[ABB]ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per ... con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37. con edizione del lunedì L. 43; ... [Pic]colo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticip... abbonamento può [comin]ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti [si ric]evono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del [Gior]nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare [cente]simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

[An]no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 23 Luglio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4856

[P]rofonda eco internazionale delle fiere dichiarazioni del Duce

sulla irrevocabile decisione dell'Italia di imporre la sua volontà e di raggiungere la sua meta in Africa

Il paradossale contrasto fra l'Ambasciatore nipponico e Tokio: Sugimura conferma le recenti affermazioni

[C]ontro le ingerenze leghiste

Esortazioni di giornali britannici al Governo

LONDRA, 22

[Tu]tti i giornali da Parigi riportano largamente estratti dell'intervista [del] Duce, dell'inviato speciale dello [Echo] de Paris. Dell'intervista del Duce tutti i giornali sottolineano ... Le dichiarazioni sulla missione co[lonizz]atrice delle Nazioni europee. L'affermazione che l'Italia nel... re le sue irrevocabili decisioni e [per]fettamente consapevole delle difficoltà che deve sormontare. ... Le frase che l'Europa ha ancora ... due o tre anni di relativa calma.

...

L'Italia fa sul serio

[Il] Daily Mail in un articolo editoriale scrive: ...

...

[Est]erna discussione alla Camera Alta

[Si] apprende che in una riunione spe[ciale] tenuta stamane a Downing Street [il G]overno ha studiato gli ultimi svi[lupp]i della vertenza abissina. Si crede ... [as]pettiamo — che la questione sarà [port]ata alla Camera dei Lordi doma[ni q]uando Lord Davies presenterà una [mozi]one con la quale si invita il Go[verno] a fare immediati passi allo sco[po d]i «raggiungere una sistemazione» [in c]oncordanza con i principi del Pat[to d]i Parigi e del «Covenant» della Le[ga.] La mozione proporrà pure la no[mina] da parte del Consiglio della Lega [di u]na commissione imparziale per in[dag]are sulle cause del litigio.

[Ai] Comuni un deputato ha chiesto [una] dichiarazione al Governo circa la [pos]izione per il servizio militare in [Itali]a dei giovani nati in Italia da [geni]tori inglesi. Il Ministro degli Este[ri h]a risposto che, secondo la legisla[zion]e italiana, nessuno di questi sud[diti] è passibile di coscrizione per il ser[vizio] militare. Il deputato interrogan[te h]a sottolineato che questa voce ha [avut]o una grande diffusione e ha chie[sto c]he sia richiamata l'attenzione dei [gior]nali sui torto che fanno alle amici[zie i]nternazionali pubblicando simili in[esat]te dicerie.

[Il] Ministro Hoare ha risposto di es[sere] sicuro che l'interrogazione e la [sua] risposta saranno pubblicate dalla [stam]pa.

[Ogg]i il Daily Express pubblica un'in[tervi]sta con il dott. Walter Martin, Mi[nistr]o d'Abissinia a Londra. Il Martin [ha d]ichiarato d'essere venuto qui in [cerca] di un prestito di due milioni di [sterl]ine. Egli ha spiegato che il denaro [dovr]ebbe servire a comperare armi, ma [anch]e a sviluppare le risorse economiche [e min]erarie del Paese che potenzialmen[te è] il più ricco del mondo.

[E'] facile comprendere per quale ra[gion]e l'Abissinia di punto in bianco sia [spin]ta ad un più vivo desiderio di [sfrut]tare le sue immense risorse. Essa [vuole] interessare il capitale internazio[nale] affinchè questo la difenda dall'Ita[lia.] Se la finanza inglese non si lascierà [impe]gnare, Martin si rivolgerà al banchie[re a]mericano Pierpont Morgan che si [trova] attualmente in Iscozia. Il dott. [Mart]in ad ogni modo ammette, come si è detto, che una parte del denaro è destinata all'acquisto di materiale bellico, soprattutto cartucce da fucile.

Il Martin ha poi aggiunto che, oltre ai prestiti, gli scopi della sua missione a Londra sarebbero di persuadere il Governo britannico ad appoggiare la causa abissina e di influenzare la S. d. N. ... chiusura del Canale di Suez alle navi italiane e di persuadere il Governo britannico a togliere l'embargo sulle esportazioni delle armi.

«E' l'Abissinia pronta ad entrare in guerra?» E' stato chiesto al dott. Martin. Egli ha risposto tranquillamente: «Sì, siamo pronti anche subito se ve ne fosse bisogno. L'intero popolo è pronto a morire per il suo Imperatore».

«Sarebbe follia»

«L'Abissinia, ha spiegato il dott. Martin, possiede già vaste riserve di munizioni nelle fortezze di Addis Abebà ed armi automatiche, mitragliatrici, alcuni cannoni a lunga portata ed anche antiaerei. Vi sono fucili modernissimi per le truppe della guardia imperiale ed anche gli eserciti feudali sono equipaggiati con buone armi da fuoco. La maggior parte di questi fucili e cannoni proverranno dal Belgio, dalla Jugoslavia e dalla Svezia. Importanti ordinazioni sono state piazzate nelle principali fabbriche britanniche, ma l'embargo di quel Governo ha impedito che esse fossero inviate a Berbera. Il dott. Martin si è augurato infine che la questione possa essere risolta ... Comuni, ... Foreign Office ... riguardare la ... delle armi.

Ha aggiunto che la maggior parte di queste munizioni consiste in cartucce da fucile, dato che gli abissini pongono maggiore fiducia nei loro fucili che non in qualsiasi mezzo di guerra.

Vi sono alcuni aeroplani ad Addis Abebà, ma le truppe abissine disprezzano i mezzi moderni di guerra.

Commentando l'intervista, il Daily Express scrive: «Fare un prestito all'Abissinia, chiudere il Canale di Suez sarebbe follia. Vendere armi sarebbe ... il fatto ... fautori della Lega fa diventare la proposta sospetta».

Rischi mortali per la Lega

L'Observer pubblica un articolo di Garvin, intitolato «Scherzano col fuoco», in cui ricorda il bellicoso discorso del Negus, le dichiarazioni di quest'ultimo al corrispondente del Times, in cui ha affermato che non intende aderire all'idea di concessioni e meno ancora di un protettorato o di un mandato sotto la Lega o sotto l'Italia. L'articolo, da questa posizione dell'Abissinia e dalla situazione esistente nell'Europa centrale e in Asia, deduce che non esiste alcuna Potenza che possa ... l'Italia senza correre il rischio di spargere scintille che provocherebbero, in breve, una conflagrazione generale e la distruzione della Società delle Nazioni. Rileva che chiedere all'Italia di esporre il proprio caso a Ginevra non è che una ... non potrebbe ... qualsiasi ... e che Ginevra non può esercitare pressioni sull'Abissinia perchè quest'ultima faccia concessioni. Nega che qualche Paese possa trovare ciò che nessun Paese potrebbe eseguire e, cioè, sanzioni contro l'Italia.

Quest'ultima, osserva il giornale, potrebbe non soltanto uscire dalla Lega, ma trovare amici fuori di essa. Si aggiunga che il «Covenant» impone l'unanimità fra i membri del Consiglio ed in questo caso l'unanimità sarebbe irraggiungibile».

Dopo aver posto in rilievo che il voto di censura provocherebbe la secessione dell'Italia, che sarebbe la causa oltre che della paralisi e della disgregazione della Società delle Nazioni, di una successiva catastrofe in Europa e probabilmente in Estremo Oriente, l'articolo nota che sia venuto il momento in cui il Governo inglese deve assumere una ferma linea di condotta nella questione e nega che una pressione su Roma possa essere l'ultima carta per impedire lo scoppio delle ostilità e sostenere la Lega. Tutto ciò non può preludere che a delusioni. I fatti dimostrano tutto il contrario.

"La Francia deve affiancare l'Italia,,

PARIGI, 22

L'intervista accordata dal Duce a Henry De Kerillis dell'*Eco de Paris* è oggetto di vivissimo interesse in Francia. Le ferme e chiare parole pronunziate da Mussolini non lasciano più dubbi sulla decisa volontà dell'Italia e gli accenni del De Kerillis alla necessità che la Francia non trascuri l'occasione di mantenersi lealmente a fianco del Governo di Roma trovano generali consensi.

Un'occasione insperata

Anche oggi, continuando la serie dei suoi articoli sull'Italia, Henry De Kerillis ripete la sua convinzione che «la Francia debba assolutamente affiancare l'Italia e appoggiarla sino in fondo nell'impresa abissina».

*«La questione etiopica, scrive il collaboratore dell'*Echo de Paris*, unisce i fascisti in un solo magnifico blocco e appassiona veramente tutta l'Italia. E se personalmente io in questa circostanza mi sento favorevole all'Italia è perchè credo che la Francia si trovi essa stessa innanzi ad una occasione insperata di suggellare l'amicizia italiana su basi durevoli. Noi abbiamo tutto da guadagnare da un'Italia coloniale che può, a causa delle soddisfazioni avute in colonia, ritenersi soddisfatta anche in Europa mentre invece un'Italia malcontenta, un'Italia alla ricerca di una «occasione» può essere psicologicamente spinta a comprendere meglio la Germania che noi.*

E d'altra parte, al punto in cui sono giunte le cose, uno scacco sul terreno etiopico avrebbe le sue ripercussioni anche nelle nostre proprie Colonie. Così Mussolini ha mille volte ragione quando considera che in questo momento si sta decidendo la causa del colonialismo e della supremazia europea».

La stampa parigina dà anche una certa pubblicità alle notizie venute da Londra sulla missione del rappresentante del Negus in quella capitale andato a battere cassa in Inghilterra nella speranza di trovare la somma di due milioni e mezzo di sterline e di ottenere che sia tolto il divieto di esportazione di armi in Etiopia.

I giornali si astengono dal commentare l'azione di questo nuovo propagandista del Negus, ma ciò che essi rivelano sulla sua attività e le dichiarazioni dell'inviato abissino che pomposamente ha dichiarato che il suo Paese «è pronto a fare la guerra», ha prodotto impressione a Parigi.

Impressioni di un inviato in Eritrea

In questo atteggiamento provocatorio e in queste dichiarazioni bellicose si scorgono infatti chiaramente una volta ancora le intenzioni del Governo di Addis Abebà, che ormai mira a rifiutare per partito preso qualsiasi eventuale soluzione e così i diversi progetti di cui ancora la stampa internazionale continua a parlare, specie sulla scorta di informazioni londinesi, secondo le quali talune proposte sarebbero allo studio per dare pacificamente soddisfazione all'Italia, non vengono prese troppo sul serio a Parigi.

L'inviato speciale del *Matin* in Africa Orientale che dopo un soggiorno ad Addis Abebà è passato in Eritrea, manda al suo giornale le sue prime entusiastiche impressioni sulla rapidità della completa organizzazione che in pochi mesi è stata condotta a termine nella Colonia e sul magnifico comportamento delle truppe italiane colà dislocate.

Dopo avere dato alcune cifre sui lavori compiuti, i quali nel volgere di pochi mesi hanno reso possibile e agevole la vita a varie decine di migliaia di uomini, non contando i corpi armati, in una regione che prima ne ospitava appena 5000, e dopo avere espresso la sua ammirazione per i lavoratori italiani che hanno effettuato un tale miracolo, l'inviato speciale narra la sua visita all'Asmara e ai campi militari.

Truppe ardenti e bene allenate

Ed il giudizio che il giornalista dà su queste truppe è quanto mai lusinghiero:

«Negli sguardi di tutti i soldati — egli scrive — e di tutti i lavoratori appare una fierezza, una ferma volontà e la certezza del successo, e poichè io sono il primo giornalista francese ammesso a visitare il corpo di spedizione italiano, è mio dovere dire che raramente ho visto, anche fra le nostre migliori truppe coloniali e marocchine, delle forze militari così ben allenate, con un morale tanto elevato e gli armamenti tanto potenti che certamente deve renderle capaci di una azione militare addirittura irresistibile.

Vorrei che il Negus che ad Addis Abebà mi ha detto parole di intransigenza potesse convincere i cattivi consiglieri che lo circondano dell'impossibilità per le sue truppe di misurarsi con un esercito come quello italiano. Opporsi alla volontà italiana di modernizzare il suo Paese, migliorare le sorti del suo popolo e forse anche le proprie, è per il Negus una follia di cui ancora stento a credere capace il discendente di Salomone».

Il Duce a Rocca delle Caminate

Una visita al monumento e alla casa di Don Giovanni Verità a Modigliana

FORLI' 22

Stamane il Duce è giunto alla Rocca delle Caminate. Nel pomeriggio si è recato a Modigliana, dove ha visitato il monumento e la casa di Don Giovanni Verità. La visita inaspettata ha destato grande entusiasmo tra quella popolazione.

IMPERIALISMO DI COLORE E CIVILTA' BIANCA

La subitanea negrofilia dei gialli di Tokio

significativo monito per i Paesi d'Europa

ROMA, 22

Un ridicolo e paradossale atteggiamento, che è in perfetto contrasto con le recenti dichiarazioni fatte al Capo del Governo dall'Ambasciatore nipponico a Roma, assume, oggi, il Giappone nei riguardi del conflitto italo-etiopico, esplicitamente rivelatore. Esso dimostra che, malgrado tutte le vernici di superficiale pseudo civiltà, certi popoli di colore non possono mai abbandonare metodi e consuetudini che, come un tutto inscindibile, fanno parte del loro animo da secoli e secoli.

Due diversi linguaggi

Questa è la prima conseguenza che si deve trarre dalla simpatia che con furore improvviso i gialli di Tokio mostrano verso i neri di Addis Abebà. Siamo dunque in presenza di due diversi linguaggi del Giappone. L'affare è misterioso.

L'Ambasciatore Sugimura che ha parlato a Roma è fra i più eminenti personaggi della politica imperiale giapponese. Lo prova il fatto che, anche dopo le sue dichiarazioni impegnative fatte a Roma, in così evidente contrasto con le affermazioni risuonate oggi a Tokio, non si pensa nè a deplorarle nè a troncarle. C'è di più. L'Ambasciatore nipponico a Roma intervistato non ha fatto ancora oggi altro che confermare lo spirito, il contenuto e la lettera delle dichiarazioni fatte al Duce e riportate dalla stampa italiana:

«Mantengo in pieno — ha detto S. E. Sigimura — le comunicazioni fatte al Capo del Governo d'Italia. Quanto io ho detto corrisponde al pensiero del Governo imperiale. Parola d'Ambasciatore!

Il Giappone ha certi interessi commerciali da proteggere in Etiopia. E' dovere del Governo tutelarli. Se per esempio le merci esportate in Etiopia fossero oggetto di discriminazione a loro sfavore, il Governo giapponese non potrebbe accettare tale discriminazione. Tokio insomma nel campo economico chiede come è giusto, «fair play». Nel mese di dicembre ho comunicato al Duce che noi creeremo una Legazione ad Addis Abebà. Ciò con un doppio scopo: per regolarizzare le nostre relazioni con quel Paese e per controllare le manovre di alcuni avventurieri che ad Addis Abebà svolgono una non sempre chiara attività nelle relazioni commerciali fra il Giappone e l'Etiopia».

L'Ambasciatore ha poi così ulteriormente chiarito la posizione del suo Paese:

Come ho già reso noto, noi non abbiamo interessi politici in Etiopia. Tokio è uscita da Ginevra e quello che la Società delle Nazioni fa non lo riguarda. Inoltre noi non abbiamo ragioni speciali per atteggiarci a paladini del Patto Kellogg. Infine noi non siamo firmatari del trattato del 1906 riguardante l'Etiopia. Tutto ciò non ci concerne».

Fin qui le dichiarazioni dell'Ambasciatore nipponico. Secondo l'opinione giapponese che viene espressa e che per debito di cronaca vale la pena di riferire, gran parte della responsabilità per certo stato d'animo nipponico di fronte alla questione etiopica, spetterebbe ai giornalisti inglesi e americani, corrispondenti di giornali e di agenzie giapponesi. Costoro, abusando della loro posizione, cercano con notizie tendenziose di creare un'atmosfera internazionale antitaliana.

Come si creano gli equivoci

E' noto a pochi che il corrispondente dell'agenzia giapponese *Rengo* da Roma non è un giapponese ma un inglese. E meno noto ancora è che questo giornalista non lavora affatto per i buoni rapporti fra Roma e Tokio. Si può anzi affermare che costui si adopera con molto zelo per creare malintesi. Eccone una prova. Il comunicato sulle comunicazioni del signor Sugimura al Duce finiva col dire che il Giappone «non ha alcun interesse politico in Etiopia». Il giornalista inglese invece — si precisa all'Ambasciata del Giappone — ha telegrafato all'agenzia *Rengo* che il Giappone «non ha alcun interesse in Etiopia». Ciò naturalmente — si aggiunge da parte giapponese — non poteva non provocare del malumore in Giappone in quegli ambienti plutocratici a cui fanno capo gli interessi economici giapponesi. Le tendenziose manovre della stampa inglese e americana non sono state senza influenza fra la stampa e l'opinione giapponese, la quale finisce per tal modo a servire interessi non suoi. Lo stridente contrasto che si nota fra l'atteggiamento di Tokio e quello della sua rappresentanza diplomatica a Roma non manca dunque di mostrare aspetti veramente sorprendenti. D'ora innanzi ciascun Governo sarà autorizzato a giudicare e diffidare delle dichiarazioni che gli saranno fatte dai vari Ambasciatori e Ministri giapponesi. Parlano essi per conto proprio o come veri rappresentanti del loro Governo? Chi potrebbe ancora credere alla solvibilità politica del Giappone quando il suo Governo ci offre questo disinvolto spettacolo di una perfetta antitesi fra le sue intenzioni e il linguaggio dei suoi rappresentanti all'estero?

Ciò premesso, esaminiamo le ragioni dell'improvvisa negrofilia dei gialli di Tokio. L'esame ha valore non soltanto per noi, ma anche per tutti gli altri Paesi d'Europa. Nessuno mancherà innanzi tutto d'osservare che le ragioni generali della pace, della giustizia, della difesa dei diritti dei popoli, espresse nella polemica giapponese, sono le più grottesche che si potessero immaginare. Il Giappone è l'ultimo fra tutti i Paesi del mondo che possa invocarle. La sua politica negli ultimi decenni ne è la quotidiana vivente atroce smentita.

Conquiste militari e smisurate ambizioni

Il Giappone non può illudersi che il suo sistema di conquiste imperialistiche, di violazione di diritti nazionali e territoriali verso popoli i quali vantano titoli di civiltà più antica e raffinata della sua, sia ignorato o malcompreso dalle Nazioni civili del mondo; non può illudersi che la sua politica espansionista ed aggressiva, che ha distrutto l'indipendenza della Corea e di una vasta zona della Cina, e minaccia la civiltà dell'Australia, e tenta di penetrare ancora nel territorio russo, e manda avanti per tutto il mondo agenti militari e commerciali, non debba trovare un limite e un punto fermo in qualche parte del globo. Chi crede esso di poter ingannare con l'affermazione del suo portavoce riferita dal *Times*, relativa al suo interesse per lo sforzo pacificatore della Società delle Nazioni, quando nessuno dimentica che il Governo di Tokio ha abbandonato deliberatamente la Società delle Nazioni per avere mano libera nella sua invasione del territorio cinese, che non può per alcun aspetto, per la storia della sua civiltà essere confrontato con quello etiopico?

Chi vuole illudere con le sue frasi di rivolta contro la sottomissione dei popoli, quando tutti conoscono i mezzi del dominio nipponico nel Manciukuo tenuto col ferro e col fuoco, col terrore e con le esecuzioni sommarie. Gli stessi mezzi dell'attuale agitazione di Tokio fanno luce sul piano di questa azione. Il grido di solidarietà dei gialli per i neri, la incauta confessione giapponese di tenere la porta aperta per la penetrazione economica non soltanto in Etiopia, ma in tutta l'Africa, devono aprire gli occhi a tutti i Paesi del mondo che già sentono la pressione giapponese, a tutte le Nazioni europee che occupano territori africani. E' evidente innanzi tutto il tentativo del Giappone di crearsi a buon mercato una ragione di prestigio fra tutte le razze di colore, fra le genti asiatiche come fra le genti africane. Ma il Giappone spera di più; spera che la cresciuta aggressività della Etiopia, indubbiamente ancora incoraggiata dalla sua sollevazione in aggiunta all'agitazione britannica, si rivolga domani contro i possedimenti britannici e francesi ed intanto valga a creare una nuova confusione in Europa che divida ancor più le Potenze a tutto profitto della sua libertà d'azione nel Pacifico e più in là. Tutta la razza oscura dell'Africa minaccia di risentire questa insidiosa influenza giapponese.

Una solidarietà europea s'impone

Il Giappone scopre le sue carte. Mentre opera in Asia e con particolare insistenza in India per colpire i punti vitali della potenza anglo-sassone, si spinge già nel Mar Rosso, verso il confine africano, che dovrebbe essere la base per una potente offensiva economica contro l'Europa. La Nazione britannica nella parte capace di vedere la realtà della storia passata e futura, al di là della nebulosa internazionalista e delle preoccupazioni elettoralistiche, ha qui larga materia di meditazione. Ora si vede intera la portata della politica italiana nell'Africa Orientale. Essa fronteggia non soltanto una intollerabile minaccia abissina, ma un vasto disegno di espansione nipponica. E più che mai appare confermato il fondamento della nostra affermazione che la necessaria solidarietà europea, che deve essere sintesi della difesa di tutta l'Europa, si impone.

La campagna italofoba nel Giappone

TOKIO, 22

La maggioranza della stampa giapponese pubblica questa sera vivaci attacchi all'Italia. Particolarmente violenti sono gli articoli del giornalista ginevrino Albin Johnson, di nazionalità americana, i quali hanno prodotto un intervento dell'Ambasciata italiana presso il Ministero degli Esteri giapponese, essendo le affermazioni del Johnson totalmente infondate. *(United Press).*

Un documento di verità fascista

L'elenco degli operai deceduti in A. O. - Minima percentuale in rapporto alla grande massa dei lavoratori

ROMA, 22

Dal 1.o gennaio 1935 XIII al 20 luglio, sono deceduti in Africa Orientale 113 operai per infortuni su lavoro, incidenti stradali, malattie e varie, sopra una massa presente media di 25 mila uomini. Ecco l'elenco:

1) Averardi Luigi (Roma), 2) Angelo Vincenzo (Ortona a Mare), 3) Cabitta Enrico (Iglesias), 4) Cezza Giuseppe (Moglie), 5) Castellano Alessandro (Sorrento), 6) Cicero Antonio (Corigliano, Cosenza), 7) Ferrari Claudio (Genova), 8) Liello Corrado (Lavino, prov. Campobasso), 9) Molinari Vittorio (Decollatura, prov. Catanzaro), 10) Magri Carmelo (Mammola, prov. Reggio Calabria), 11) Molina Carmine (Tropea), 12) Montel Adolfo (Savorno, prov. Taranto), 13) Marcellini Fedele (Borgomanero), 14) Maso Rodolfo (Fregone), 15) Mastrodicasa Domenico (San Valentino), 16) Nicoletti Giovanni (San Giovanni in Fiore, prov. Cosenza), 17) Pignatelli Giuseppe (San Giovanni in Fiore, prov. Cosenza), 18) Ruello Antonio (Santangelo, Sorrento), 19) Russo Mario (San Vito Tagliamento), 20) Stefanuti Bernardino (Udine), 21) Stefanini Aquilino (Bagni San Giuliano, prov. Pisa), 22) Stefani Clemente (Messina), 23) Sigleso Antonio (Moggio Udinese), 24) Silvestri Angelo (Bristolis, Pescara), 25) Santuello Francesco (Monteforte Irpino), 26) Sece Pasquale (Campobasso), 27) Salvagnini Gino (Avverato, prov. Padova), 28) Tandroto Teodosio (Pietragalla), 29) Tizianelli Alberto (Perlino, prov. Udine), 30) Valentino Achille (Venezia), 31) Filipponi Giovanni (Gerace superiore), 32) Sacci Terzo (Pavia), 33) Diacci Ferruccio (San Martino, prov. Reggio Emilia), 34) Landicina Agostino (Palermo), 35) Zampa Federico (Marostica), 36) Zoppi Luigi (Farsa d'Alpago, prov. Belluno), 37) Ravasio Lodovico (Cappella maggiore), 38) Zacchetti Giovanni (Piazza maggiore, prov. Vicenza), 39) Dal Rosso Alvino (Bosco Chiesa nuova, prov. Verona), 40) Panio Cesare (Lucerna, Svizzera), 41) Masci Salvatore (Fioravante da Volpago, prov. Belluno), 42) Elespra Gino (Chiupano, prov. Vicenza), 43) Masini Giovanni (Corniglio, prov. Parma), 44) Petrazzi Eugenio (San Leonardo di Merano, prov. Bolzano), 45) Conti Carlo (Filizzano, prov. Massa Carrara), 46) Mazzatti Ugo (Messina), 47) Bonfiglioli Attilio (Sassuolo), 48) Zannini Ezio (Modena), 49) Belfiore Benevento (Castiglione de Pepoli, prov. Bologna), 50) Dalla Via Rizzieri (Zane, prov. Vicenza), 51) Pullini Guglielmo (Crevalcuore, prov. Bologna), 52) Sartori Domenico (Ropo, prov. Vicenza), 53) Del Rete Giovanni (Vicenza), 54) Caloca Giulio (Belluno), 55) Rulie Bartolo (Belluno), 56) Mosca Paolo (Belluno), 57) Lorenzi Antonio (Belluno), 58) Gambina Augusto (Moriago, prov. Treviso), 59) Pausoli Giulio (Pieve di Soligo, prov. Treviso), 60) Bastiancic Antonio (Castel Fablanizza), 61) Angeli Ciro (Mercato Saraceno), 62) Ballottin Giuseppe (Castelbaldo, prov. Padova), 63) Camaioni Umberto (Nereto, prov. Teramo), 64) Santandrea Ludovico (Faenza), 65) Pattis Giovanni (Ariano, prov. Udine), 66) Coluccia Achille (Maglie, prov. Lecce), 67) Monti Carlo (Abbazia Lariana), 68) Dalla Valentina Attilio (Campo sul Piano, prov. Verona), 69) Ferrari Luigi (Casalpusterlengo, prov. Milano), 70) Seghezzi Giuseppe (Serravalle Scrivia, prov. Alessandria), 71) Mougiat Giacomo (Chievolis nel Friuli), 72) Giannelli Francesco (Tortona), 73) De Gan Giosue (Santagostino, prov. Belluno), 74) Ruggieri Dario (Genova), 75) De Grignis Elio (Ravascleto, prov. Udine), 76) Maugiali Pietro (Acireale), 77) Damiano Domenico (Lubenizze, prov. Pola), 78) Sicoli Carmine (Celico, prov. Cosenza), 79) Taborri Filippo (Roma), 80) Mattei Silvio (Civitavecchia), 81) Dimasi Vitantonio (Castellana prov. Bari), 82) Taccini Alberto (Modena), 83) Barbon Luigi (Scorci), 84) Metallo Alessandro (Riva di Monti), 85) Cori Giuseppe di Giulio (S. Sebastiano Bottegone, prov. Pistoia), 86) Ceolan Pietro Graun (Grumes, prov. Trento), 87) Merlini Emilio (Trichiano, prov. Belluno), 88) Venturelli Liberio (Mendfestino in Serra), 89) Criseo Stefano (Bove Superiore, prov. Catanzaro), 90) Ferramini Luigi (Nereto, prov. Teramo), 91) Giangiacomo Angelo (Teramo), 92) Di Clemente (Spoltore, prov. Chieti), 93) Meschiari Vilio (Ravarino, prov. Modena), 94) D'Alife Pietro Antonio (Lampiase, prov. Catanzaro), 95) Saurli Giovanni (Udine), 96) Stefani Giangiacomo (Udine), 97) Spadafora Carmine (Rogliano), 98) Cudini Mario (Udine), 99) Romano Pietro (Palermo), 100) Castigliola Arcangelo (Procida prov. Napoli), 101) Cocchi Alfredo (Vittorio Veneto), 102) Lomonico Giacomo (Caltagirone), 103) Salvatorelli Francesco (Vasto, prov. Chieti), 104) Marchini Luigi (Mira prov. Venezia), 105) Oliva Emilio (Correggio), 106) Pacione Luigi (Cipagati prov. Pescara), 107) Sabin Giuseppe (Arzergrande prov. Padova), 108) Olonpi Antonio (Bellaio prov. Calabria), 109) Borello Nicola (Bologna), 110) Savari Giovanni (Udine), 111) Zoratti Davide (Prato Carnico), 112) Panizza Ottorino (Novellara prov. Reggio Emilia, 113) Calveri Antonio (Villa S. Giovanni).

Le notizie sono già state comunicate alle famiglie. Il Regime, che considera questi operai come dei pionieri caduti nell'adempimento del loro dovere, ha stabilito di estendere in Colonia le disposizioni vigenti in materia di infortunio, con opportune modificazioni. Alle famiglie degli infortunati sarà pertanto corrisposta un'indennità che può raggiungere il massimo di lire 30.000.

La Nazione saluta con fierezza e con virile compianto gli operai caduti come soldati in Africa Orientale durante il loro lavoro. Lavoro nobilissimo, missione di pionieri, che conferma ancora una volta le altissime doti colonizzatrici della stirpe italiana. Le realizzazioni fasciste nelle nostre Colonie dell'Africa Orientale, raggiunte con una tenacia e un dinamismo che dànno la misura della tensione ideale del nostro popolo nell'ora presente, si presentano dopo sei mesi come uno spettacoloso panorama di potenza civilizzatrice. Gli stranieri ne hanno preso conoscenza con meraviglia e ammirazione rendendoci un omaggio tanto più significativo quanto caloroso e spontaneo.

Ogni grande opera ha i suoi caduti e il Regime, onorandoli, non smentisce quella norma di verità e di precisione che è nel suo costume. Ma è da notare, e la stessa esiguità dei decessi risulta bene evidente dalle cifre, la percentuale minima delle perdite in questo esercito del lavoro. Tutte le provvidenze sono poste in atto con cura amorosa per tutelare la sanità fisica dei nostri operai in Colonia, per assicurare ad essi un trattamento ottimo sotto ogni punto di vista. E come la salute è eccellente il morale è altissimo. Ne fanno fede le lettere riboccanti di entusiasmo dirette dai lavoratori alle loro famiglie in Patria.

All'estero informatori tendenziosi spargono di tanto in tanto voci fantastiche di clima avverso e malattie. Il Regime fascista risponde con questo elenco nudo e circostanziato e oppone con la sua sincerità la smentita più netta.

Il Fascismo onora i suoi pionieri in terra africana, i costruttori delle sue future fortune. Le sollecite provvidenze alle famiglie degli infortunati ne sono una nuova prova. Una sosta commossa e poi il lavoro riprende con slancio inarrestabile.

L'amicizia franco-italiana

Caldo messaggio di Laval al Duce

dopo la chiusura della Mostra d'arte a Parigi

RICCIONE, 22

Al Duce è pervenuto dal Presidente del Consiglio dei Ministri francese il seguente telegramma:

«Nel momento in cui si chiude l'Esposizione d'arte italiana di Parigi, che ha ottenuto un successo così vivo, tengo ad esprimere a V. E. la profonda riconoscenza del Governo francese per il concorso così generoso che l'E. V. ha voluto apportare a questa manifestazione, prestando alla Francia i più puri capolavori dell'arte italiana perchè essa potesse offrirli all'ammirazione di tutti in un unico insieme. Questo gesto è stato apprezzato dai francesi quale testimonianza preziosa della comunità degli spiriti che unisce i nostri due Paesi e quale pegno di una sempre più stretta amicizia. Pierre Laval».

Il telegramma del Presidente del Consiglio francese a Mussolini esalta giustamente la civiltà che lega insieme Francia ed Italia. Ed infatti i capolavori usciti momentaneamente dalle gallerie di Firenze, di Roma, di Napoli e di Milano, per parlare solo delle maggiori, e delle raccolte private di tutto il mondo, esprimono luminosamente la potenza di un popolo.

Questa supremazia di ordine spirituale, unanimemente riconosciuta, rende più stridente al disopra di qualsiasi altra considerazione la distanza incolmabile fra l'Italia e un Paese di barbari, di negrieri, di razziatori. La parificazione dei diritti riconosciuta da Ginevra può essere una cosa ottima dal punto di vista delle teorie democratiche, ma non cancella davvero quella insopprimibile gerarchia di valori che tanto negli uomini quanto nelle Nazioni sta a fondamento di ogni reale equilibrio. Perciò la richiesta abissina per una considerazione dei due Paesi sullo stesso piano devono essere considerate, non solo come un'offesa all'Italia ma anche come un oltraggio alla civiltà latina espressa da Roma, che oggi è civiltà europea.

(Continua in seconda pagina)

Civiltà bianca e razze di colore

Lo storico atteggiamento mussoliniano rilevato negli S. U.

WASHINGTON, 22

Gli attacchi della stampa italiana contro il Giappone sono largamente riprodotti da tutta la stampa degli Stati Uniti e hanno avuto una grande eco in tutti gli ambienti. In quegli ufficiosi ci si domanda se per avventura gli interessi nipponici in Etiopia non siano più vasti di quanto è noto e cioè di secondaria importanza quelli commerciali — almeno in proporzione a quelli di qualsiasi punto del continente asiatico e sud-americano — e sostanzialmente irrilevanti quelli politici.

Di più si rileva che il vigore dell'attacco italiano contro la politica di Tokio viene a neutralizzare l'impressione passata che la politica dell'Italia in Abissinia avesse molte analogie con quella del Giappone sul continente asiatico.

Il fatto poi che tutti i giornali italiani abbiano rilevato la minaccia che incombe sulle razze bianche di fronte all'avanzare sempre più sicuro di quelle di colore è largamente commentato, perchè si dice pone sotto un aspetto storico di interesse mondiale l'atteggiamento mussoliniano di fronte all'Etiopia.

Un articolo apparso sulla stampa Hearst presenta gli eventi italo-abissini in modo da attirare la simpatia verso l'Italia, a causa della forte nota antinipponica che l'articolo stesso contiene. Dopo aver detto che nessuno può sicuramente predire cosa verrà fuori da questa questione italo-abissina, ma che tuttavia da parte dell'Abissinia non sarà importante, il giornale continua rilevando che l'Etiopia possiede otto aeroplani non molto moderni, mentre l'Italia ha una vasta flotta aerea. I suoi aeroplani di alta velocità detengono il record mondiale con circa 400 miglia all'ora. Gli otto aeroplani abissini sarnno scacciati dal cielo alla loro prima apparizione e l'Italia farebbe la guerra dall'alto contro le tribù abissine sulla terra, una guerra di aquile e di falchi contro lepri.

Inoltre, prosegue il giornale, la guerra che Mussolini ha deciso come essenziale perchè l'Italia sopravviva industrialmente non è in realtà una guerra contro l'Abissinia ma contro il Giappone, contro l'immigrazione giapponese in Abissinia, dove Mussolini vuole per gli italiani i campi dei fertili altipiani dal mite clima alpino ed i preziosi mercati dell'Abissinia. Il Giappone ha acquistato in Abissinia quasi un monopolio per i suoi prodotti molto a buon mercato. Esso ha inviato colà migliaia di giapponesi che vengono tutti chiamati coltivatori di cotone, molti dei quali coltivano il cotone ma molti altri coltivano la pianta da cui si estae l'oppio. Un acro così coltivato ha un valore molto più grande di qualsiasi acro coltivato a cotone. La parte interessante di tutto ciò, conclude l'articolo, è che l'oppio prodotto dalle tribù primitive sotto l'esperta direzione giapponese nella lontana Abissinia viene negli S. U. attraverso i contrabbandieri per rovinarvi le menti e i corpi dei cittadini di questo Paese.

La neutralità degli S.U.

Una riunione indetta da Roosevelt

WASHINGTON, 22

La possibilità di un conflitto italo-etiopico ha aumentato l'interesse per la conferenza tra gli alti funzionari del Dipartimento di Stato e la Commissione senatoriale agli affari esteri promossa da Roosevelt per lo studio dei limiti esatti della neutralità americana affinchè gli Stati Uniti non siano trascinati in un nuovo conflitto. Quasi sicuramente la conferenza avrà inizio domani.

Intanto il senatore Key Pittman, presidente della Commissione agli esteri, ha dichiarato che lo studio del problema della neutralità ha avuto inizio anteriormente alle prime avvisaglie della crisi africana. Finora sono stati studiati provvedimenti legislativi per limitare la facoltà di viaggio e di commercio e le possibilità di prestiti da parte di cittadini americani nei riguardi degli Stati belligeranti: tutto ciò sempre allo scopo di evitare ogni possibilità che gli Stati Uniti possano essere obbligati ad intervenire nel conflitto. *(United Press).*

Ammirazione spagnola

per il fermo atteggiamento italiano

MADRID, 22

La stampa sottolinea le proteste italiane per il discorso bellicoso del Negus. Il corrispondente da Roma del popolare *Debate* lo qualifica inopportuno e constata che le primitive simpatie per la Abissinia vanno dissipandosi; aggiunge che l'intervento dell'Inghilterra che è in contraddizione col proprio esempio, sollevò le proteste internazionali. L'Italia, sicura di sè stessa, imprimendo orme ad ogni passo senza sotterfugi, assume agli occhi del mondo l'ammirevole linea di condotta senza titubanze e senza debolezze che caratterizza la politica del Duce.

Un giudizio egiziano

ROMA, 22

L'agenzia *Le Colonie* riceve da Alessandria d'Egitto che le conversazioni che si starebbero svolgendo attualmente fra Roma, Parigi e Londra sono considerate dal *Uadi Nil* come una dimostrazione tangibile che la premura dimostrata negli scorsi giorni dall'Inghilterra pel rispetto del patto della Società delle Nazioni e dell'indipendenza dell'Abissinia non era dovuta ad amore verso l'Abissinia, nè a puro spirito umanitario, ma semplicemente al desiderio di salvaguardare gli interessi britannici in Africa. L'Inghilterra voleva semplicemente che l'Italia riconoscesse i suoi diritti in Africa e non pregiudicasse i suoi interessi nel Sudan. L'Italia ritiene che il riconoscimento da parte del Ministro degli Esteri britannico del suo diritto all'espansione coloniale costituisca un vero trionfo per il proprio Governo. L'Inghilterra indietreggia dinanzi alla grandezza e alla fermezza dell'Italia.

Il forte discorso di Mussolini ha avuto i suoi effetti oltre le frontiere italiane. Londra segue la questione etiopica con la freddezza del mercante e non si lascia influenzare che dalla prospettiva di ritrarre un utile. Eden si oppone alla politica coloniale dell'Italia, ma Hoare ha riconosciuto la necessità dell'espansione italiana. Queste contraddizioni, questa incoerenza non costituiscono una novità nella politica britannica.

Conseguenze di un errore psicologico

VARSAVIA, 22

La *Polska Zbrojna* nella corrispondenza da Roma, intitolata «Sulle soglie del conflitto italo-abissino», fa i seguenti apprezzamenti intorno alla situazione. L'Italia mantiene il suo atteggiamento ben preciso, ossia crede che la vertenza italo-abissina debba essere risolta là dove è stata incominciata, cioè alla frontiera nelle Colonie italiane, che sono vicine all'Impero del Negus. E' giusto che questa soluzione non debba essere di compromesso, ma definitiva e stabile. Perchè ogni manovra di addentellamento alla procedura della Società delle Nazioni è considerata come una prova di un paludamento della questione, che richiede una soluzione radicale e una piattaforma diretta, per non essere dannosa per il compromesso dei problemi europei e mondiali che esigono una calma discussione ed una pronta vigilanza da parte della diplomazia e della stampa. Gli inconvenienti che si rinnovano sempre a danno dell'Italia e che colpiscono il prestigio della potenza italiana, costituiscono una prova che l'Abissinia abusa dell'atteggiamento, finora favorevole, della Granbretagna che essa sfrutta, con perfetta incomprensione, le difficoltà procedurali della Società delle Nazioni e che, servendosi dell'aiuto di consiglieri di ogni sorta, cerca di sfruttare le rivalità e le differenze dei punti di vista che si riscontrano tra le Cancellerie delle Potenze.

Il giornale, proseguendo, afferma che la diplomazia inglese ha commesso un errore psicologico portando l'equazione dell'Italia e dell'Abissinia sulla stessa piattaforma.

Le CC. NN. della "1 Febbraio,,

affluiscono a Caserta

CASERTA, 22

Ieri e oggi sono cominciati ad affluire in questa città i primi nuclei di Camicie Nere e reparti del R. Esercito, i quali fanno parte della V Divisione CC. NN. 1.o Febbraio che si sta concentrando nella zona Caserta-Maddaloni.

Sono arrivati pure furieri di alloggiamento e piccoli reparti per l'organizzazione generale dei servizi. In città si nota già un movimento di forte gioventù che con i suoi canti allegri aumenta l'entusiasmo vivissimo nella fedele e ospitale popolazione casertana, la quale è fiera e orgogliosa che sia stata scelta Caserta quale sede della ardita V Divisione. Il morale di questi militi è altissimo.

Giovani italiane di Addis Abebà

festosamente accolte ad Anzio

ANZIO, 22

E' giunto un manipolo di Giovani Italiane figlie di nostri connazionali residenti ad Addis Abebà. A ricevere le Giovani Italiane dell'Abissinia, oltre alle piccole camerate della Svizzera vi erano il Podestà, il Segretario del Fascio, le rappresentanze di tutte le organizzazioni fasciste e molto popolo.

Le giovinette che apparivano sorridenti sono state applauditissime dalla popolazione che faceva ala al loro passaggio e con incessanti grida di evviva al Duce sono state accompagnate fino alla residenza della Colonia.

Intensa attività addestrativa dell'Opera Balilla

I corsi per dirigenti e maestre elementari a Roma e Torino
Preparazione dei capicenturia Avanguardisti e dei cadetti a Forlì

ROMA, 22

Il corso nazionale femminile per dirigenti e insegnanti della scuola elementare si svolge quest'anno a Roma per le residenti a Roma e a Torino per tutte le altre. Il corso romano è già cominciato il giorno 18 e vi partecipano complessivamente circa 1000 insegnanti, delle quali 100 al secondo corso, 400 al primo e 500 al corso speciale per maestre dei giardini d'infanzia. A Roma non funziona alcun alloggiamento, mentre sono in funzione per l'insegnamento pratico 11 palestre con due docenti per ciascuna di esse. Il corso si propone, com'è noto, lo scopo di migliorare le capacità didattiche delle insegnanti ai fini di una più attiva e proficua educazione fascista della fanciullezza e di dar loro la possibilità di assolvere con maggiore consapevolezza e con profondo spirito di comprensione il delicato compito di inquadrare i giovanissimi. L'attività in palestra si svolge al mattino, dalle ore 7.45 alle ore 10.45, ed al pomeriggio dalle 16.15 alle 18.15, ad eccezione dei pomeriggi di mercoledì e di sabato, dedicati a visite ed escursioni di carattere culturale. Il corso di Torino, a cui parteciperanno oltre 4000 insegnanti, si svolgerà dal 1.o al 31 agosto. Per l'alloggio saranno utilizzati 16 edifici scolastici convenientemente arredati e 20 palestre. In ciascuna palestra converranno squadre di Balilla, Piccole e Giovani Italiane e Figli della lupa per l'esecuzione e la dimostrazione degli esercizi previsti dal programma. Nella stessa epoca avrà luogo a Forlì il corso per insegnanti e direttori di esso maschile.

A Forlì si svolge attualmente un corso di un mese (15 luglio 15 agosto) per la preparazione dei capi centuria avanguardisti con 1600 partecipanti, che sono sistemati in un ampio e comodo campo attendato. Oggi ha avuto inizio nella stessa città il corso per la formazione dei cadetti, con 600 pertecipanti, che sono ospitati in ben attrezzati accantonamenti allestiti negli edifici scolastici. Prossimamente avrà luogo anche colà nei mesi di agosto e settembre un secondo turno per la preparazione dei graduati con altri 5000 allievi. Forlì, che dispone di una delle organizzazioni balillistiche più efficienti d'Italia, ha altresì una vasta e completa attrezzatura di costruzioni; vi sorgono infatti due bellissime Case Balilla, una costruita nel 1928 e l'altra, recentemente ultimata, che ricorda la memoria di Arnaldo Mussolini. Una vasta palestra, teatro, piscina coperta, giardino, campo sportivo, modernissimi impianti, arricchiscono e completano la Casa. E' anche in costruzione il gruppo di edifici che ospiterà l'Accademia femminile fascista di educazione fisica, che trasferirà colà la sua sede da Orvieto.

S. E. Cobolli Gigli visita

i lavori del porto di Cervia

RAVENNA, 22

Il Sottosegretario S. E. Cobolli-Gigli, accompagnato dall'ispettore di zona e dal segretario del Fascio, ha visitato i lavori del porto di Cervia, interessandosi dettagliatamente al loro andamento.

Foglio di disposizioni del Segretario del Partito

I rapporti dei Federali

a Firenze e Bologna

ROMA, 22

Il Segretario del Partito con «Foglio di disposizioni» n. 431 in data odierna comunica che nei giorni 27 e 28 luglio terrà i seguenti rapporti:

27 luglio, ore 17.30, nella sala dello Stadio Berta di Firenze: Segretari federali di Ancona, Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Cagliari, Campobasso, Chieti, Firenze, Frosinone, Grosseto, Littoria, Livorno, Lucca, Macerata, Massa e Carrara, Nuoro, Pesaro, Pescara, Pisa, Pistoia, Rieti, Roma, Sassari, Siena, Teramo e Viterbo.

I Segretari federali assisteranno all'inaugurazione dei campionati italiani assoluti di atletica leggera, allo svolgimento del rapporto dei segretari dei G. U. F. e degli addetti dello sport dei «Guf» e dei Comandi federali dei FF. GG.

28 luglio, ore 10, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Bologna: Segretari federali di Alessandria, Aosta, Asti, Belluno, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Fiume, Forlì, Genova, Gorizia, Imperia, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Pola, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Savona, Sondrio, La Spezia, Torino, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza e Zara.

L'inizio del servizio aereo

da Brindisi all'Asmara

ROMA, 22

Da quest'oggi è cominciato il servizio aereo bisettimanale da Asmara a Khartum nel Sudan. Tale servizio è in coincidenza con la linea aerea inglese Brindisi-Capo di Buona Speranza. Pertanto a cominciare dal 25 corrente, tutta la posta aerea per l'Africa Orientale sarà concentrata a Brindisi, donde partirà tutti i martedì e venerdì alle 6 di mattina per arrivare all'Asmara rispettivamente il giovedì e la domenica successivi. Sarà bene che i mittenti delle lettere tengano presente che, data l'ora della partenza dell'idrovolante da Brindisi, la posta deve giungere in quella città nelle nottate dal lunedì al martedì e dal giovedì al venerdì al massimo. L'affrancamento dovrà essere di lire 0.75 per ogni 5 grammi o frazione di cinque grammi oltre l'affrancatura normale. Nel viaggio di ritorno, la posta in partenza dall'Asmara il martedì e il sabato, giungerà a Brindisi il venerdì e il martedì successivi. Tale celerissimo servizio postale con l'Africa Orientale servirà ad intensificare la corrispondenza coi nostri soldati e con le Camicie Nere colà dislocati.

Prossima firma a Roma

del concordato fra S. Sede e Jugoslavia

ROMA, 22

Il giorno 25 prossimo avrà luogo in Vaticano, nell'appartamento del Cardinale Segretario di Stato, la firma del concordato tra la Santa Sede e la Jugoslavia. Il plenipotenziario jugoslavo per la firma sarà il Ministro della Giustizia Auer, che è già partito da Belgrado accompagnato dalla consorte e da un funzionario del Ministero degli Esteri. Per la Santa Sede plenipotenziario sarà come di prammatica il Cardinale Segretario di Stato Pacelli.

140 Balilla in crociera a Lagosta

LAGOSTA, 22

Provenienti da Zara, dopo avere effettuato una crociera di istruzione lungo le coste dalmate, sono qui giunti 140 Balilla appartenenti alla Colonia marina dei figli dei maestri organizzata dall'Istituto nazionale di assistenza magistrale. Le autorità, la popolazione ed i fascisti hanno festosamente accolto i piccoli ospiti.

Disposizioni sui corsi di tirocinio

degli uditori giudiziari

ROMA, 22

Il Ministro Guardasigilli ha inviato ai Primi Presidenti e ai Procuratori Generali delle Corti d'Appello del Regno una circolare riguardante il tirocinio degli uditori giudiziari. Il Ministro dice che è suo intendimento di provvedere a un completo e organico regolamento del tirocinio degli uditori, in occasione di quella più vasta modificazione, unificazione delle norme sull'ordinamento giudiziario che si accompagnerà alla riforma delle leggi processuali civili. Ma intanto, essendo imminente l'assunzione in servizio degli uditori di Tribunali e di Pretura, non vuole frapporre indugi per l'attuazione emancipata di alcune sue direttive. Il Guardasigilli desidera che sia, anzitutto, chiaramente stabilito che l'uditorato non deve avere altro scopo se non quello dell'addestramento tecnico e della preparazione morale dell'esercizio della altissima funzione.

Un magistrato curerà la preparazione morale dell'uditore. Per quanto riguarda poi l'addestramento professionale, detto magistrato dovrà predisporre una conveniente rotazione degli uditori nei vari uffici. Così per turno e a piccoli gruppi gli uditori frequenteranno le udienze civili e penali, assisteranno alla discussione e decisione delle cause in camera di consiglio; per turno frequenteranno l'ufficio del Procuratore del Re, del Pretore, del giudice di sorveglianza, del giudice fallimentare e prenderanno cognizione del funzionamento dei servizi di cancelleria.

Vivaci critiche all'accordo navale

nella discussione ai Comuni

LONDRA, 22

Alla Camera dei Comuni è stato discusso oggi l'accordo navale anglo-tedesco sul quale il primo Lord dell'Ammiragliato Eyres Monsell ha fornito alcuni chiarimenti. Egli ha rilevato che i limiti ai quali i tedeschi dovranno attenersi si riferiscono al tonnellaggio complessivo delle singole categorie. Non vi è alcun limite del tonnellaggio delle singole unità. Quando gli è stato chiesto se i tedeschi, in determinate circostanze, possono costruire un numero illimitato di sommergibili e se devono essere loro soli a giudicare l'esistenza di tali circostanze, Monsell ha replicato.

«In determinate circostanze essi hanno il diritto di costruire una flotta di sommergibili eguale a quella britannica, ma anche in tal caso essi devono preavvisare Londra delle loro intenzioni». E tale clausola sembra al primo Lord del tutto soddisfacente.

Interrogato poi da alcuni deputati, che volevano sapere se i tedeschi si siano impegnati a non costruire navi di grosso tonnellaggio prima della scadenza del trattato di Londra, che impedisce all'Inghilterra di metterle in cantiere, il Ministro se l'è cavata dicendo che «le conversazioni coi delegati tedeschi erano di natura riservata».

In ogni modo il Governo inglese ha fatto quanto era in suo potere per persuadere la Germania a costruire navi con ritmo moderato. Se la Germania si sia persuasa il Ministro non ha detto. L'accordo navale è stato violentemente criticato dal deputato Hall, il quale ha proposto un voto di sfiducia dichiarando che non vi può essere ormai una singola persona, dopo aver udite le dichiarazioni del Ministro, a pensare che l'accordo possa condurre ad una limitazione degli armamenti navali.

Si tratta invece di una spinta fortissima alla gara degli armamenti. L'Inghilterra ha sanzionato con l'accordo — ha detto Hall — il controllo completo del Baltico da parte dei tedeschi. Altre critiche sono state espresse da Lloyd George, il quale ha dichiarato di avere cercato una spiegazione della clausola che concede alla Germania di accrescere in modo enorme la sua flotta di sommergibili ma di non essere riuscito a trovarla.

Invettive di Lloyd George al Governo

per il rigetto del New Deal

LONDRA, 22

Una lettera inviata a Lloyd George dal Primo Ministro Baldwin relativa al suo «New Deal» dice: Il Governo è impossibilitato ad accettare i vostri suggerimenti e in conseguenza è costretto a concludere che gli obbiettivi che voi esponete saranno più rapidamente e più completamente raggiunti coi metodi che esso stesso ha adottato.

Si conferma che Lloyd George ha intenzione di continuare a lottare per la approvazione delle sue proposte. Un questionario basato sulle proposte stesse sarà inviato ai candidati in ogni circoscrizione al momento delle elezioni generali e se qualche candidato non fosse disposto ad appoggiarlo sarà nominato in ciascuna circoscrizione un candidato per la ricostruzione secondo il «New Deal».

In seguito al rigetto da parte del Governo del suo «New Deal» Lloyd George risponde vigorosamente con una dichiarazione pubblicata oggi. Egli confuta gli argomenti del Governo e lo accusa di millanteria, presunzione ed inerzia. Lloyd George dice che il «memorandum» del Governo solleva una questione precisa su cui dovranno decidere gli elettori della Granbretagna nelle prossime elezioni generali. La sua campagna annuncia Lloyd George sarà pronta anche nel caso in cui le elezioni avessero luogo alla fine di novembre.

Gli scacchi parlamentari di Roosevelt

e le sensazionali rivelazioni di un'inchiesta

WASHINGTON, 22

Appare nettamente che le recenti disfatte del Presidente Roosevelt furono il risultato di una coalizione di potenti interessi economici che hanno speso considerevoli somme per impedire il voto di alcune leggi che costituivano l'essenza della politica rooseveltiana, ciò che aveva fatto iniziare dal Senato una inchiesta sulle campagne di corridoio condotte da creature delle compagnie dell'Holding e sulle condizioni nelle quali si svolsero le discussioni che si conclusero con la disfatta presidenziale. L'inchiesta ha dato risultati così fruttuosi che il Senato ha deciso di estenderla per assodare le mene delle grandi compagnie di aziende di pubblica utilità. I risultati dell'inchiesta costituiranno un formidabile incartamento accusatore che il Presidente Roosevelt porterà con sè nel suo viaggio alle coste del Pacifico nel prossimo settembre, viaggio durante il quale egli parlerà al Paese. E' probabile che il Presidente Roosevelt dirà che se egli non è riuscito nella sua opera è stato perchè aveva contro di sè una vera coalizione di trust.

Il Principe Ereditario saudita

lascia la Granbretagna

LONDRA, 22

Il Principe ereditario dell'Arabia Saudita ha terminato oggi la sua visita alla Granbretagna ed è partito da Londra per Parigi, da dove proseguirà per la Svizzera e l'Egitto e farà ritorno in Arabia. Alla sua partenza il Re era rappresentato dal conte Fevershan, che ha consegnato al Principe Ereditario un messaggio speciale del Re d'Inghilterra.

Nuova smentita greca

di preparativi dell'ex Re Giorgio

ATENE, 22

La voce di preparativi di un colpo di Stato e dell'arrivo immediato dell'ex Re Giorgio, viene smentita categoricamente da fonte ufficiale. Tuttavia i giornali repubblicani manifestano una certa inquietudine sospettando delle intenzioni di Condylis, che essi ritengono sia divenuto l'agente attivissimo della restaurazione. Tsaldaris ha dichiarato che il sindaco di Atene, Kotzias, che si trova ora a Londra non è incaricato di alcuna missione ufficiale. Tuttavia il suo viaggio potrà essere utilissimo, fornendo l'occasione di conoscere l'opinione esatta del Re sulla situazione.

Dichiarazioni di Tsaldaris

ATENE, 22

Tsaldaris, interrogato da un giornalista, ha dichiarato che la maggioranza necessaria per la restaurazione della monarchia sarà ottenuta in seguito ad un accordo fra i rappresentanti del mondo politico. Tsaldaris ha affermato inoltre che tutti gli atti di Condylis rimangono nel quadro della legalità. Alcuni ambienti sperano che, dinanzi alla violenza della controversia sollevata dall'eventualità di una restaurazione monarchica e nel timore di vedere aggravare i dissensi interni, l'ex Re Giorgio dirà in una dichiarazione che non consentirà a ritornare in Grecia se non nel caso in cui sia chiamato da tutti i partiti dell'ordine, ciò che metterebbe termine all'incerta situazione attuale.

Altri incidenti a Zagabria

Il negoziante ferito morto all'ospedale

A seguito delle feste in occasione del genetliaco e dell'onomastico di Macek, sono avvenuti anche oggi incidenti a Zagabria. Stamane nei pressi della nuova stazione ferroviaria, un gruppo di giovani croati ha attaccato tre giovani che portavano distintivi jugoslavi. I tre aggrediti sono rimasti feriti, uno di essi gravemente. Gli aggressori hanno avuto due feriti. Il negoziante Jatagic, ferito questa notte, è deceduto stamane all'ospedale. Egli è l'unica vittima di queste due movimentate giornate a Zagabria. Il bilancio delle due giornate è di trenta tra feriti gravi e leggeri a Zagabria e in provincia. I nazionalisti croati, ma specialmente i giovani, hanno attaccato e malmenato tutti coloro che non volevano portare i distintivi croati. Diverse case che non avevano esposto la bandiera croata, ebbero i vetri delle finestre infranti. I portoni sono stati demoliti e in parecchi locali pubblici è stato demolito il mobilio.

Soltanto in due casi i dimostranti sono rimasti feriti dalla polizia, quando la situazione era diventata critica e gli agenti si videro costretti a intervenire. Quasi tutti i feriti e i contusi sono pure croati. Gli incidenti si sono verificati ad onta degli ordini impartiti da Macek di non turbare l'ordine pubblico e di non attaccare gli avversari politici.

Le dimostrazioni si sono verificate, oltrechè a Zagabria, anche in altre città croate.

Provvedimenti anche in Baviera

contro il «cattolicesimo politico»

MONACO DI BAVIERA, 22

I provvedimenti contro il cattolicismo cosiddetto politicante, continuano anche in Baviera. Il Ministro Presidente bavarese Sievert, in occasione delle cerimonie della commemorazione del 700.o annuale della fondazione della società di Hassfurt ha preso una netta posizione. Egli ha riaffermato che il Governo socialnazionale vuole avere l'educazione della gioventù integralmente nelle proprie mani; dopo avere deplorato che certi circoli non aderiscano al regime socialnazionale, non condannano il contrabbando delle divise, non rispettano il principio dei religiosi, secondo i quali il loro regno è nei cieli e non in questo mondo, egli si è dichiarato vivo fautore del cristianesimo positivo ma assolutamente avversario di ogni tendenza che voglia contrastare il diritto dello Stato di educare totalitariamente il popolo. Egli ha concluso esprimendo la speranza che il destino risparmi alla Germania la lotta spirituale che scinde il popolo in due campi.

Intanto a Rabalden, nel Palatinato bavarese, tre giovani appartenenti ad associazioni cattoliche sono stati arrestati e inoltrati in un campo di concentramento. Il provvedimento è stato motivato dal fatto che essi, nonostante il divieto, hanno partecipato ad un funerale in uniforme di giovani cattolici.

Il Ministro dell'Interno Frick ha pubblicato, oggi, un decreto, entrato immediatamente in vigore, in virtù del quale è vietato a tutti i membri di associazioni giovanili confessionali di presentarsi in pubblico in uniforme, e alle associazioni è proibito poi di svolgere qualsiasi pubblica attività, ivi comprese le esercitazioni di qualsiasi genere all'aria libera.

Per dichiarazione del Ministro, il decreto si è reso necessario «perchè le associazioni giovanili cattoliche hanno recentemente sconfinato dai limiti fissati per esse dal Governo, svolgendo anche attività che sono esclusivamente riservate alla gioventù hitleriana». Sempre a quanto ha detto il Ministro, il Governo non tollererà ulteriormente tale eccesso d'attività che minaccia l'ordine

Raczkiewicz Vojvoda di Cracovia

VARSAVIA, 22

Il Presidente della Repubblica polacca ha nominato oggi a Vojvoda di Cracovia l'attuale Maresciallo del Senato Raczkiewicz,

Il raid transalpino sull'elefante

DAL GRAN SAN BERNARDO, 22

Lo scrittore americano Halliburton, che doveva continuare quest'oggi il suo «raid» con l'elefante, ha dovuto rimandare la sua partenza a domani per una sua banale dimenticanza. Come abbiamo già detto, la piccola carovana è preceduta da un autofurgoncino che lo scrittore ha comperato giorni fa a Losana, per 300 franchi svizzeri. Egli però ha dimenticato che per passare la frontiera le vetture automobili devono essere munite di un permesso di circolazione internazionale o di un trittico, oppure di un lasciapassare per dogana. Oggi egli ha dovuto recarsi alla sede di Losanna dell'A. C. svizzero per cercare di mettersi in regola circa il passaggio della frontiera dell'autofurgoncino.

Egli spera di poter continuare il suo viaggio domani mattina e giungere poco dopo mezzogiorno ad Aosta. L'elefante si trova in magnifiche condizioni ed ha passato la notte a 2500 metri di altitudine benchè il termometro fosse un grado sotto lo zero.

Continuano i sanguinosi conflitti

fra musulmani e indù

BOMBAY, 22

I disordini fra le comunità si sono estesi a Malekotla nel Punjab, dove 5 mila musulmani oggi hanno marciato dalla moschea della città di Malekotla al tempio indù. La polizia e le truppe dello Stato sono riuscite ad arrestare il corteo. Numerose persone sono rimaste leggermente ferite dalle cariche di bastoni fatte dalla polizia nonostante gli sforzi pacifici compiuti dal capo dello Stato, il Nababbo Ahmadani Khan, che è egli stesso musulmano.

Un comunicato ufficiale da Lahore annuncia che il numero dei morti in seguito allo scontro avvenuto fra la folla e reparti di truppa e di polizia non sorpassa i dieci e che le autorità controllano, ora, pienamente la situazione. Ciò nonostante le truppe e la polizia sono state rafforzate per impedire alle bande musulmane di entrare in Lahore. I musulmani che parteciparono allo scontro con la forza pubblica sono stati dispersi.

Inondazioni in Corea

SEOUL (Corea), 22

In seguito alle forti piogge cadute ininterrottamente per due giorni in quasi tutta la Corea, parecchi fiumi sono straripati allagando vaste estensioni di terreno ed abitazioni ed interrompendo il servizio ferroviario che tuttavia questa mattina ha potuto essere riattivato. A Camulpo 300 case sono rimaste bloccate.

Pallone sferico polacco a 10.000 m.

VARSAVIA, 22

Il pallone sferico «Torn» pilotato da Burzynsk si è levato a 10.000 m. battendo di più di 500 m. il primato internazionale che esso deteneva già per palloni della capacità di 2000 mq.

Deposito di munizioni esploso

nei pressi di Istanbul

ISTANBUL, 22

In un deposito di munizioni nei pressi di Istanbul è avvenuta ieri sera una violenta esplosione che ha suscitato vivo panico tra la popolazione. Tutto il deposito è saltato in aria. Non si conosce il numero delle vittime. Le autorità militari hanno aperto un'inchiesta per stabilire le cause della catastrofe.

Il canadese dai nove nomi

assolto dai giudici di Roma

ROMA, 22

Si è svolto, stamane, dinanzi al nostro Tribunale, l'annunciato processo per falso in passaporto a carico di un suddito canadese che si qualificò per John Matson Leslie ma che invece, secondo i dati segnalati alla polizia italiana da quelle di altri Paesi, sarebbe tale Albert Cartman, suddito dell'America del Nord, classificato nei rapporti come uno dei capi di una banda di truffatori internazionali, che agisce particolarmente sui piroscafi di lusso o sui grandi treni internazionali.

Il processo odierno, pur attraverso la sola imputazione di falso in passaporto, tendeva ad accertare le vere generalità del misterioso straniero dai nove nomi. La stessa persona infatti è stata segnalata nei rapporti internazionali con ben nove nomi diversi. Il mistero però non è stato chiarito.

L'imputato, attraverso l'interprete, ha insistito nel dire di chiamarsi Matson Leslie e nel dichiarare perfettamente regolare il suo passaporto rilasciatogli nel Canadà. Il dott. Sorrentino della polizia scientifica ha riferito come fu operato il fermo dello straniero a Siracusa ma sulla sua sicura identità non ha potuto aggiungere nulla a quanto è risultato in istruttoria.

Il P. M. ha sostenuto la colpevolezza dell'imputato e ha chiesto la condanna a tre anni di reclusione. Il Tribunale però ha assolto il sedicente Matson Leslie per insufficenza di prove.

Notiziario di Pola

POLA, 22

Per l'applicazione del Sabato fascista. Convocati dal Segretario federale si sono riuniti, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, delle organizzazioni giovanili, della Milizia, del Dopolavoro, dell'U. N. U. C. I. e del Fascio di Pola e dei gruppi rionali, allo scopo di esporre i programmi che ciascuna organizzazione intende attuare per l'applicazione della legge sul Sabato fascista. Dopo uno scambio di idee e un esame accurato delle esigenze particolari, i convenuti hanno stabilito di continuare nella separata elaborazione dei singoli programmi in modo che essi risultino completi in ogni parte e possano servire di base per l'opera di fusione che la Federazione dei Fasci di Combattimento dovrà compiere nel disporre le norme e il programma definitivo.

Sono stati intanto stabiliti degli accordi fra i Dopolavoro e gli enti sindacali della città, allo scopo di ottenere un'attività armonica e ben disciplinata durante il Sabato fascista specialmente da parte degli operai e degli impiegati delle aziende pubbliche e private. Oggetto di particolare esame sono stati i programmi riguardanti il «Guf» e i Fasci Giovanili di Combattimento.

Un bosco in fiamme. Poco dopo mezzogiorno, nel bosco sito tra Peroi, Barbariga e Dignano, si è sviluppato un incendio che, causa il vento e lo stato secco delle piante, ha assunto in breve proporzioni veramente spaventose. Qualche ora dopo le fiamme si erano allargate su un fronte di circa 7 km. con una penetrazione di oltre 6 km. Si può calcolare la perdita di oltre 100.000 mq. di bosco con un danno incalcolabile. Nella zona si sono recati per reprimere le fiamme circa 500 uomini tra militi comunali, marinai, carabinieri, soldati di fanteria e del Battaglione San Marco nonchè contadini. Primi ad accorrere sul posto, dopo l'allarme dato dal forte Musile, sono stati i militi comunali con tutti e quattro i carri dell'appostamento. Più tardi sopraggiungevano i militi della Marina con cinque carri mentre il comando del Presidio provvedeva ad inviare due compagnie di soldati di fanteria, una compagnia di soldati del Battaglione San Marco.

All'opera di estinzione hanno collaborato pure carabinieri e contadini. Più che all'estinzione, si è dovuto lavorare molto per fermare la marcia distruttiva delle fiamme e localizzare l'incendio. Il lavoro faticoso e pericoloso per la velocità con cui le fiamme avanzavano e per la violenza del vento, è stato più volte frustrato ma alla fine gli uomini hanno avuto ragione degli elementi e verso le 21 il pericolo era totalmente svanito.

Verso le 21.30, i vigili comunali hanno fatto ritorno in caserma. Mezz'ora dopo ritornavano in città pure i pompieri della R. Marina. Sul posto si erano recati il colonnello Nuvoloni comandante il Presidio, molti ufficiali e il commissario prefettizio al Comune.

Apparecchio inglese precipitato

Il pilota e il meccanico

LONDRA

Un grande aeroplano da bo[...] mento inglese è precipitato [...] nelle vicinanze dell'isola di Bu[...] tre eseguiva un volo di alle[...] Il pilota e il meccanico sono [...] uccisi. Una nave, che aveva [...] servare le fasi della sciagura, [...] ta immediatamente sul posto [...] a prendere a rimorchio la car[...] l'aeroplano, ma la manovra [...] con mezzi di fortuna fallì in se[...] la rottura del cavo.

Questa notte avrà luogo nel [...] Londra una importante mano[...] a partiti contrapposti. Duece[...] plani, in gran parte da bomb[...] to, avranno per obiettivo la [...] ne di Londra mentre altretta[...] recchi difenderanno la capital[...] è la più importante manovra [...] re che Londra abbia mai visto.

BOLLETTINO METEOROL[...]

22 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.8	½ cop., agitato
Roma	758.7	cop., l. mosso
Torino	761.2	½ coperto
Milano	761.3	½ coperto
Genova	759.3	ser., l. mosso
Venezia	761.7	coperto, mosso
Firenze	758.4	½ coperto
Ancona	758.7	½ cop., l. mosso
Bologna	761.7	coperto
Napoli	758.8	coperto, calmo
Taranto	756.9	½ cop., calmo
Palermo	758.6	½ cop., l. mosso
Catania	757.5	sereno, mosso
Cagliari	760.2	sereno, mosso
Tripoli	760.2	½ cop., agitato
Messina	758.2	½ cop., l. mosso
Trento	762.5	½ coperto
Fiume	759.7	½ cop., agitato
Bari	757.8	ser., l. mosso
Sanremo	759.4	ser., l. mosso
Bengasi	758.1	ser., l. mosso
Rodi	764.6	sereno, mosso
Rimini	760.6	½ cop., mosso

Le previsioni del tempo pe[...]

ROMA, 22 (Ufficio presagi) — [...] barica: Una vasta area ciclonic[...] nimo sulla Lettonia interessa [...] nord-orientali europee, mentre [...] depressione avanza sull'Islanda [...] pressione stazionaria sull'Egeo [...] regioni italiane. Sul rimanente [...] regime di alta pressione in [...] dell'anticiclone atlantico che si [...] sul Mare del Nord ed isole b[...] e sulle regioni carpatico-balcani[...]

Probabilità: Su tutta l'Italia [...] zioni saranno perturbate con es[...] volamenti e manifestazioni temp[...] Venti forti grecali a raffiche [...] zie quasi forti del primo quad[...] versante adriatico, moderati se[...] li lungo l'arco alpino, moderati [...] forti intorno maestro sul riman[...] peratura pressochè stazionaria. [...] cora piuttosto agitato sull'alto [...]

CRONACA DELLA CITTÀ

...EL PARTITO

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T.

...ti gli appartenenti al centro rac... ...otizie sono comandati di trovar... ...aserma M.D.I.C.A.T. di via Do... ...i, domani, mercoledì, alle 19.30.

OPERA BALILLA

...anguardisti triestini a Forlì

...picenturia Avanguardisti partiti ...giorno da Trieste, per parteci... ...l corso nazionale per cadetti che ...ge a Forlì, hanno telegrafato al ...ente provinciale dell'Opera Balil... ...ssere felicemente giunti al campo ...n ottimo viaggio.

Adunata di Giovani e Piccole Italiane

...e le Giovani e Piccole Italiane ...ruppi IX e XIX sono convocate ...asa della Giovane Italiana per martedì 23 corr., alle 18. Saran... ...esenti anche le comandanti di ...reparti.

...a Legione «Aldo Ivancich»

...omando della Coorte Avanguar... ...rganizza dal 26 luglio al 1.o ago... ...accantonamento ginnico militare ...asa Balilla di Grado. Le iscrizio... ...ccettano al Comando della Legio... ...a G. B. Carli) fino alle 19 di mer... ...24 corr.

...sa della Giovane Italiana

...rio dei corsi estivi. 1) Prepara... ...agli esami autunnali: a) Latino *...e inferiori): martedì e venerdì ...9 alle 10;* b) matematica *(medie ...ori): martedì e venerdì dalle 8* ...; c) Italiano *(detto): martedì e ...i dalle 8 alle 9;* d) Stenografia: *...e giovedì dalle 18 alle 19;* e) Gin... ...a: *esercizi prescritti per l'A. XIII ...edì e sabato dalle 18 alle 19.* f) ...ografia: *Tutti i giorni a turni bi... ...anali che si fissano all'atto della ...one.* 2) Atlri corsi: a) Disegno e ...a: *martedì e mercoledì dalle 8.30 ...;* b) Economia domestica e prati... *...artedì e venerdì dalle 8 alle 13;* ...glio e cucito: *martedì e venerdì ...17 alle 19.* 3) Pianoforte e violi... *...ono disponibili alcuni posti tanto ...lezioni di pianoforte che per ...di violino.* 4) Giuochi ginnici: *..., pallacanestro, tamburello, pal... ...ino, pattinaggio a rotelle, tiro ...arco tutti i giorni con orario che ...a all'atto dell'iscrizione. ...iscrizioni e informazioni rivol... ...alla Casa della Giovane Italiana, ...Romolo Gessi 10, dalle 9 alle 11 e ...17 alle 19.30.*

FASCIO FEMMINILE

Tennis

Giovani Fasciste: Grulich Giulia, ...etti Nives, Iordan Livia e Menga... ...ino sono invitate a trovarsi gio... ...25 corr. alle ore 7, in villa Vene... Passeggio S. Andrea 76, per la ...lezione di tennis.

...dificazione di prezzi

...seguito della deliberazione presa ...omitato intersindacale il 16 mese ...te, il Segretario federale, presi... ...del Comitato, ha disposto che a ...e dal giorno 24 m. c. i prezzi por... ...al listino n. 24 relativi ai seguen... ...eri sieno da considerarsi modifi... ...ome appresso: Burro naturale fre... ...re 10.40; burro fino da tavola lire ...latte a negozio lire 0.90.

...ppo rionale "Luigi Casciana,,

...nora il suo Eroe

...menica, in occasione del XV anni... ...rio della morte eroica del ten. Lui... ...sciana, il G.R.F. di Servola, che ...nore di fregiarsi del suo glorioso ...si è riunito al Cimitero sulla tom... ...i Caduti fascisti, dove l'Erote ripo... ...on austero rito fascista ha deposto ...orona d'alloro.

...cerimonia hanno preso parte la ...e il figlio del martire, la Consul... ...Gruppo rionale al completo, una ...esentanza di Giovani Fascisti e ...i Balilla.

...oposcuola gratuito

...asa Balilla «Giglio Padovan»

...he quest'anno il Comitato rionale ...di Montebello terrà, alla Casa ...«G. Padovan», dei corsi gratuiti ...alilla e Piccole Italiane delle scuo... ...Gaspardi» e «F. Carniel», riman... ...gli esami di riparazione del set... ...prossimo.

...scrizioni si ricevono giornalmente ...egreteria del Comitato, Casa Ba... «G. Padovan», via Settefontane

Volontari a Buie

...Compagnia Volontari Giuliani ...i camerati, che desiderano par... ...ro all'inaugurazione della lapide ...duti buiesi, che avrà luogo do... ...a prossima 28 a Buie, di voler ...tarsi in sede sociale giornalmen... ...lle ore 18 alle 20. Le iscrizioni ...no chiuse inderogabilmente ve... ...prossimo. Il prezzo del viaggio, ...orriera, è di lire 13.50 per per...

...podistriani a Buie. Alle ono... ...che Buie tributerà domenica ...ma ai suoi Volontari, Capodi... ...interverrà con una numerosa ...esentanza. Come è noto, il di... ...per lo scoprimento della lapide ...enuto dal maggiore comm. Piero

...rso a un posto di superiora

...l Sanatorio neurologico provinciale

...sso la Provincia viene bandito il ...so a un posto di superiora del Sa... ...o neurologico provinciale presso ...ale psichiatrico provinciale.

...oncorso scade alle 12 del 20 otto... ...935-XIII e le domande dovranno ...presentate alla segreteria della ...cia (via Geppa n. 21, II p.).

...ondizioni del concorso sono visibi... ...sede della Provincia (stanza n. ...tti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

Nobile gesto dei Mutilati fascisti

La Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Sabato sera in una saletta della Federazione il Segretario federale ha tenuto il rapporto dei mutilati e feriti per la Rivoluzione.

Dopo una breve premessa ed un esame di problemi organizzativi da parte del Segretario federale, hanno parlato vari camerati convenuti.

Alla fine del rapporto i camerati mutilati e feriti per la Rivoluzione hanno pregato il Segretario federale di rendersi interprete presso S. E. il Segretario del Partito dei loro sentimenti e di comunicargli che sono pronti a volontariamente arruolarsi per l'Africa Orientale, onde poter dare ancora una volta la prova della loro fede nei destini della Patria e della loro volontà di combattere agli ordini del Duce.

Il rapporto è terminato fra vibranti acclamazioni al Capo.

STATO CIVILE DI TRIESTE

21 e 22 luglio 1935-XIII

Nati vivi	**24**
maschi 13, femmine 11.	
Nati morti	**—**
Morti	**9**
Matrimoni	**—**

Significativo desiderio

dei goliardi volontari istriani

Il Segretario federale ha inviato il seguente telegramma a S. E. Attilio Teruzzi, capo di S. M. della M. V. S. N., designato al comando di una Divisione di CC. NN. nell'A. O.:

«Universitari volontari istriani invocano memore interessamento Vostra Eccellenza onde sia assicurato loro inquadramento Vostra Divisione. Con devozione fascista. Federale Bellini.»

Riunione della Federazione industriali

della pesca

Giovedì 25 corrente, alle 10, nei locali del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, avrà luogo una riunione indetta dalla Federazione nazionale fascista degli industriali della pesca, durante la quale verrà esaminata la situazione dell'industria nazionale della conservazione del pesce.

I treni popolari del 28 luglio

La Stazione Centrale ha già iniziatoo la vendita dei biglietti delle gite popolari che saranno organizzate la prossima domenica, i cui prezzi sono i seguenti: per Abbazia e Fiume, prezzo unico lire 12; per Gorizia L. 6; per Castel Rifembergo lire 5.

La gita alla volta di Abbazia e Fiume è stata indetta in occasione dello spettacolo operettistico al Teatro all'aperto del Lido di Abbazia. Si rappresenterà per la prima volta in Italia la «Giuditta» di Franz Lehàr, alla presenza dell'illustre autore, col concorso del celebre tenore Richard Tauber. A favore dei gitanti sono state predisposte svariate e sensibili riduzioni di prezzo per i viaggi con gli autobus dalla stazione di Abbazia ad Abbazia, da Fiume ad Abbazia e da Abbazia a Laurana, nonchè sui biglietti d'ingresso ai bagni.

L'orario di partenza da Abbazia nel ritorno è stato fissato alle ore 1.6 di modo che si potrà assistere a tutto lo spettacolo senza tema di non arrivare in tempo al treno; ci consta peraltro che, ove si dovesse verificare qualche ritardo sull'ora prevista per il termine della rappresentazione, la partenza del treno sarà protratta sino a che non sarà giunta alla stazione ferroviaria di Mattuglie l'ultima corriera adibita al trasporto dei gitanti.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

Posta aerea per l'Africa Orientale

A datare da oggi, martedì, avrà inizio un servizio aereo Italia-Asmara, con partenza da Brindisi ogni martedì e venerdì e con arrivo all'Asmara ogni giovedì e domenica, nonchè con partenza dall'Asmara ogni martedì e sabato e arrivo a Brindisi venerdì e martedì. Il termine utile per l'impostazione delle corrispondenze dirette all'Asmara è stabilito alle 11.30 del lunedì e giovedì presso il locale Ufficio della Posta centrale. Tali corrispondenze dovranno recare oltre la francatura normale quella aerea stabilita in centesimi 75 per ogni 5 grammi e frazione di 5 grammi.

Bora estiva

Ieri temporale di bora. Non è il primo quest'estate, e fa il paio, anche per intensità, con quello del 7 luglio, nel quale la bora raggiunse una velocità oraria di 61 chilometri, come in una giornata invernale. Da cinque anni, ossia dal 31 luglio 1930 non c'erano state quote di bora così alte nel cuor dell'estate. Ma caratteristica della stagione attuale è il ripetersi del fenomeno; ieri mattina la bora soffiava suppergiù con la stessa gagliardia, diminuendo gradatamente solo nel corso della giornata. Con meno vigore, ma con uguale importunità, due o tre altre volte, dal giugno in qua, s'è ripetuto lo stesso intervento. Talvolta essa non ebbe nemmeno un effetto sensibile sulla temperatura dell'aria; altra volta l'effetto fu effimero, e molto minore che non promettesse la violenza del vento. Dopo la bora del 7 ed 8 luglio, seguita a due o tre uragani elettrici con meschinucce pioggerelle, si ebbe una tregua di tre giorni nelle temperature da sollione. Dopo la bora di domenica notte e di ieri mattina, si ebbe una discesa dai 30.9 (massima di domenica) ai 25 (massima di ieri). Refrigeri che durano poco; e in ogni caso la peggior soluzione possibile del problema della spietata siccità estiva.

Quello che la terra desidera, con lo spasimo di un'assetata, è la pioggia, non è la bora. Dopo un periodo di siccità che dura nel cielo triestino e istriano dai primi di giugno, ossia da più di cinquanta giorni, il bisogno di pioggia è imperioso. I prati furono bruciati mentre ancora non si era fatto in molti luoghi il primo fieno, la bella fioritura di giugno cadde esausta prima di schiudersi, i legumi s'impoverirono, legnosi e scarsi, nella terra crostosa degli orti, i rami degli alberi si spezzarono al vento come bacchette di vetro, alcuni si spogliarono di foglie come d'autunno. Assai triste è la siccità nella campagna quando viene al principio d'estate. Si sperò quattro o cinque volte la pioggia; il cielo era ingombro di nuvole gonfie; brontolio di tuono, su tutti gli orizzonti, prometteva precipitazioni temporalesche, ristoratrici anch'esse, sebbene, per i campi di minor efficacia vivificatrice.

Invece venne sempre il vento; portò via le nubi le trascinò a scaricarsi su altri territori, lontano da noi. Venerdì, dopo mezz'ora d'acquazzone, ecco il vento a spazzare il torbido cielo, la luna a far la civetta e la terra ad asciugarsi rapidamente sotto le raffiche. Domenica, nel pomeriggio, c'era una gran nube paonazza in forma di lancia, che dal Friuli pareva allugare la sua punta verso di noi. Si vedeva piovere sulle Brasse friulane, si vedeva avanzare il piovasco sul Monfalconese, si aspettava lo scroscio d'acqua da un momento all'altro. Invece soffi di vento dal Postumiese (dove la pioggia non è mancata quest'anno, come mancò da noi). Era la bora: accorreva premurosa come una ambulanza che abbia udito uno squillo d'allarme, e sgominava le nubi. Accidenti al fresco secco! Sì, abbiamo cinque gradi di meno; ma il nostro malanno estivo non è risolto.

Intanto, come la precedente, anche ieri la serata ebbe l'aspetto, il colore e la temperatura di una delle prime serate autunnali, quando, allineate all'esterno dei locali pubblici, le tavole cedono i frequentatori a quelle fisse nell'interno, e le vie si spopolano per tempo. Colpa del vento che asporta i giornali, li scompiglia e strappa il fumo di bocca ai fumatori, o spegne in mano i cerini impedendo l'accensione delle sigarette e butta di traverso i cappellini alle signore.

Impressioni di un curioso alla Mostra del Mare

Le arti e le industrie marine

Abbiamo adocchiato nell'ultima visita alla Mostra del Mare la gran sala dei porti d'Italia; ma per arrivarci bisogna attraversare una sezione che è molto interessante. E' anche una delle più schiettamente artistiche; giacchè si tratta della mostra degli affissi murali delle grandi Compagnie di navigazione di tutti i Paesi per i loro viaggi e crociere su tutti i mari del mondo.

Tra i cartelli dai colori smaglianti

Nessuno, ai tempi che corrono, si rifiuterà a riconoscere nell'arte chiamata pubblicitaria una manifestazione di attività geniale. Questa dei cartelli può, dunque, dirsi una piccola esposizione internazionale d'arte. Essa è preceduta da una specie di vestibolo, dove Elena Fondra, con la sua maniera lieve e scherzosa di rappresentare le cose gravi, ha simboleggiato in due medaglioni dalle tonalità bianco-azzurre la navigazione colombiana e quella dei tempi presenti. E poi incomincia, nelle salette decorate dai pittori Quaiatti e Brumatti, la sfilata dei cartelli che invitano ai viaggi di mare, e hanno quindi il dovere di essere belli, allettanti, seducenti, suscitatori di un'effervescenza di desideri. Sì, proprio così debbono essere, e se lo tengano per detto gli artisti che si dedicano a quest'arte vivida e scaltra: non importa la formula artistica, non importa se lo stile sia impressionistico, o neo-classico o sintetico, non importa se si voglia fare impressione con un paesaggio smagliante, o con una sagoma di nave dalle proporzioni imperiose, o con le luci notturne d'un porto, o con una figura di bella donna, o con un fracasso di colori sopra un cielo e un mare dagli azzurri violenti; ma un'impressione affascinante bisogna ottenerla sull'occhio del pubblico, e in un modo o nell'altro bisogna arrivare al suo cuore. Non si deve, per essere troppo intelligenti, finire con l'apparire stupidi. Ecco qui esempi buoni d'ogni sorta. Almeno un centinaio di cartelli celebri, fatti nei tre decenni di questo secolo dagli artisti più illustri; giacchè le Compagnie di navigazione sanno di non dover lesinare nel campo mondiale della pubblicità e si rivolgono volentieri a chi in questo genere si è conquistato una fama. Molti di questi cartelli sono capolavori sotto tutti i riguardi, e piace il vederli riuniti, per l'accozzo non solo dei colori, ma delle più diverse ispirazioni artistiche. Quanta gente hanno fatto viaggiare questi cartelli, e quanta ne faranno viaggiare ancora! Il più recente è quello del «Normandie», che, salpato da poche settimane per il primo viaggio, è l'ultimo avvenimento, per ora, nei fasti delle navi giganti.

Questa mostra interessante, vera oasi di festevolezza tra le grandi linee della Mostra del Mare, ha avuto il suo ordinatore perspicace in Bruno Astori. Ne ha raccolto egli il materiale prezioso, e vi ha aggiunto, in una vetrinetta, i fascicoli della rivista *Sul Mare*, dalle copertine felicemente variate, che mostrano anche qui di non temere i confronti. Sono esposti pure i quattro cartelloni premiati nel concorso nazionale bandito dal Gruppo Italia-Lloyd-Cosulich. Il quale Gruppo, del resto, non si è abbandonato alle fortune di un solo concorso; ma può schierare tutta una serie di suoi cartelloni eccellenti usciti da altri concorsi o commessi ad artisti di grido: e questi si vedono in parte nelle salette che stiamo visitando; e poi, tutti raccolti, in quel grandioso capannone 42 che è lo sprazzo finale della Mostra del Mare.

Tripoli e Rodi, Massaua e Mogadiscio

Ma ecco: nel vano di una porta, qualche cosa, su la opposta parete, fosforeggia d'una luce magnetica, in un tono gemmato di smeraldo, fluido ed intenso. Sembra un grande mostro marino dai protesi tentacoli, un enorme polpo translucido che abbia preso il colore della menta piperita e si diverta ad avvivarlo di lampeggiamenti misteriosi nella penombra. Non vi mettete in orgasmo: questo luminoso fantasma non è che il Mediterraneo in una gran carta murale; e quando si sarà spenta la luce elettrica che inietta quella stregheria di verde nella frastagliata sua forma, tornerà un placido mare cartografico, di un azzurro opaco e quieto fra i suoi tre continenti dipinti di bruno.

Questi giochi d'illusione luminosa, di fantasmagorie fuggenti, create dalla maga elettricità che fa trascendere ogni materia in cui si riversa, sono uno degli effetti coltivati con maggior predilezione nella mostra di quest'anno. Effetti sempre sicuri della loro sorpresa e del loro fascino su l'occhio del visitatore. Ecco anche sui pilastri che reggono l'ampio soffitto, piccoli fasci littori illuminarsi d'una luce d'argento. Siamo nella grande sala dei porti d'Italia, nella più vasta sala della Mostra, in quella che, come abbiamo detto, il Ministro dei Lavori Pubblici ha voluto curare e S. E. Cobolli-Gigli ordinare in persona: sala ideata con bella maestria di grandi linee dall'architetto Jacuzzi. Qui possiamo abbandonarci al piacere dei confronti fra tutti i massimi e i medi porti d'Italia, Genova e Napoli, Trieste e Venezia, Bari e Fiume ed Ancona e tanti e tanti altri; ma l'occhio si sofferma con particolare curiosità sui porti della nuova Italia d'oltremare, su quello romanzesco di Rodi e su quello ridente di Tripoli, ma specialmente sui porti di Massaua e di Mogadiscio. La curiosità ha le sue ore e le sue leggi, e come vent'anni fa, o giù di lì, si polarizzava sui porti di Rodi e di Tripoli, così ora figge i suoi occhi interroganti sul porto eritreo e sul porto somalo. Massaua è dunque cotesta insenatura dai bacini naturali raggianti di moli e già in tutto disposti a formare un gran porto? Mogadiscio ha quello smisurato molo-diga che si piega come un braccio contro i monsoni e raggiunge il mare libero, propizio agli accostamenti e agli approdi? Chissà come il visitatore s'immaginava questi porti africani, dei quali pur parla ogni giorno come se li conoscesse! Adesso, almeno di forma generale, li conosce, e sa che anche i porti africani hanno una spiccata tendenza ad assumere le caratteristiche dei porti europei. Dapprima nicchiano; ma poi a poco a poco ci vengono.

Sopra una parete, una colonna di cifre lapidarie dice quello che in tredici anni ha fatto il Governo fascista per l'incremento dei porti d'Italia. Noi non abbiamo una mirabile memoria delle cifre, ma pur ci è rimasto impresso quel numero di 82 porti nei quali il Governo, in questi brevi anni, ha esercitato l'opera sua di creazione, di rinnovamento e di riparazione. Questa cifra monumentale è realtà, e non simbolo. Invece è simbolo la enorme àncora che all'altro capo della sala vediamo eretta come un monumento: simbolo del tenace amore con cui la gente italiana sta attaccata al suo mare.

Intermezzo inquietante

Un paio di salette ancora, e poi l'invisibile nastro che ci conduce attraverso i giri e rigiri della Mostra del Mare, ci farà scendere da una scaletta all'aria aperta, e allora ci accorgeremo che abbiamo percorso in tutti i sensi l'enorme area della Stazione Marittima. Nella prima di queste salette si respira: è qui esposta, nelle sobrie forme dell'architettura di Ugo Carà e nel chiaro ordinamento del comm. Liverani e del cav. Zanolla, per cura della Federazione nazionale delle Compagnie Portuarie, l'attività e la potente organizzazione professionale e sociale della nostra gente di mare. Dopo i porti d'Italia, la rassegna degli italiani che lavorano nei porti, i loro strumenti di lavoro, le loro tecniche, i loro attrezzi meccanici. Anche qui un'armonia di cifre e di cose, che finisce col confortare il cuore. La vicina saletta, l'ultima, è a prima vista meno allietante. Anche qui l'architettura è austera, e l'ha concepita l'architetto Cervi. Maschere antigas vi guardano dalle pareti, allungando verso di voi le loro proboscidi; scafandri di gomma abbozzano flosciamente forme umane, e non sono quelli dei palombari, bensì di gente che bada a difendersi da qualche infesta mefite diffusa nell'aria. V'affacciate a una scaletta: un quadro vi dimostra come deve essere costrutta e soffittatata una casa che voglia sopportare serenamente una grandinata di bombe. Scendete quella scaletta con un po' di trepidazione, poichè essa riproduce in realtà quello che avete veduto nel quadro, e non sapete che cosa v'attenda nei piani inferiori d'una casa così attrezzata e munita. Vi attende la vista di un ospedale da campo, con la sua tenda di medicazione e i padiglioni bianchi segnati dalla Croce Rossa.

Tutto ciò è certamente inquietante; ma non è lì per spaventarvi, bensì per darvi una lezione virile e realistica. Tutte le belle cose che avete vedute in tanta moltitudine alla Mostra del Mare, i musei navali, i porti, i cantieri, la vita gaia dei transatlantici, le opere d'arte, appunto perchè belle, sono cose invidiate e insidiate, e non ne è possessore sicuro se non chi sappia difenderle. I beni del mare sono ancor essi beni terrestri, e la difesa dei beni terrestri ha sempre richiesto la vigilanza dell'uomo e la sua preparazione alle eventualità della lotta. Questo hanno voluto ricordare il Generale Modugno, il maggiore Milano, il capitano Trombetti, ordinando la mostra del Comitato centrale interministeriale della protezione antiaerea e del suo organo nella provincia di Trieste; e questo ha voluto ricordare la Croce Rossa.

La fiera delle industrie navali

Ma cessano l'episodio ammonitore e l'aura sua grave tosto che entrate in quel capannone N. 42, dalle proporzioni grandiose, e una leggiadra statua del Carà, nel vestibolo, vi saluta e vi appaga della sua nudità serena. In questo capannone, che con le sue travature e i suoi muri lisci, le sue mostre di finestre tonde come oblò, vuol darvi una impressione di strutture navali, sono raccolte le esposizioni delle industrie attinenti al mare e la mostra della Aviazione, organizzata dall'ing. Zoncada a cura del Ministero dell'Aeronautica. Prescindendo da quest'ultima, il capannone vuol essere, come l'anno scorso, una specie di fiera campionaria delle industrie marittime. Ma l'anno scorso prevaleva in questa rassegna lo sfoggio del colore, il gusto del pittoresco, ed essa si presentava libera all'occhio, chiassosa e vivace; quest'anno invece l'architettura subordina a sè gli altri elementi e impone sussiego al colore, e solo salendo la gradinata del belvedere ideato dall'arch. Nathan-Rogers al centro del capannone riuscite a dominare il vasto spazio interciso dalle linee rigide d'una concezione architettonica contemporanea. Bisogna passare dall'uno all'altro degli «stands», ampi talvolta come sale, per ammirare i felici ordinamenti che hanno saputo trovare gli architetti e le ispirazioni decorative d'un nugolo di artisti. L'arch. Specchi ha concepito la mostra dei materiali per costruzioni navali, l'arch. Lach quella dei materiali incombustibili, l'arch. Meng quella dell'artigianato, l'architetto Rogers quella delle organizzazioni marinare del P. N. F. e altra mostra, e il pittore Cappellato quell'indovinatissimo effetto delle grandi reti sospese che chiudono la mostra della pesca e delle conserve di pesce. Mi accorgo però che sto imbastendo una lista di nomi, cosa in se stessa assai giusta, ma poco dilettevole per il lettore. Il quale si divertirà molto più se, procedendo per conto proprio di stand in stand e dividendo le sue occhiate tra i costumi da bagno e le cabine ammobiliate, ammirerà, anzichè i nomi, le sagaci trovate che hanno avuto gli architetti e l'estro dei tanti pittori ed artefici che hanno lavorato in queste stanzette e in queste vetrine. E poi v'è un utilissimo libretto, dove tutto è scritto, l'«Itinerario della Terza Mostra Nazionale del Mare». C'è molta roba: e adesso capisco perchè tante ore mi siano fuggite a vederla.

b.

Esercitazioni di tiro

lungo la costa istriana

Il Comandante del porto e del Compartimento Marittimo di Trieste, col. Ascoli, allo scopo di evitare danni alle navi e alle persone durante le esercitazioni di tiro verso mare, che verranno effettuate lungo la costa istriana da Parenzo a Punta delle Vacche, nel periodo dal 6 al 25 agosto prossimo, sentito il Comando Militare Marittimo e della Piazza Marittima di Pola, ordina quanto segue: E' vietato il transito e la sosta delle navi e dei galleggianti nei tratti di mare che si estendono sino a 10 km. dalla costa entro i limiti e nei giorni e nelle ore seguenti: 6, 7, 8, 9 e 10 agosto, ore 6-11 da Parenzo a Cittanova d'Istria; 11 agosto (eventuale) ore 6-11 da Parenzo a Cittanova d'Istria; 12 e 13 agosto, ore 6-11 da Parenzo a Cittanova d'Istria; dal 19 al 23 agosto, ore 6-11 da Punta delle Vacche a Salvore; il 23 e 24 agosto, ore 20-24 da Punta delle Vacche a Salvore; il 25 agosto (eventuale) ore 6-11 da Punta delle Vacche a Salvore.

E' fatta eccezione per i piroscafi delle linee regolari costiere, ai quali sarà permesso approdare secondo gli orari consueti ai porti di Cittanova e Parenzo. Nei limiti di tempo suddetto, è altresì vietato il transito e la sosta delle persone lungo i tratti di costa dai quali vengono eseguiti i tiri. Durante l'esecuzione dei tiri verrà alzata in località ben visibile una bandiera rossa, sostituita di notte da tre fanali rossi e da un proiettore inclinato a 45 gradi, oscurantesi ogni minuto. L'inizio dei tiri sarà preceduto dallo sparo di un colpo a salve. E' fatto obbligo a tutti di aderire prontamente agli avvisi e ai segnali del personale delle imbarcazione che sarà incaricato di tenere sgombero il settore dei tiri. I trasgressori della presente ordinanza saranno puniti a termine di legge e tenuti responsabili delle eventuali conseguenze della trasgressione.

Un nuovo libro di Giani Stuparich

La Casa Treves ha lanciato in questi giorni un libro di Giani Stuparich: «Nuovi racconti». Sono qui raccolte in volume le novelle più recenti dell'illustre scrittore concittadino, il quale appunto ai suoi primi «Racconti» deve il balzo dalla notorietà letteraria alla fama nel largo pubblico.

ASTERISCHI

Scottante problema d'attualità

La signora è molto inquieta perchè preferisce il mare, mentre il signore è un amatore della montagna, dove trova i suoi diporti preferiti. Come si fa? Ne va di mezzo la salute. Il medico di famiglia ha consigliato: aria aperta, sole, un po' di moto, ma soprattutto tranquillità e silenzio per ristorare l'organismo affaticato dalla vita cittadina. Il problema difficile è quello di conciliare i gusti. Vengono scambiate reciproche accuse di incapacità di rinunciare al proprio egoismo. Finalmente c'è una transazione. Si farà una crociera con la signora, e si farà qualche gita al monte col signore. Gli egoismi sono salvi. Nessuna rinuncia. D'accordo completo poi sul fatto che nessuno dei due potrà rinunciare all'abituale scorta delle deliziose *Macedonia extra* che, specie nelle vacanze di mare o di montagna, rappresentano un complemento indispensabile. Una sigaretta perfetta di gusto e di profumo, come la *Macedonia extra*, è la migliore compagnia per le giornate di lavoro e per quelle di vacanza.

Una culla

La casa del camerata Matteo Rinaldi, apprezzato funzionario della locale Agenzia della Società degli Autori, è stata allietata dalla nascita di un amore di bimbo, al quale è stato posto il nome di Alberto. Vivi rallegramenti ed auguri.

Tessere di compratore

per la II Mostra mercato dei vini tipici d'Italia

In base all'art. 9 del Regolamento per le aste dei vini tipici, possono essere ammesse in qualità di compratori alle aste stesse tutte quelle persone che, personalmente conosciute dal Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, avranno ritirato da questo le apposite tessere di compratore. Tali tessere si trovano a disposizione degli interessati al prezzo di lire 10, presso gli Uffici del Consiglio fino al 20 agosto.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Questo Dopolavoro, organizza dall'11 al 18 agosto, una gita turistica in automezzo alle Dolomiti. Il programma dettagliato è visibile seralmente in sede. Quota di passaggio lire 65.

Campeggi e accantonamenti dell'O. B.

La 715.a Legione ad Aurisina

Cinquanta Avanguardisti della 3.a Centuria di Prosecco e Santa Croce della 715.a Legione, la notte di sabato scorso, con una marcia tattica senza tappe, si sono portati fino ad Aurisina, dove si sono accantonati in quella scuola elementare. Nella mattinata successiva, dopo l'alzabandiera, il reparto ha assistito alla Messa e quindi si è esercitato al maneggio delle armi fino all'ora del primo rancio. Nel pomeriggio una rappresentativa della 3.a Centuria ha giocato un incontro di calcio contro la squadra degli Avanguardisti di Aurisina, vincendo per 6 a 2. Delle due squadre, che sono fra le più forti di tutto l'altipiano, si sono distinti in special modo il centro avanti di Prosecco, caposquadra Giovanni Torbelli, che ha segnato 5 punti, l'Avanguardista Bonne di Aurisina, il caposquadra Luigi Timeus e gli avanguardisti Ciani, Cossutta, Umari, Puntar e Vales. Alle 18, salutati dal presidente comunale dell'O. B., capomanipolo Antoniani, gli Avanguardisti della 3.a Centuria, con la fanfara in testa, hanno lasciato Aurisina e hanno preso la via del ritorno.

Ricevuti all'arrivo dal segretario della O. R. B. «F. Rismondo», capomanipolo Vardabasso, sono arrivati ieri mattina a Prosecco 50 Moschettieri della 642.a Legione, al comando del centurione prof. Busato. I piccoli soldati, che staranno accantonati per cinque giorni nella bella Casa Balilla, hanno subito iniziato la loro giornata militare con l'alzabandiera. Già nella mattinata, prima ancora che fossero completamente sistemati tutti i servizi, un gaio fervore animava il vasto cortile e tutti i locali dove i bravi Moschettieri svolgeranno le attività sportivo militari in programma.

L'accantonamento della Legione «G. Oberdan» a Grado

Tra il massimo entusiasmo continua l'accantonamento dei 22 Avanguardisti e 22 Balilla Moschettieri della 714.a Legione «Oberdan». Tutti i servizi sono con ordine e disciplina disimpegnati dalle giovani Camicie Nere, impeccabili per comportamento durante le libere uscite, sotto la rigorosa sorveglianza della ronda.

Gli Avanguardisti fraternizzano durante il giorno con i baldi Moschettieri ed insieme cantano gli inni della Patria. L'attività di tutti gli organizzati è intensa, ogni giorno sono condotti alla spiaggia e compiono nel pomeriggio esercitazioni militari e ginniche, con particolare gioia è accolto il segnale del rancio che, grazie all'abilità ed alla sorveglianza del maestro Iernetti, è ottimo ed abbondante.

Numerosi parenti visitano giornalmente gli accantonati e non mancano le visite degli stranieri, ospiti a Grado, ammiratori della rinnovata gioventù italica.

Domenica 21 corr. il presidente provinciale dell'O. B. ha ispezionato l'accantonamento e si è mostrato soddisfatto del buon andamento e funzionamento generale dello stesso.

I marinaretti Moschettieri al Comitato rionale «Barcola»

Sabato scorso 55 Balilla Moschettieri, nocchieri e segnalatori, con il relativo equipaggiamento, si sono accantonati nella Casa Balilla di Barcola. I giovani hanno trovato nell'ampia palestra della Casa Balilla dei comodi pagliericci. Tutti i servizi attinenti ad un accantonamento, dal servizio di guardia a quello di pulizia, sono stati disimpegnati con zelo e volonterosità dai piccoli marinai. Tutto è stile militare negli accantonamenti dell'O. B.: dal corpo di guardia che vigila l'entrata della momentanea caserma, ai pagliericci su cui riposano i giovani. Non solamente esercitazioni ginniche militari sono state le occupazioni dei moschettieri, ma anche la sana vita del mare ha temprato i loro animi ed i loro muscoli con uscite in belle e leggere imbarcazioni. Alle 19.30 di domenica l'accantonamento è stato sciolto con il saluto al Re, al Duce e con l'ammaina bandiera. Le numerose famiglie che hanno visitato l'accantonamento, hanno potuto osservare le amorevoli cure che l'istituzione ha per i giovani.

L'accantonamento è stato ispezionato dal dott. Puerari, presidente provinciale dell'Opera Balilla, dal dott. Amigoni, in rappresentanza del Segretario federale, dal primo capitano Manfredi, capo dell'Ufficio organizzazione militare dell'Opera Balilla, i quali hanno avuto parole di vivo elogio per i dirigenti.

I Moschettieri di Villa Opicina a Prosecco

I moschettieri di Villa Opicina, guidati dal loro comandante Bruno Vida, coadiuvato dai capisquadra Mauro Vremez e Bruno Rudes, partirono dalla Casa Balilla «Udovicich», dopo essere stati passati in rivista dal loro comandante di legione, la sera del 19 corr. per un accantonamento nella Casa Balilla di Prosecco. Giunti felicemente, dopo aver percorsi i cinque chilometri, venne subito installato il «corpo di guardia»; quindi si procedette alla sistemazione degli altri servizi, tanto che in breve ora la Casa Balilla fu trasformata in una vera e propria caserma, sulle pareti della quale spiccavano le scritte: «Comando», «Camerate», «Pronto soccorso», ecc. Alle 21.30 precise il trombettiere Mario Laurenti suonò il «silenzio», dopo che i moschettieri avevano disposti in bell'ordine i moschetti e gli zaini presso i comodi pagliericci da campo. Poco dopo le 22.30, l'accantonamento venne ispezionato dal C. M. Debelli, a nome del Presidente provinciale occupato altrove, che espresse al comandante il suo vivo compiacimento per l'ordine inappuntabile e la disciplina perfetta osservati.

La mattina di sabato 20 corr. alle 6.30 suonò la sveglia, e dopo la pulizia personale e delle camerate, si fece l'«alza bandiera» e si prese la colazione. Alle 8, in bella formazione, tutti, armati di moschetto, uscirono per una marcia tattica, eseguita sul tratto Prosecco-Grignano, dove presero un bagno. Nel pomeriggio poi fu giocata una bellissima partita di palla-canestro, sotto la direzione dei due graduati avanguardisti, espertissimi in materia. In giornata lo accampamento venne ispezionato dal comandante la Legione C. M. Carlo Martini e dal medico dott. Davanzo.

La smobilitazione fu comandata alle 17. Fu fatto l'«ammaina bandiera», il ritiro della guardia e si partì cantando, salutati alla partenza e all'arrivo a Opicina dalla popolazione esultante. Si ruppero le righe col saluto al Re e al Duce.

Nell'ottavo annuale della Legione Marinara

Il varo di due nuove imbarcazioni dell'O. B.

Domenica a mezzogiorno, presso la canottiera «Saturnia» di Barcola, si è svolta una bella cerimonia per il varo delle imbarcazioni «Mariarosa» e «Abissinia», le quali vengono ad arricchire la forte flottiglia della 298.a Legione Marinara «E. Toti» del Comitato provinciale di Trieste.

Presso la «Saturnia», che aveva innalzato per l'occasione il gran pavese, prestavano servizio d'onore tutti i reparti dell'Avanguardia Marinara con sede a Barcola, mentre nello specchio d'acqua sottostante, tutte le imbarcazioni in perfetta formazione attendevano che le due consorelle scendessero in mare.

Erano presenti al varo il dott. Amigoni per il Segretario federale, il presidente provinciale dell'Opera Balilla con la signora e la piccola Mariarosa, il centurione Petronio, il presidente dell'Opera Balilla di Barcola, la signora Rosa Nauen, madrina della Legione Marinara, il cav. Guglielmotti e uno stuolo di ufficiali. Dopo un breve discorso del centurione Petronio, comandante della Legione Marinara, il M. R. don Barbuiani, cappellano della Legione, benedisse le due imbarcazioni. Il comm. Puerari portò il saluto augurale dell'Opera Balilla di Trieste e di tutte le Legioni consorelle, quindi ringraziò la signora Nauen e il cav. Guglielmotti, donatori dei due «scappavia». Alla signora Nauen il presidente porse un omaggio floreale e il distintivo d'oro dell'Opera Balilla, assegnatole dalla Presidenza centrale per l'affettuosa e costante collaborazione da anni offerta alla Legione Marinara di Trieste, che è stata varie volte ammirata ed elogiata da S. E. il Presidente dell'O. Balilla.

Dopo la cerimonia, tutte le quattordici imbarcazioni dell' Opera Balilla, assumendo la formazione perfetta per il defilamento, passarono davanti lo scivolo della canottiera, rendendo omaggio alle autorità con il regolamentare «leva-remi» e rispondendo al Saluto al Duce. Avvenuto lo sfilamento, tutti i marinaretti, gli ufficiali e i dirigenti consumarono il rancio.

Il Comitato provinciale dell'O. B., in occasione dell'VIII anniversario della costituzione dei reparti marinari dell'O. B., ha citato all'ordine del giorno la 298.a Legione Marinara «E. Toti».

La grande festa estiva al Giardino Pubblico

Una grande festa estiva è annunciata per sabato prossimo 27 corrente al giardino pubblico. La lieta serata all'aperto è organizzata dall'Associazione Arma d'Artiglieria. Figura nel programma dell'attraente festa estiva uno spettacolo di varietà, musiche e canzoni, ballo, e quindi una commedia comica in un atto. Per l'occasione il giardino sarà illuminato da miriadi di luci.

La festa avrà inizio alle 21 e durerà fino a sera inoltrata. L'ingresso è così fissato: signori lire 3, signore lire 2. Il ricavato andrà a beneficio delle attività dell'Associazione.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Concorso per oggetti ricordo di Gorizia e dei Campi di battaglia

Il Consiglio provinciale dell' Economia corporativa di Gorizia, nell'intento di dare impulso alla creazione di oggetti atti ad esprimere la religione di una terra sacra alla Nazione, testimone di epiche gesta, promuovendo in pari tempo una forma di produzione artigiana e piccolo industriale che possa trovare largo sbocco presso connazionali e stranieri, che affluiscono a Gorizia sui Campi di battaglia, bandisce un Concorso nazionale a premi per la creazione di oggetti-ricordo di Gorizia e dei Campi di battaglia dell'Isonzo. Il concorso è dotato di tre premi, rispettivamente di lire 2000, 1500 e 500 e di tre medaglie d'oro con diploma. Ogni concorrente può presentare uno o più lavori e può concorrere a più premi. La presentazione degli oggetti è fissata al 31 ottobre. Gli interessati potranno avere maggiori dettagli presso la segreteria del Sindacato interprovinciale Belle Arti di Trieste, in via Battisti 22.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Martino German, da Pina e Guido Robba lire 30 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria della sorella Berta, da Maurice Medina (Alessandria d'Egitto) lire 50 pro Fraternità Israelitica di Misericordia (soccorso agli ammalati).

Nel IV anniversario della morte dell'adorato Arrigo Sencovich, dalla famiglia lire 30 pro Ospedale Burlo-Garafolo.

In un triste anniversario, da V. O. e V. L. lire 20 pro Asilo infantile israelitico.

Da B. V. lire 20 pro Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria di Adelaide de Moschettini ved. Derossi, da Luigia e Carlo Genzi lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Giacomo Ponta, dalle famiglie Travain e Simoncich lire 50 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (S. Giusto).

Nelle elargizioni pubblicate domenica u. s., per onorare la memoria di Giacomo Gei, nel primo anniversario della morte, quella di lire 50 pro Ass. Naz. famiglie dei Caduti in guerra leggasi invece: pro Ass. Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra.

Per i commercianti che hanno bisogno di analisi chimiche. L'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti, pur rilevando con soddisfazione che le ditte commerciali ricorrono largamente e con fiducia al Laboratorio Chimico del Consiglio Provinciale dell'Economia dando prova di riconoscere ed apprezzare questo Istituto per la attrezzatura tecnica e per la competenza del personale, fa appello affinchè, anche in singoli casi in cui per vecchie consuetudini, oppure più frequentemente per clausole contrattuali imposte dai compratori di altre piazze, le analisi di controllo vengono richieste ad istituti di altre città, le ditte commerciali sentano il dovere di concorrere, senza eccezioni all'incremento del Laboratorio Chimico Merceologico del Consiglio di Trieste

Gite estive

La V Crociera Dalmatica, che questo anno si effettuerà con il transatlantico lloydiano «Conte Verde» partirà alla volta di Zara la notte del 31 agosto alle 23, dalla Stazione Marittima e sarà di ritorno, dopo una permanenza a Zara di tutta la domenica 1.o settembre, il lunedì alle 7. La vendita dei biglietti viene effettuata giornalmente in sede della Società Dalmatica in via G. d'Annunzio 2, II, dalle 13 alle 15 e dalle 18 alle 21 e nella Biglietteria Centrale di P. Verdi e in quella di via Gatteri 6. Il prezzo di passaggio è di lire 30.

Il D. I. P. in motoveliero e al Campeggio dolomitico. Domenica 28 corr., gita in motoveliero lungo le coste dell'Istria. Iscrizioni giornalmente presso la sede, via Imbriani 6. Soci lire 8, non soci lire 9, sino a tutto venerdì 26, dalle 20 alle 22. Sono aperte le iscrizioni per il 1.o turno settimanale e turni successivi per il Campeggio dolomitico del D. I. P. a Voltago Agordino (m. 900), che avrà inizio domenica 4 agosto.

L'«Acegat» sul Mangart. Le sezioni escursionisti e turisti dell'«Acegat» organizzano per i giorni 27 e 28 luglio una gita in automezzo attrezzato alla volta di Tarvisio, Val Romana, Fusine, Laghi, con salita, da parte degli escursionisti e alpinisti, del Mangart. Sabato 27, alle 16, partenza dalla sede. Il ritorno a Trieste verrà effettuato per Pontebba, Stazione per la Carnia, Ospedaletto, Tricesimo (sosta per la cena), Udine (sosta), Monfalcone, Trieste, per le 23 circa. Il prezzo della gita è di lire 18. Per le iscrizioni rivolgersi in sede, via Battisti 10.

Dopolavoro «Aldo Ivancich». Come già annunciato, domenica 28 corr., il Dopolavoro «Ivancich» intraprenderà una gita con automezzi attrezzati attraverso le ridenti cittadine dell'Istria di mezzo e la meravigliosa riviera del Carnaro con meta finale la città olocausta: Fiume. La partenza seguirà ad ore 5.45 dalla sede sociale ed alle ore 6 dai Portici di Passo Goldoni. Il ritorno in città avverrà circa alle 23. Pranzo dal sacco facoltativo. Durante le soste cori e giuochi familiari. Le iscrizioni a questa gita, verso versamento della quota di lire 12, si accettano seralmente in sede sociale, via Boccaccio 31, dalle 21 alle 22, fino a tutto mercoledì 24 corr. Il numero dei posti è limitato.

Trattenimento all'aperto alla Società Ginnastica. Domani sera, dalle 20.30 in poi, nel vasto giardino della Società Ginnastica avrà luogo il consueto trattenimento del mercoledì a cui, come i precedenti, arriderà certo un lusinghiero successo. La festa danzante promette di riuscire gaia e divertente anche per le simpatiche sorprese in programma.

TEATRI E CONCERTI

Febbrile attività artistica ad Abbazia nell'imminenza della prima di "Giuditta,,

ABBAZIA, 22

Ieri ed oggi sono continuate al Teatro all'Aperto al Lido, sotto la direzione del regista Mordo, le prove tecniche di «Giuditta». Iersera sono arrivati l'artista Fritz Imhoff e il segretario particolare del tenore Richard Tauber, il quale giungerà ad Abbazia con la propria automobile durante la notte.

Verso le 23 di stasera sono arrivate, provenienti da Vienna, due grandi autovetture Pullman dell'Agenzia Servizi Automobilistici (A.S.A.) di Fiume. Recavano il Corpo di ballo al completo — una garrula, gioconda schiera di vezzose fanciulle — e le masse corali. Gli artisti, ricevuti dal direttore generale artistico Gruder-Guntram e da un gruppo di loro colleghi, si sono recati nei vari alberghi loro assegnati, dichiarandosi molto soddisfatti delle attrattive godute durante il viaggio.

Domattina sarà ad Abbazia il maestro Fraonz Lehàr. L'illustre ospite alloggerà al Quarnero-Majestic assieme alla famiglia. Contemporaneamente saranno qui tutti gli interpreti della Stagione, che s'inizierà la sera del 27 corr.

Disposizioni per gli spettacoli

Resta definitivamente stabilito, come è stato già pubblicato sul cartellone, che le rappresentazioni si susseguiranno come segue: 27 e 28 «Giuditta», 30 e 31 «Paese del sorriso», 3 e 4 agosto «Federica». Subito dopo Lehàr e Tauber partiranno per Ostenda e il complesso artistico ritornerà nella propria sede. La prima rappresentazione di «Federica» sarà data in onore di Franz Lehàr, la seconda (spettacolo di addio della Compagna) in onore di Richard Tauber.

Si avverte che le rappresentazioni incominceranno alle 21 precise e che a spettacoli iniziati saranno chiusi gli accessi fino all'atto o quadro successivo. Al Teatro si entrerà dal Parco e dalla parte del molo. Squadre di incaricati regoleranno l'afflusso degli spettatori. Nell'interno ci saranno servizi di buffet.

La prima rappresentazione di «Giuditta» sarà personalmente diretta da Franz Lehàr. La seconda sarà diretta dal maestro concertatore e direttore di orchestra della «Volksoper» di Vienna, alla presenza di Lehàr, il quale dirigerà un intermezzo.

Abbiamo già annunciato l'arrivo di numerose personalità e di inviati speciali d'importanti quotidiani per gli spettacoli lehàriani di Abbazia. Possiamo confermare che fra gli ospiti illustri ci sarà pure il prof. Sergio Voronoff con la sua gentile signora, il quale, arrivando la notte del 27 corr., assisterà alla seconda di «Giuditta». Saranno presenti anche molte personalità del Regno ed esponenti della vita culturale ed artistica dell'Austria. Gli spettacoli assumeranno così, per la signorilità del pubblico, l'elleganza delle signore e il carattere cosmopolita dell'ambiente, una atmosfera di gran gala, che darà alla manifestazione un'impronta di eccezionale richiamo.

In previsione di una straordinaria affluenza di automobili dalla strada di Trieste, verranno fissati ad Abbazia vari posteggi all'aperto; mentre sarà curata la disciplina del traffico automobilistico lungo il corso Vittorio Emanuele III.

Verso l'«esaurito» per l'inaugurazione

La vendita dei posti per la prima rappresentazione di «Giuditta» procede con viva intensità e la platea è già quasi completamente venduta. Anche negli altri ordini di posti le richieste sono notevolissime, non solo dal Carnaro ma anche da fuori e specialmente da Trieste, donde si avrà una partecipazione straordinaria di spettatori. Si è iniziata ieri la vendita dei biglietti per la seconda di «Giuditta» e le successive rappresentazioni di «Paese del sorriso» e »Federica», per le quali è lecito prevedere fin d'ora un esito altrettanto brillante quanto per la serata inaugurale.

Per comodità dei lettori ricordiamo i prezzi per gli spettacoli: Poltrone lire 20, sedie di platea lire 10, posti numerati in tribuna lire 6 (il tutto compreso l'ingresso). Posti in piedi nel recinto lire 4. A questi prezzi va aggiunta la tassa erariale del 10 per cento.

Da Trieste si potrà raggiungere Abbazia anche con le autocorriere, che faranno servizio speciale, partendo alle ore 18.30 dalla Stazione delle autocorriere con ritorno dopo lo spettacolo. I prezzi del percorso, compresi il biglietto per il teatro e la tassa erariale, sono i seguenti: lire 39 per le poltrone, lire 27.40 per le sedie di platea e lire 23 per i posti numerati in tribuna. I biglietti per il teatro di Abbazia si acquistano a Trieste presso l'Ufficio centrale Viaggi Cit, Piazza Unità 5, tel. 47-93 e 47-96; presso la Biglietteria centrale, piazza Verdi 3, tel. 94-88, e in via Gatterir 6. tel. 61-00, nonchè presso l'Ufficio Turistico dell'Adriatico, via M. R. Imbriani 11, tel. 89-55 e 89-56.

Il treno popolare da Trieste

Domenica 28 corr., mattina, arriverà da Trieste un treno popolare allestito espressamente per la seconda rappresentazione di «Giuditta» al Teatro all'aperto di Abbazia. Il treno popolare partirà da Trieste alle ore 7.45 e sarà ad Abbazia alle 10.41. I viaggiatori, dopo aver trascorso una piacevole e divertente giornata nella riviera, assisteranno allo spettacolo al Teatro all'aperto. Alla fine raggiungeranno con autocorriere la stazione di Abbazia-Mattuglie, donde ripartiranno col treno alle ore 1.06. Il viaggio costerà in terza classe lire 12. Per la circostanza sono stati stabiliti i seguenti prezzi ridotti per i viaggi sulle autocorriere: dalla stazione ferroviaria di Abbazia ad Abbazia o viceversa lire 1, da Fiume ad Abbazia lire 1.70, da Abbazia a Laurana o viceversa lire 1, sempre verso presentazione del biglietto ferroviario.

L'ingresso al Bagno Angiolina e al «Lido» sarà ridotto del 50 per cento e il biglietto d'ingresso costerà quindi lire 1.25. Nei ristoranti saranno offerti pasti al prezzo fisso di lire 7, 5.50 e 4 50, secondo la categoria dell'esercizio.

"Ostrega che sbrego!,, al Teatro del Giardino

Ieri sera, a causa del maltempo, la annunciata rappresentazione della Compagnia veneta di Emilio Baldanello non ha avuto luogo.

Questa sera verrà rappresentata la gaia commedia «Ostrega che sgrego!» di A. Fraccaroli. L'inesauribile vena di comicità che tiene sempre vivo il bel lavoro, avrà degni interpreti gli ottimi attori della compagnia, i quali, diretti dal Baldanello, offriranno agli affezionati frequentatori del teatro un altro brillante saggio della loro bravura. All'«Ostrega che sbrego!» seguiranno «Gli innamorati» di Carlo Goldoni, una delle più belle commedie del grande commediografo veneziano.

In settimana ci sarà pure una ripresa di «Manca l' erede», la brillante commedia di Gian Nino Filippini, che tanto entusiasmo ha destato lo scorso anno allo stesso teatro. Come al solito, lo spettacolo ha inizio alle 21.

La banda cittadina in Piazza Unità

La Banda cittadina, sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, svolgerà oggi in piazza Unità il seguente programma:

Claudi: La sfilata - Marcia; Herold: Zempa - Ouverture; Bach: Risveglio di primavera - Romanza; Wagner: Rienzi - Gran fantasia; Ponchielli: «Gioconda» - Fantasia; Suppé: Cavalleria leggera - Sinfonia.

Concerto vocale al «Quis contra nos?». Questa sera alle 20.30, nel vasto giardino del G. R. F. «Quis contra nos?» e in caso di vento nella sala maggiore del gruppo, avrà luogo l'annunciato concerto vocale sostenuto da valenti solisti della sezione lirica del «Quis» diretta dal maestro Egidio Cossuta Pellizzoni.

Radio Gruppo Nord

Programma del 23 luglio 1935-XIII:

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45: Segnale orario - Lista delle vivande. — 11.30: Dischi di musica varia. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar - Dischi. — 13.5: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o Illuminato Culotta. — 14: Borsa e dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini; Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.5: Orchestra da camera Malatesta. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino ortofrutticolo. — 18.10: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio». — 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica. — 19: Notiziario in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.15: Bollettino meteorologico. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - I dieci minuti della difesa chimica. Colonnello Pellegrini: «I mezzi di difesa individuale». — 20.40: **«Amore tra i pampini»** operetta in tre atti di Giulio De Micheli diretta dal m.o Tito Petralia. Negli intervalli: Notiziario cinematografico.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Arditi del mare», con Madge Evans e Walter Huston. L. 1, 2, 3.
Supercinema Eden. 16: Grande spettacolo sportivo: «Io e... la boxe», con Reginal Denny. Seguirà il grande incontro Carnera-Inpellettieri.
Italia. 16: «Gli angeli del dolore», amore, dolcezza con Loretta Young. L. 1.
Regina. 17: Gruppo Artistico: «Pur tropo xe cussì», e film «Sinfonia» d'amore». Dopolavoristi L. 1. Ultimo giorno.
Impero. 16 «La carne e il diavolo», con Greta Garbo e John Gilbert.
Reale. 16: «Vagone rosso», grandioso film con Charles Bickford, Raquel Torres e Greta Nissen L. 1.
Garibaldi. 16: «L'ultima carta», con Barbara Stanwyck e Pat O'Brien. L. 1.
Novo Cine. 16: «Minaccia», il film del brivido, con Geltrude Michael e Paul Cravanach. L. 1.
Massimo. 15.30: «Seconda B», deliziosa commedia con Sergio Tofano.
Armonia. 15.30: «Armi di Eva». Successo Trio Iberia-Harris nella Comp. De Rosè.
Odeon. 17: «Quattrini a palate», con Betty Stockfeld e Charles Farrell, è il film desiderato da tutte le persone intelligenti.
Vittoria (già Roma) all'aperto 20.30 «Accadde una notte». Il più bel film dell'anno con C. Gable e Claudette Colbert. Imminente: «Tormento».
Popolo. 17.40: «Addio giorni felici» con B. Helm. Comp. Marcelli - nuovo varietà.

Trattenimenti

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 21: Compagnia comica Teatro veneto: «Ostrega, che sbrego!», di Arnaldo Fraccaroli
Dancing Excelsior Barcola. 20.30: Festa della Canzone - Danze. Concorso audizione di canzoni inedite di compositori triestini presentate da Maria Giordano e Silvia d'Oro.

La gara automobilistica di regolarità del Giugno Triestino

Sabato 27 su un percorso di 114 chilometri

Il Comitato del Giugno Triestino si è fatto promotore di una manifestazione sportiva che certamente sarà coronata da un successo pieno e sicuro come quello che ha arriso alle altre iniziative del Comitato. Mentre sul campo di regata del nostro porto si svolgono le prove per il III Campionato europeo della vela per imbarcazioni su derive, al quale partecipano sette Nazioni, fervono i preparativi per l'organizzazione di una gara automobilistica di regolarità che verrà corsa sabato prossimo, 27 corrente, sul seguente percorso: Barcola, Faro della Vittoria, Prosecco, Bivio Sistiana, Strada Litoranea e Barcola. Tale percorso, lungo 28.500 metri, dovrà essere compiuto senza interruzione per quattro volte consecutive, per un totale quindi di 114 chilometri. La partenza verrà data alle 17, dalla rotonda della riviera di Barcola, che costituirà pure il punto di arrivo. Prima della partenza ogni concorrente dovrà presentare alla commissione una busta chiusa nella quale avrà dichiarato la media oraria che intende mantenere per l'intera corsa. Tale media non potrà essere superiore ai 50 chilometri nè inferiore ai 40. La bravura dei partecipanti alla gara sarà quella di conservare per tutta la durata del percorso la medesima andatura. Siccome la strada presenta nel suo sviluppo diversi aspetti di salite, discese, curve, rettilinei ecc. che impongono frequenti cambi di marcia il conducente dovrà porre tutta la sua attenzione ad evitare ritardi o eccessi di velocità. Il concorrente che alla fine della corsa si sarà mantenuto più vicino alla media indicata prima della partenza avrà vinto il primo premio.

Il circuito

La scelta del percorso non poteva essere migliore. Esso ha inizio sulla riviera di Barcola e dopo il primo tratto di strada piana, oltre il viadotto della ferrovia, impone l'erta e scabrosa salita che conduce al Faro della Vittoria. Da qui il percorso si delinea lungo la vecchia strada del Friuli, passa per Contovello, Prosecco e Santa Croce e prosegue per il rettilineo di Nabresina fino al bivio di Sistiana ove s'innesta il nuovo tronco della Strada Litoranea, che dovrà essere compiuta attraverso Grignano e Miramare fino alla riviera di Cedas e di Barcola.

Ricco di interesse sportivo e di bellezze naturali, il percorso è stato scelto in modo tale da aumentare le attrattive della gara. Sono complessivamente 114 chilometri di percorso, dei quali la maggior parte in discesa o per strada piana. Le curve principali sono quelle dell'imboccatura della strada che da Barcola sale al Faro della Vittoria e quella per arrivare alla sommità del ciglione carsico a Contovello.

Sono ammessi a partecipare alla suddetta manifestazione in qualità di concorrenti e conduttori i soci effettivi delle sedi del «Raci» di Trieste, Gorizia, Pola, Fiume, Udine e Zara, muniti di licenza sociale o delle rispettive licenze internazionali. Il concorrente che sia anche conduttore dovrà essere in possesso della licenza sociale o di entrambe le licenze internazionali.

I veicoli devono essere dei tipi sport e turismo, provvisti di carrozzeria stabile e confortevole, che risponda a tutte le esigenze di comodità e resistenza, con parafanghi, mantici, apparecchi di illuminazione e segnalazione, messa in marcia automatica, silenziatore e almeno una ruota gommata di scorta. A cura del Comitato del Giugno Triestino sarà fornito ai partecipanti un numero distintivo che dovrà essere applicato alla vettura e dovrà restarvi ben visibile lungo tutto il percorso. La partenza verrà data il 27 luglio singolarmente ad ogni partecipante, dalla Riviera di Barcola, alle 17. Le macchine dovranno essere presentate ai commissari del «Raci» non più tardi delle 16, al traguardo di Barcola.

La media

I singoli partecipanti alla gara, al momento di prendere il «via», devono rilasciare, in busta chiusa e sigillata, una dichiarazione nella quale sia indicata chiaramente la media (non inferiore ai 40 chilometri orari e non superiore ai 50, escluse le frazioni che intendono mantenere lungo il percorso per giungere al traguardo di Barcola (Rotonda del lungomare). La suddetta busta dovrà essere consegnata al partenza.

La verifica della media dichiarata sarà effettuata, oltre che con i tempi segnati alla partenza ed all'arrivo, anche con quelli che saranno registrati per ogni singolo concorrente nei diversi controlli segreti dislocati lungo il percorso. Saranno classificati primo, secondo, terzo, quarto e così via, i concorrenti che durante il percorso ed all'arrivo avranno mantenuta o avvinata, con minor scarto in più o in meno, di secondi, la media alla dichiarazione richiesta dal regolamento. A parità di merito avrà la precedenza in classifica il concorrente che avrà coperto il percorso con la media superiore. Se anche tale caso risultasse uguale, si stabilirà la classifica a favore del partecipante con macchina di cilindrata inferiore. Se si verificasse ancora parità di termini, si deciderà seguendo questa successione: macchina avente maggior numero di persone bordo, maggior numero di signore, minore anzianità di guida (verifica del patentino).

Saranno esclusi dalla classifica i partecipanti alla gara che non avranno presa la partenza regolamentare o non avranno fatto apporre sulla carta di marcia il timbro del prestabilito controllo a timbro o non avranno portato in maniera visibile il numero distintivo fornito dal Comitato organizzatore.

I premi

Sono posti in palio i seguenti premi per la categoria unica, conduttori e conduttrici: primo classificato, medaglia d'oro del Comitato del Giugno Triestino e 50 litri di benzina e medaglia d'oro della sede del «Raci» di Trieste; secondo classificato, medaglia d'oro del Comitato del Giugno Triestino e 30 litri di benzina; terzo classificato, medaglia d'argento e 25 litri di benzina; quarto classificato, medaglia d'argento e 25 litri di benzina; quinto classificato, medaglia d'argento, dono del «Raci» di Trieste e 15 litri di benzina; sesto classificato, medaglia d'argento e oggetto artistico; settimo classificato, medaglia d'argento del Comitato del Giugno Triestino; ottavo classificato, medaglia di argento del Comitato del Giugno Triestino. Inoltre, alle due conduttrici meglio classificate saranno assegnati due oggetti da viaggio offerti dalla sede del «Raci» di Trieste.

La premiazione (ove non siano pervenuti reclami) sarà effettuata presso la Mostra del Mare (Stazione Marittima, molo dei Bersaglieri), alle 23, durante un festino danzante che sarà organizzato dal Comitato del Giugno Triestino, in onore dei concorrenti.

Le iscrizioni — redatte su apposito modulo — si ricevono fino al giorno 26 luglio presso la Mostra del Mare di Trieste e presso la sede del «Raci». Dopo tale termine non saranno accettate domande d'iscrizione. La tassa d'iscrizione è di lire 15. Il partecipante alla gara ed ogni persona a bordo della macchina iscritta, dovranno inoltre versare singolarmente, entro il 24 corrente, la somma di lire 5 pro Opere Assistenziali del P. N. F. La gara non deve considerarsi una corsa; si ricorda perciò che i signori partecipanti sono tenuti ad osservare strettamente quanto stabilisce il Codice stradale e il regolamento comunale. I reclami relativi allo svolgimento della manifestazione dovranno essere presentati entro mezz'ora dalla fine della manifestazione, ossia non più tardi delle ore 20.30 del 27 corrente. Tuttavia si ritiene che i concorrenti parteciperanno alla manifestazione con la piena osservanza delle buone regole sportive e di strada in modo da non dar luogo a reclami di sorta. Tutti i reclami devono essere presentati per iscritto nelle mani di un commissario del «Raci» entro le ore 20.30, accompagnati dalla somma di deposito di lire 200 che sarà restituita solo nel caso che il reclamo venga accettato.

Giornata trionfale per i due italiani del "Tour,,

[Mor]elli domina gli avversari e conquista il secondo posto in classifica

[Tea]ni completa la vittoria azzurra nella Luchon-Pau cedendo solo al compagno

PAU, 22

[…] sulle Alpi, anche sui Pirenei è [u]n italiano a valicare per primo [a]lte vette e a vincere la tappa più [dura] (Luchon-Pau km. 194), distac[cando] tutti. La vittoria di Ambrogio [Morelli] acquista una sonorità ancora [maggiore] dal fatto che egli ha sbara[gliato] sull'Aubisque i dominatori della tappa pirenaica Silver Maes e [Verva]ecke, i quali hanno dovuto inchi[narsi] profondamente davanti all'ita[liano], un inchino di una profondità di [...] minuti. Mentre Camusso lascia [...]cia ferito e da una malaugurata [...]acciato dai ranghi del «Tour», [...]i avrebbe potuto vincere, il suc[cesso] del rude e taciturno Morelli è [ris]posta solenne al destino avver[so...]n si cede a nessun costo». L'ita[liano n]uovo è fatto così e sa piegare alla [...] destino alla propria volontà.

[…] le posizioni in classifica genera[le dom]inata da tre belgi, nessuno sta[...]i sarebbe atteso un attacco a[...] dalla sparuta rappresentanza ita[liana] ridotta a due uomini soli. Invece [...] vincendo anche il proprio tem[...]nto è diventato un tattico feli[ce...]na speranza c'era ancora d'avan[...]lla classifica non si sarebbe even[tualme]nte tradotta in realtà se non nel[...]a del Tourmalet e dell'Aubisque, [...] forte ed agguerrito per valore [...] e per l'aiuto dei suoi compagni, [...] Romano Maes in pianura; e [...], accompagnato dal fido Teani [...]vero tipo d'antico scudiero, che [...]lla il suo signore — ha giocato la [...] più inaspettata a Silver Maes e [Ver]vaecke, gli scalatori per eccellen[za...]esti due uomini, per favorire [la co]rsa tranquilla del loro capitano [Roman]o Maes, che sui monti non può [...]endere, sia pure con laboriosa te[...] la sua Maglia gialla, hanno co[...]to dal Peyrosoude e dall'Aspille, [p]rimi monti della tappa, a passa[re in] testa senza forzare, ma soltanto [re]golare l'andatura a piacimento [di Ro]mano Maes. Ebbene, a questa [...] palese e insopportabile pastetta [i]n una corsa dove i corridori so[no ch]iamati giganti della strada, Mo[relli e] Teani con lui si sono ribellati e [sull]a costa del Tourmalet, terza aspe[rità e] più grave della corsa dei Pire[nei, ha]nno impegnato un duello viva[ce] coi due rampicatori fiamminghi.

[Po]tente azione di Morelli e Teani

[...]tando a più riprese con potenza [...]sticità, Morelli e la sua ombra [...]hanno costretto i forti ma sgrazia[ti avv]ersari ad entrare in azione per [...]ssere battuti. La lotta è durata [...]tto l'erto colle e Silver Maes ha [...] valicare primo per una ruota il [Tourm]alet, davanti ai due italiani, che [...]o distaccato Verwaecke. Ma il [...]llo è venuto dopo. Morelli ha gio[cato] tutto per tutto, visto che la [maglia] gialla aveva perduto terreno. [Sce]ndendo a precipizio verso la valle [...] Gave, Morelli ha distaccato i due [...]oni belgi e si è presentato solo [...]ani all'attacco dell'Aubisque, la [...] salita della giornata.

[Que]sta montagna è famosa per le ca[...]ioni che vi sono avvenute di cor[...]che, dopo aver dominato sul [Tourm]alet, avendo troppo osato dalle [...]e forze si arrendevano a discrezio[ne...] questa volta la forza volitiva di [...]liano ha vinto la tradizione, e Mo[relli h]a toccato la cima del famoso mon[te] [...]to solo, essendosi Teani fatto di[...]re nell'ultimo tratto perchè il [...]gno assumulasse anche l'abbuono [...]vetta. Dalla cima dell'Aubisque, [...]i ha avuto la sensazione della pos[sibilità] luminosa di conquistare la tap[pa e la] Maglia gialla, e si è gettato giù [...]una saetta verso Eaux Bonnes, [senza] lasciarsi impressionare dalle vo[...] aperte ai lati della strada, e ta[...]o, infine, come un trionfatore il [tragua]rdo di Pau, davanti a Teani, se[guito] a 5'.

[La] classifica generale sconvolta

[Il s]uccesso di Morelli è chiaramente [...]ato dallo sconvolgimento che ha [...]o nella classifica generale. L'ita[liano] che era partito da Luchon a [...] da Romano Maes e quarto nella [...]atoria, ora è secondo e il suo di[stacco] dalla maglia gialla è lieve: [...] Tappe di montagna non ce ne [sono] più, per gran fortuna di Maes, [...]trà ora manovrare meno affan[nosamente n]elle gare piane in linea e a cro[nomet]ro. Ma la minaccia Morelli alle [...] non esiste soltanto sulla carta [della] classifica: è reale, incombente. [...]asso l'italiano è eguale al belga [...] volata può batterlo. Nella lotta [...] il cronometro Romano Maes in[...] fa preferire, più che per qua[lità i]ndividuali, per la compattezza [della] sua squadra, che si compone di [...] uomini mentre gli italiani sono [...] soltanto. La trasformazione in [...] squadre delle corse individuali [a cr]onometro ha danneggiato grave[mente] l'italiano; ma in ogni caso per [Roman]o Maes non sono corse comode [...] che ancora restano. Sfumati i [...]li Magne, Camusso e Speicher, [...] profilarsi il pericolo Morelli. E' [...]ur pieno di incubi quello di Ro[mano] Maes. Quanto a Speicher, che ha [...]to molti minuti anche oggi, ogni [possibi]lità è tramontata. Per ben che [...]da, con l'aiuto del cronometro il [campi]one francese potrà strappare il [...] posto a Vervaecke e l'impresa non [è a]ffatto facile. Nei riguardi di Ro[mano] Maes e Morelli, Speicher non può [p]iù nulla. Le posizioni degli alfieri [sono i]nattaccabili.

[I] corridori hanno lasciato Luchon [...] Sulla rampa del Peyrosoud, km. [...] belgi passano al comando. Sono [...] Maes e Vervaecke a menare la [...] La maglia gialla li segue agevol[mente]. Sulla vetta è primo Vervaecke, [...]utti gli altri non sono lontani: [Roma]no Maes, Morelli e Teani sono a [...] Speicher è già staccato di 3'50''. [...] è la discesa su Arreau, km. 32, [...] Archambaud cade e si ferisce. [...]i si affrontano le pendenze del [...] d'Aspin che si snodano in vari [...]lli. Romano Maes fora e Vietto [...] il manubrio in una discesa. [Sul]la sommità Silver Maes e Ver[vaecke] passano in testa seguiti a 1' da [Teani] e Morelli, a 2' da Romano Maes [...]'10'' da Speicher. Le montagne [da]nno tregua. Si è appena discesi [...]ta Maria di Campane km. 58, che [...]fila l'erta massacrante del Tour[malet] che sale a 2122 metri.

Morelli primo sull'Aubisque

Sono sempre i due belgi Silver Maes e Vervaecke al comando, ma Morelli e Teani reagiscono brillantemente, mentre la maglia gialla perde altro terreno. Sulla cima Silver Maes, Morelli e Teani passano vicinissimi nell'ordine davanti a Vervaecke che segue a 10'', a Romano Maes e Lowie che seguono a 2'5'', ad Aerts a 6', a Speicher a 10'. E' qui che i due corridori italiani strappano l'iniziativa ai belgi prendendo il comando della corsa. Essi affrontano la discesa con grande audacia distaccando tutti ed arrivano al controllo di Argeles, km. 110, con 3' di vantaggio sui due Maes, Vervaecke e Lowie. Speicher e Pelissier arrivano con 11' di ritardo e sono irritatissimi: il bel Charlot sferra un pugno a un negro che gli aveva messo le mani sulle spalle per fargli coraggio.

Magnifici per ardimento e freschezza i due atleti italiani continuano l'offensiva a fondo e sbaragliano gli avversari proprio su quell'Aubisque che sembrava il terreno più propizio ai Belgi. Sulla cima, km. 137, Morelli passa solo, Teani a 2'3'' e Romano Maes circondato da tutti i suoi compagni... sconfitti è a 5'58''. Dalla vetta dell'Aubisque al traguardo la marcia di Morelli è trionfale. Esso taglia lo striscione dell'arrivo con un vantaggio netto sul secondo, che è Teani. Romano Maes e Vervaecke arrivano insieme 6' dopo e Speicher, che nel rabbioso serrate ha acciuffato Silver Maes, distaccato a sua volta da Lowie, per foratura, giunge col distacco di 12'.

La classifica

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Morelli Ambrogio, che compie i 194 km. della tappa Luchon-Pau in ore 7.12'22'' alla media di km. 26.921, tempo agli effetti della classifica ore 7.6' e 22''; 2) Teani Orlando, in ore 7.17' e 32'', tempo per la classifica 7.16'22''; 3) Vervaecke, in ore 7.18'14''; 4) R. Maes, idem; 5) Lowie, in ore 7.21'8''; 6) S. Maes, in ore 7.23'21''; 7) Speicher, idem; 8) Archambaud, in ore 7.27'54''; 9) Chocque, idem, primo dei turisti routier; 10) Vietto, in ore 7.31'30''.

Classifica generale:

1) R. Maes, con ore 105.54'42''; 2) Morelli, 105.57'39'' (distacco 2'57''); 3) Vervaecke, 106.3'49''; 4) S. Maes, 106.13'11''; 5) Speicher, 106.15'56''; 6) Lowie, 106.32'; 7) Archambaud, 106.44'53''; 8) Vietto, 106.45'45''; 9) Ruozzi, primo dei turisti routier, con ore 107.7'48''; 10) Thierbach, 107.28' e 57''; 30) Teani, 109.35'.

Classifica per Nazioni:

1) Belgio; 2) Francia; 3) Germania; 4) Spagna; 5) Italia.

Il terzo campionato velico europeo

A oggi la prima prova

La prima prova del campionato europeo di vela, che avrebbe dovuto svolgersi ieri nel nostro golfo è stata sospesa causa il fortissimo vento che impediva la regolare effettuazione della gara. In un primo tempo, anzi, la prova era solo stata rimandata per le ore 14 pom., però, dato che le condizioni atmosferiche non tendevano a migliorare, la prova venne definitivamente rimandata a oggi, alle 8.30 del mattino. Gli armi dovranno trovarsi sul posto alle 7.30 precise.

Nel pomeriggio di ieri gli ospiti, dopo aver compiuto una visita alla città, si sono recati a Redipuglia, a rendere omaggio ai Caduti, deponendo nel sacello che racchiude la salma del Duca d'Aosta una corona di fiori.

Domani nel pomeriggio, alle 15, verrà effettuata una gita alla volta di Portorose ove, nella serata, sarà dato un ballo in onore degli ospiti. I partecipanti alla gita rimarranno a Portorose fino a giovedì per assistere alla gara internazionale.

Le prenotazioni per la gita si ricevono da oggi presso la Segreteria del R. Y. C. Adriaco.

La fine del torneo di Abbazia

ABBAZIA, 22

Oggi hanno avuto luogo le finali del torneo internazionale e di quello di II categoria. Vincitori di queste ultime sono stati la signorina Mancini e il milanese Scotti. Gli ungheresi Szigeti e Petoe hanno vinto il doppio uomini libero contro la coppia campione d'Italia Del Bono e Cesura, i quali hanno giocato una bellissima partita che avrebbero potuto vincere se il loro rendimento fosse stato costante come quello degli avversari. Szigeti e Petoe, bene affiatati, hanno giocato regolarmente specialmente nelle rimesse e si sono fatti notare per il loro acuto senso di posizione.

Il primo set termina con la vittoria degli italiani. Nel secondo gli italiani riguadagnarono gradatamente lo svantaggio di 2 a 5 fino a portarsi a 7 pari. Nel terzo set, in una partita accanita, che vede le due coppie continuamente alla pari, gli ungheresi si aggiudicano il set al venticinquesimo giuoco. Il quarto set è vinto dagli ungheresi che si aggiudicano così la finale.

Ecco i risultati:

Finale doppio uomini libero: Szigeti petoe battono Cesura Del Bono 2-6, 9-7, 13-11, 6-3. Doppio signore, semifinali: Frisacco-Rosaspina b. Deutsch-Herbst 7-5, 6-0; Schroeder-Paksi b. Gostisa-Kovac 7-5, 6-1. Doppio misto, quarti finale: Schroeder-Szigeti b. Frisacco-Vedovelli 10-8, 6-3; Rosaspina-Valcarenghi b. Manzutto-Del Bono 6-1, 7-5; Frisacco-Vodicka b. Gostisa Kuhlman 6-4, 6-4. Singolare uomini seconda categoria, finale: Scotti batte Kappa 6-3, 6-3. Singolare signore seconda categoria, finale: Mancini b. Velo Facchinetti 6-1, 6-3.

Sono state poi disputate le ultime finali, che hanno dato i seguenti risultati: Singolare maschile: Szigeti (Ungheria batte Petoe (Ungheria) 6-0, 3-6, 7-5, 6-1. Doppio signore: Schroeder-Paksi battono Frisacco-Rosaspina 6-0, 7-5. Doppio misto: Schroeder-Szigeti battono Frisacco-Vodicka 6-3, 6-2.

Germania e America alla pari

nella prima giornata di Coppa Davis

WIMBLEDON, 22

Oggi si è svolto il secondo incontro di singolare della finale interzona della Coppa Davis, che aveva dovuto essere rinviato sabato a causa della pioggia. Il tedesco von Cramm ha battuto l'americano Allison per 8 a 6, 6 a 3, 6 a 4. Germania e Stati Uniti si trovano così alla pari, con una partita per ciascuno. (*United Press*).

Le coppe di tennis del P. Impiego

Durante la scorsa settimana sono stati disputati gl'incontri in calendario del torneo per squadre dopolavoristiche organizzato dal Pubblico Impiego con i seguenti risultati: Squadre maschili: «Crda» Monfalcone sq. A-«Crda» Monfalcone sq. B 3 a 2; Dop. Az. Assicurazioni Generali-«Crda» Trieste 3 a 2; Dop. G. S. «S.I.A.P.»-Pubblico Impiego sq. B 3 a 2; «Crda» Trieste-Pubblico Impiego sq. C 4 a 1.

Due incontri iniziati fra le squadre A e B del «Crda» Monfalcone e Pubblico Impiego non sono stati portati a termine a causa dell'oscurità.

Squadre femminili: «Crda» Monfalcone-Pubblico Impiego 3 a 2.

I campionati di nuoto dell'Opera Balilla

Domenica alle ore 8 si sono svolti allo Stabilimento Balneare «Ausonia» gentilmente concesso dalla direzione, i campionati provinciali di nuoto e tuffi per Avanguardisti e graduati, che hanno dato dei risultati alquanto soddisfacenti.

Gli organizzati concorrenti alle gare sono stati distinti in tre categorie diverse a seconda delle norme stabilite nel regolamento tecnico dell'Opera Balilla. Le categorie erano formate: m. 50 stile libero per Avanguardisti dai 14 ai 16 anni, dove si è imposto l'Avanguardista D'Ambrosi, seguito da Scheimer e Grillo, che assieme al primo, hanno segnato un tempo discreto.

Nella categoria superiore e cioè dei m. 100 stile libero per Avanguardisti dai 16 ai 18 anni, si è visto una facile vittoria di Martinelli, con 1'13''.

Nei m. 100 stile libero per graduati, ha dominato de Zucco, vincitore anche dei m. 50 sul dorso.

Buone si possono dire le prove dei ranisti, dove Zollia ha percorso i 50 m. sotto i 40''.

Ecco i risultati tecnici:

Categoria 14-16 anni, m. 50 stile libero: hanno vinto le batterie: 1.a batt.: Scheimer, 36''9/10; 2.a batt.: Grillo, 33''7/10; 3.a batt.: Tarlao, 35''3/10; 4.a batt.: D'Ambrosi, 32''.2/10; 5.a batt.: Lattanzio, 42''; 6.a batt.: Pieri, 34''1/10; 7.a batt.: Caputo, 36''.

1.a semifinale: 1) Scheimer, in 32'' e 1/10; 2) Frausin, in 34''2/10; 3) Calzolari, in 35''; 4) Tarlao, in 36''1/10; 5) Lattanzio. 2.a semifinale: 1) D'Ambrosi, in 30''9/10; 2) Pieri, in 32''; 3) Grillo, in 32''8/10; 4) Dardi.

Finale: 1) D'Ambrosi, in 31''7/10; 2) Scheimer, in 31''8/10; 3) Grillo, in 33''; 4) Frausin, in 35''4/10; 5) Calzolari; 6) Pieri.

Categoria 16-18 anni, m. 100 stile libero: hanno vinto le seguenti batterie: 1.a batt.: Cepak; 2.a batt.: Cassano; 3.a batt.: Rocco; 4.a batt.: Martinelli.

Finale: 1) Martinelli, in 1'13''; 2) Cassano, in 1'16''6/10; 3) Tricci, in 1'19''; 4) Capitanio; 5) Vittori.

Finale m. 100 stile libero, per graduati oltre i 18 anni: 1) De Zucco, in 1'12''6/10; 2) Tricci, in 1'16''9/10; 3) Todeschini, in 1'22''5/10; 4) Vidulich.

Metri 50 sul dorso: 1) De Zucco, in 37''8/10; 2) Martinelli, in 41''5/10; 3) Visintini, in 42''6/10; 4) Todeschini, in 43''8/10; 5) Marega, in 45''; 6) Coffou.

Metri 50 a rana: 1) Zollia, in 39''6/10; 2) Melle, in 42''7/10; 3) Cepak, in 42'' e 9/10; 4) Costantinides; 5) Gilleri.

Tuffi da m. 3: 1) Foschini; 2) Boniccioli.

La giuria era composta da giurati tecnici dell'O. B. e dai giurati della Federazione nel modo seguente: sig. Zamolo rag. Caenazzo, sig. Muscillo e sig. De Grossi, cronometristi; starter il sig. Tonelli; giudice di stile il sig. Zamolo.

Campionato di pugilato per Giovani Fascisti

ROMA, 22

Le forze sportive dei Fasci Giovanili di Combattimento saranno presto nuovamente convocate per cimentarsi in una grande competizione nazionale. Il comando generale dei FF. GG. CC., di intesa con la Federazione pugilistica italiana, sta infatti organizzando un campionato nazionale pugilistico per Giovani Fascisti. Detto campionato, che sarà riservato ai pugili di terza serie, avrà luogo a Genova dal 3 all'8 del prossimo settembre.

Il campionato professionisti di lotta libera

sarà disputato a Trieste il 3 agosto

ROMA, 22

Il 3 agosto p. v. avrà inizio allo Stadio Littorio a Trieste il campionato italiana professionisti di lotta libera. Sono stati iscritti d'ufficio dalla Federazione di atletica pesante i seguenti lottatori: Abate Carmelo, Arpino Umberto, Calza Giorgio, Castagni Umberto, Cecchini Giuseppe, Darnoldi Nino, Gardini Renato, Leone Michele. I sopranotati atleti sono invitati a mettersi in contatto con l'organizzatore cav. dott. Sisinio Zuech, gruppo Rionale Fascista M. Trevisan, Trieste, via Campo San Giacomo numero 5.

Fedullo torna al Bologna

accompagnato dal centro Andreoli

GENOVA, 22

Si ricorderanno gli episodi della drammatica fuga del calciatore Fedullo, la mezza ala sinistra del Bologna, nell'ultimo scorcio del campionato scorso. Ora Fedullo, sbarcato a Genova dalla motonave «Ausonia», torna all'ovile e rioccuperà il suo posto nelle file dei veltri rossoblu, tra Schiavio e Reguzzoni.

Con Fedullo è arrivato un altro giocatore sudamericano, il centro sostegno della Nacional di Montevideo, Andreoli, di 23 anni. Esso sarà provato dal Bologna, che è appunto alla ricerca di un centro sostegno.

Corsi di disegno per falegnami

FIUME, 22

In un'aula della R. Scuola di Avviamento professionale «Emma Brentari», continuano le lezioni del corso di disegno per falegnami, organizzato dall'Istituto delle Piccole Industrie e Artigianato di Trieste, con la collaborazione della Segreteria provinciale della Federazione Artigiani.

I corsi sono diretti dall'insegnante signor Rustia di Trieste, il quale con rara perizia svolge le lezioni che avranno la durata di un mese. Gli allievi, circa una trentina, s'interessano vivamente delle lezioni loro impartite, consci dell'importanza che le medesime hanno per loro e desiderosi di perfezionarsi nel mestiere che continuamente subisce cambiamenti a causa della moda. La materia tratta disegni costruttivi d'infissi e serramenti moderni e disegni di mobili in grandezza naturale e in scala 1:10. Alla fine del corso i lavori dei partecipanti saranno esposti al pubblico che potrà così ammirare lo stile, la finezza e la costruzione dei mobili moderni.

Nello stesso periodo, cioè durante le mattine, l'insegnante si reca nei Comuni della Riviera, dove svolge le stesse lezioni agli artigiani del luogo, i quali dimostrano di gradire moltissimo tale forma di assistenza ideata dal benemerito Istituto anzidetto e confortata dall'alto compiacimento delle superiori Gerarchie.

Il lavoro nei porti in regime corporativo

(*a. l.*) Abbiamo sotto gli occhi un leggero manuale del dott. Guido Gambioli, eletto funzionario della Direzione Generale della Marina Mercantile, su «L'ordinamento del lavoro nei porti in regime corporativo» (Editore Tipografia Agostiniana, Roma, lire 5).

Abbiamo detto leggero, chè la mole del libro non supera le 55 pagine, dove sono condensate in forma organica, completa e chiarissima, tutte le innovazioni che in questo importantissimo settore di lavoro hanno apportato tredici anni di Regime fascista. Cioè dal primo movimento rivoluzionario, in questo campo iniziatorio alla fine del 1922 dai primissimi organizzatori fascisti del porto di Ancona; di quel porto del Medio Adriatico che più di ogni altro ha sentito la grande missione di civiltà che l'Italia ha sul mare.

L'A., con una stringentissima sintesi esamina le condizioni del lavoro portuale nel passato e, stigmatizzandolo, con un verismo che solo un uomo che ha vissuto nell'ambiente può rendere, mette in evidenza i soprusi, le angherie e gli sleali e disonesti sistemi di lavoro e di concorrenza che contribuivano a far disertare i nostri porti maggiori.

L'A. sviscera soprattutto il giuoco artificioso instaurato per sfruttare la instabilità delle tariffe e la speculazione che pochi privilegiati, in possesso di vari posti di lavoro, facevano sulla fatica degli ingenui «compagni» che compensavano col non mai tanto odioso e deprecato sistema della cosiddetta «quartaparola». Materia interessante, nella sua aridità, anche per la vivezza con cui il Gambioli l'ha saputa trattare attraverso la fitta rete della nuova legislazione in materia.

Il dott. Gambioli ha, con la pubblicazione odierna, non solo colmata una lacuna, ma ha bensì fatto opera di grandissima utilità per tutti coloro che hanno, comunque, interessi nei porti; non si dovrebbe ignorare una pubblicazione che tanta luce porta nella interessante materia riguardante una delle principali branche del traffico marittimo e nella quale si trovano tutte le norme legislative che il Regime ha voluto per regolare, moralizzare e ordinare il lavoro nei porti, condizioni essenziali alla ripresa del traffico marittimo.

Bandi di concorso

Sette borse di studio per giovani cantanti. Il Ministro per l'Educazione Nazionale decreta: E' aperto un concorso per esami a sette borse di studio di L. 10.000 ciascuna, del Ministero dell'Educazione Nazionale, per giovani cantanti di ambo i sessi i quali aspirino a frequentare il corso speciale di avviamento al teatro istituito presso il Teatro Reale dell'Opera in Roma, che dimostrino di essere preparati nella tecnica del canto e diano affidamento, per manifeste attitudini, della loro riuscita nel campo teatrale. Il corso predetto è posto sotto l'alta tutela del Ministero dell'Educazione Nazionale e sotto la vigilanza artistico-disciplinare di una speciale Commissione. Esso ha la durata di dieci mesi, decorrenti dal 1.o settembre 1935-XIII. Gli ammessi al corso saranno addestrati alla pratica conoscenza del repertorio, del movimento scenico (gioco scenico, truccatura, costume) e di quant'altro è necessario ad una buona interpretazione dei personaggi di un'azione scenica. Essi potranno essere gratuitamente utilizzati nell'arte loro durante il periodo stagionale delle rappresentazioni liriche del Teatro Reale dell'Opera. Potranno partecipare al concorso giovani di nazionalità italiana che alla data di scadenza di esso non abbiano superato il trentesimo anno di età. La domanda di ammissione al concorso, scritta su carta bollata da lire 6 e sottoscritta dal concorrente, il quale dovrà indicare altresì il suo domicilio, dovrà pervenire al Ministero dell'Educazione Nazionale, Direzione generale per le antichità e belle arti, Div. III, non oltre il 31 luglio del corrente anno. La data di presentazione sarà determinata dal bollo di arrivo del Ministero. Il Ministro dell'Educazione Nazionale, con decreto non motivato e non soggetto ad alcun gravame potrà negare l'ammissione al concorso. La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti, rilasciati a norma di legge e debitamente legalizzati: a) certificato di nascita; b) certificato di cittadinanza italiana; c) certificato di buona condotta morale, civile e politica; d) certificato generale del casellario giudiziale; e) certificato d'iscrizione al P. N. F. o ai Fasci Giovanili di Combattimento, o ai Gruppi Universitari Fascisti, o ai Fasci femminili, o alle Organizzazioni Giovanili del P. N. F. per l'anno XIII. I documenti di cui alle lettere b), c) e d) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi dalla scadenza del presente bando. Gli ammessi all'esame dovranno sostenere le seguenti prove: 1) esecuzione di due vocalizzi; uno, estratto a sorte fra tre preparati dal candidato e da lui scelti nel repertorio dei vocalizzi per l'insegnamento del bel canto; e uno, estratto a sorte fra tre preparati dal candidato e da lui scelti nella raccolta «Vocalizzazione nello stile moderno» (Ed. Ricordi); 2) esecuzione di due pezzi preparati dal candidato; il primo scelto fra le opere più importanti di Rossini, Bellini, Verdi, Donizetti e Mozart; il secondo fra le opere teatrali moderne più accreditate. A ciascuno dei vincitori del concorso sarà assegnata una borsa di L. 10.000 che verrà corrisposta a decimi. La prima rata sarà pagata all'inizio del corso medesimo, le successive lo saranno di mese in mese in base a nulla osta del presidente del Comitato di gestione del Teatro Reale dell'Opera. La Commissione giudicatrice del concorso verrà nominata con successivo decreto e sarà composta come segue: un rappresentante del Ministero dell'Educazione Nazionale; un rappresentante del Sindacato Nazionale Fascista dei musicisti; un membro del Comitato di gestione del R. Teatro dell'Opera, in rappresentanza del Governatorato di Roma; il direttore del R. Conservatorio di S. Cecilia; il direttore artistico del Teatro Reale dell'Opera; un funzionario del Ministero dell'Educazione Nazionale, di gruppo A segretario senza diritto a voto. Coloro che avranno vinto le borse di studio rimarranno a disposizione del Teatro Reale dell'Opera per la stagione lirica immediatamente successiva al compimento del corso. Essi però potranno considerarsi in libertà se non scritturati entro il 30 giugno 1936-XIV. Ai vincitori delle borse, quando abbiano utilmente compiuto il corso, sarà rilasciato apposito certificato.

Cronaca giudiziaria

Automobilista assolto in Appello

(*Corte di Appello di Fiume*). Il 31 gennaio 1934, il medico dott. Eugenio Boncina di Fianona, transitava con la sua vettura su un tratto rettilineo di strada tra Vines ed Albona. Dopo avere sorpassata l'automobile di certo Labignan, trovò sul suo cammino un autotreno fermo. Mentre stava per superare anche questo, un uomo, che prima era sulla destra intento a riparare l'autocarro, ed era quindi nascosto dal veicolo, attraversò la strada con l'intento di recarsi nell'officina dirimpetto. Investito dal dott. Boncina, che potè scorgerlo a soli due metri dal radiatore, l'infortunato finì sul cofano, fu trascinato per breve tratto e poi lanciato a terra. La macchina si fermò sulla sinistra a sette metri di distanza e il ferito, certo Verbanaz, ebbe fratture di grave entità per cui subì l' indebolimento permanente di una gamba.

Rinviato il dott. Boncina al giudizio del Tribunale di Pola per rispondere del delitto di lesioni gravi e di contravvenzione per corsa veloce nell'abitato, fu condannato a 5050 lire di multa, alle spese di patrocini di parte civile, nonchè ai danni, ivi compresa una provvisionale di lire 2000. Appellò il dott. Boncina, sostenendo di avere bensì oltrepassata una macchina da turismo e l'autocarro, ma a una velocità non superiore ai 25 km., mentre la velocità stessa non potè influire sull'evento, che in nessun caso avrebbe potuto essere evitato, data la troppo breve distanza dal luogo ove ebbe modo di scorgere il Verbanaz. Dimostrò altresì di avere suonato, per cui il pedone, ove avesse usato maggiore attenzione ed avesse guardato intorno a sè prima di attraversare, avrebbe evitato l'investimento, tanto più che l'automobilista non aveva modo di avvertire la sua presenza.

All'udienza, la parte civile, che avanti il Tribunale aveva specificati i danni in oltre lire 90.000, insistette per la conferma, ed analogamente concluse il P. M. La Corte però, udite le argomentazioni del difensore, accolse l'appello, assolvendo il dott. Boncina con formula ampia, perchè i fatti a lui attribuiti non costituiscono reato.

Presidente comm. Capobianco; P. M. comm. Vasco Luci; parte civile l'avv. Della Zonca di Pola; difendeva l'imputato l'avv. Corrado Jona del foro di Trieste.

Spingendo un carretto si lede un ginocchio

La giornaliera Rosalia Floro, di 23 anni, abitante in via S. Silvestro 3, spingendo, ieri nel pomeriggio, un carretto a mano, battè fortemente il ginocchio destro contro una parte metallica del predetto veicolo, producendosi una forte contusione. La ragazza, che lavorava per conto del Pastificio Triestino, dovette recarsi all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno le riscontrò la sospetta frattura della rotula, il che dovrà risultare da un più attento esame radiologico.

Annega al bagno

Ieri nel pomeriggio, a Monfalcone, un giovane dall'apparente età di 24 anni, si era recato ai bagni delle «Giarrette», quando, spintosi al largo, scompariva improvvisamente sotto acqua. Sono state iniziate varie ricerche, ma finora senza risultato.

Tre vasti incendi di sterpaglia

Dopo un paio di giornate di riposo, ieri nel pomeriggio, verso le 16, i pompieri hanno dovuto uscire per domare tre vasti incendi di sterpaglia scoppiati, a brevissima distanza l'uno dall'altro, nei pressi di Zaule, lungo la strada Miramare-Grignano e a Villa Opicina.

Trattandosi, nel primo caso, di 1000 metri quadrati di boscaglia, i pompieri hanno dovuto impegnare circa un paio d'ore nell'opera di estinzione.

Contemporaneamente, un'altra squadra ha proceduto, lungo la strada Miramare-Grignano, all'estinzione di un fuoco di sterpaglia sviluppatosi sopra una superficie di 4000 metri quadrati di terreno. Infine, il più vasto dei tre incendi boschivi — quello sviluppatosi nei pressi di Villa Opicina — ha tenuto i pompieri impegnati sul posto fino alle 22.30.

L'incendio di una cartoleria

5000 lire di danno

Per cause rimaste sconosciute, un pericoloso incendio si è sviluppato, ieri, nel pomeriggio, verso le 19.45, in una cartoleria di via del Lloyd n. 22, gestita dall' esercente Maurizio Bernardi. Accorsi sul posto con due treni di città, agli ordini del sottocomandante Uxa, i pompieri hanno dovuto impiegare un paio d'ore nell'opera di estinzione, che è stata portata a compimento con l'aiuto di un idrante.

Distrutti alcuni scaffali in legno, il fuoco ha gravemente danneggiato la merce del negozio, causando un danno complessivo di oltre 5 mila lire.

Boschi in fiamme

Abbiamo da Orsera:

Ieri, nelle prime ore del pomeriggio si sviluppò, su un fronte di circa quattro chilometri, un violento incendio sul monte Moncalbo, Piai e parte della contea di Leme. Per ordine delle autorità locali, i signori Piero Tavolato, Crasti e Mismasi misero tosto a disposizione i camions per il trasporto della gente verso il luogo dell'incendio. Accorsero sopraluogo pure i villici delle frazioni di San Lorenzo del Pasenatico, Marassi, Geroldia e Leme, oltre 500 persone.

Abbiamo da Rovigno:

— Ieri, nel pomeriggio, un vasto incendio si sviluppò verso le 18, in quel di Villa di Rovigno. Accorse immediatamente sul posto tutto il reggimento di artiglieria con una squadra di vigili al fuoco che, dopo parecchie ore di indefessa opera, riuscì a domare le fiamme.

Verso le 20 un altro incendio veniva segnalato a Monte della Torre. Bagliori vivissimi facevano richiamare subito sul posto oltre 600 cavalleggeri e una squadra di vigili al fuoco. La faticosissima, estenuante opera di spegnimento durò oltre quattro ore e solamente verso le tre il fuoco potè essere domato. I danni causati dai due incendi sono gravissimi, poichè andò distrutta anche una grande quantità di legna da ardere.

La scomparsa di un giovane

Dalla propria abitazione in via dell'Istria n. 12, partiva martedì dell'altra settimana, alle 5 del mattino, per recarsi in gita alla volta di Santa Lucia di Tolmino, via Gorizia, un giovanotto di 22 anni, del quale la famiglia non ha avuto più notizia. Lo scomparso, che i familiari hanno ricercato finora invano, indossava una maglia bleu, calzoni alla zuava e calzava sandali. La bicicletta era una Mürer. Chi potesse dare qualche notizia dello scomparso alla famiglia, farebbe opera buona.

La scheggia nel braccio

L'apprendista fabbro Bruno Zumin, di 16 anni, abitante a Roiano, in via Sara Davis 32, lavorando, ieri, nel pomeriggio, all'incudine, staccò, con un colpo di maglio, da una spranga metallica, una grossa scheggia che gli si conficcò nell'avambraccio sinistro, producendogli una ferita ledente la doppia cute. L'infortunio avvenne in una officina meccanica di Roiano, e il ferito ebbe le cure del caso all'ospedale Regina Elena ove si recò a farsi medicare, accompagnato da un altro operaio.

Il calcio del cavallo

Il carrettiere Marcello Taucer, di 37 anni, abitante in via dei Giacinti n. 2, attaccando ieri un cavallo ad un carro, si prese un calcio alla gamba sinistra che gli contuse fortemente il ginocchio. La lesione gli fu medicata all'Ospedale Regina Elena.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Romola e Redenta.

NASCITE (21 e 22 luglio): Scuccimarra Carmela; Gentili Elda; Grimaldi Guglielmo; Malutta Adriano; Naglieri Dario; Stocchi Giuliana; Trogher Gualtiero; Palutan Ferruccio; Bologna Silvana; Michielatto Bruno; Rotter Maria; Crosato Ugo; Del Zio Addolorata; Seri Nives; Rupel Emilio; Turella Paolo; Zerjav Emidia; Ambrosi Giovanni; Paoli Armando; Scubin Delia; Madeddu Renzo; Stok Luciano; Cecciarelli Luciana; Schreiber Elena.

DECESSI: Zupel Guglielmo, a. 62; Magagna Martino, a. 78; Calizzi Antonio, a. 42; Zerial in Hermanskj Antonia, a. 55; Fiore Raffaele, a. 21; Gergusch ved. Majcen Maria, a. 84; de Moschettini ved. Derossi Adelaide, a. 74; Antonini Mario, a. 18; Trampus Iolanda, a. 4.

Congressi, feste e convegni

Dopolavoro Cooperative Operaie. [illegible]

Dopolavoro «G.E.M.M.A.» [illegible]

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. [illegible]

Associazione XXX Ottobre. [illegible]

Dopolavoro «Pietro Lucchini». [illegible]

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 23 luglio 1935-XIII

[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

Congedo. No, rimane quello che le è stato rilasciato, essendo ricollocato in congedo illimitato. Se fosse stato riformato, avrebbe ricevuto altro tipo di foglio di congedo (cioè quello del congedo assoluto). *Un abbonato.* Le trasmissioni ereditarie tra fratelli e sorelle sono soggette alla tassa di successione: l'aliquota in questo caso, trattandosi di somma non superiore alle 10 mila lire, è del 4.50 per cento.

Un'abbonata. 1) Sì, a Firenze esiste un Istituto superiore di magistero. 2) Gli istituti superiori di magistero hanno carattere universitario e conferiscono tre speciali diplomi: a) per l'insegnamento dell'italiano e del latino nelle scuole medie di grado inferiore e della storia e geografia nelle stesse scuole e negli istituti magistrali; b) per l'insegnamento della pedagogia e filosofia negli istituti magistrali; c) per l'abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari. I primi due diplomi si conseguono dopo un corso quadriennale di studi, il terzo dopo un corso triennale. La frequenza è obbligatoria. Al primo anno di studi, si è iscritti mediante concorso per esami. Al concorso per l'iscrizione al primo anno di studi per l'abilitazione alla vigilanza scolastica non può essere ammesso chi abbia superato i 40 anni di età. La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata da lire 4, deve esser presentata alla segreteria del rispettivo istituto non più tardi del 31 ottobre. L'esame di concorso al primo anno si sostiene in una sola sessione, che di regola ha inizio il 7 novembre.

Assiduo lettore. I Comuni hanno il diritto di essere rimborsati delle spese di spedalità erogate, e tale diritto possono esercitarlo tanto nei confronti della persona che ha fruito del ricovero, quanto in quelli dei civilmente obbligati (art. 142 Cod. civ.). Le spese di spedalità rivestono il carattere di «prestazioni di alimenti» e ne può essere ottenuto il rimborso anche mediante assegno giudiziale sulla pensione spettante al rispettivo obbligato.

La Borsa di Trieste

Titolo	19	22	Titolo	19	22
Rend. 3½	[illegible]	[illegible]	Istria-Tr.	[illegible]	232.–
Pr. Redim.	[illegible]	[illegible]	Lloyd Tr.	[illegible]	69.–
Obbl. Ven.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	125.–
B.T.N. 1940	[illegible]	[illegible]	Martinol.	[illegible]	92.–
B.T.N. 1941	[illegible]	[illegible]	Meridion.	[illegible]	685.–
B.T.N. 1943	[illegible]	[illegible]	Premuda	[illegible]	225.–
I. R. I.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	140.–
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Tripcov.	[illegible]	100.–
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Tram	[illegible]	219.–
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Ampelea	[illegible]	105.–
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Arrigoni	[illegible]	215.–
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	85.50
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	95.–
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	45.–
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	77.–
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	51.50
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	485.–
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	52.–
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	794.–
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	598.–
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	250.–
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	255.–
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	225.–
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	238.–

CAMBI: Londra [illegible] New York 12.12; Francia [illegible] Svizzera 397; [illegible]

Il Credito Italiano ci trasmette i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso della piazza di Milano:

Titolo	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 22-7-35
[illegible]	[illegible]	540.50
[illegible]	[illegible]	455.50
[illegible]	[illegible]	463.–
[illegible]	[illegible]	448.–
[illegible]	[illegible]	429.–
[illegible]	[illegible]	494.75
[illegible]	[illegible]	494.50
[illegible]	[illegible]	495.–
[illegible]	[illegible]	501.50
[illegible]	[illegible]	503.50
[illegible]	[illegible]	496.50
[illegible]	[illegible]	485.–

[illegible]

Notiziario commerciale

Controllo delle valute per il commercio di transito. [illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

[illegible] tro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 6.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

Parenzo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie)

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 15.24 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 3.– A

A. A. A. PRESTASERVIZI capacissima, tutto fare, altre ragazze servizio stabili, offronsi. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

A. RAGAZZA tutto fare, attestati, offresi. Madonna Mare 3-III, sinistra. 42009 A

DONNA offresi servizi, cucito, cambio alloggio. Piazza Barbacan 2-III. 74586 A

DONNA trentacinquenne prestaservizi, attestati lunghissimi, offresi ore combinarsi. Via Pacinotti 5, portineria. 74579 A

PRESTASERVIZI giovane con attestati, tutto fare, offresi tutto il giorno. Via Giulia 14, portinaia. 74600 A

PRESTASERVIZI offresi. Androna della scala 2, porta 9. 41974 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno, capace tutto fare. Piazza Hortis 2, Jacopich. 19596 A

PRESTASERVIZI donna giovane offresi. S. Francesco 8-I, porta 14. 42005 A

RAGAZZA prestaservizi, lunghi attestati, capacissima, offresi. XX Settembre 25, portiere. 74617 A

RAGAZZA giovane capace tutti lavori, bene cucinare, offresi. Ghega 2. 19625 A

RAGAZZA cerca servizio, miti pretese. Media 14-I, presso Zaia. 74564 A

RAGAZZA media età tutto fare, bene cucinare, buoni attestati, offresi. Via Carducci 12, Zaneir. 74578 A

RAGAZZA capace tutti lavori, onesta, con buoni attestati, anche cucinare, offresi. Cunicoli 10, porta 9. 74605 A

RAGAZZA tutto fare, con attestati, offresi Via Pietà 35, portineria. 41991 A

VEDOVA media età, onestissima, di cuore offresi per assistere persona ammalata, inferma, o qualunque lavoro casa, presso piccola famiglia. Rivolgersi: G. Gallina 4-II, destra, Bucovaz. 74577 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L 3.– B

A. A. A. A. A. A. CAMERIERE quattro per Milano. Diverse domestiche tutta Italia. Dieci posti disponibili Trieste. Cameriere, domestiche, bambinaie. Rivolgetevi Ginnastica 15. 1000 B

A. CERCHIAMO prontamente Trieste, tutta Italia, ragazze servizio tutte età, vicemadri, guardarobiere, governanti, signorine Presentarsi Torrebianca 24. 74619 B

A. DOMESTICHE, bambinaie, governanti, prestaservizi, signorine, cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 19603 B

DOMESTICA giovane, attestati, tuttofare, cercasi. Cassa Risparmio 11-IV. 41997 B

DOMESTICA tedesca, sappia cucinare, attestati, cercasi. Ponchielli 3, negozio giocattoli. 74591 B

DOMESTICO cameriere, possibilmente patente autista, con buoni attestati, cercasi fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 41992 B

GOVERNANTE ottimi precedenti e cameriera abile tutto fare cercansi. Indirizzo Piccolo. 2793 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dalle 12 alle 15. Via Giulia 76, porta 5. 74626 B

PRESTASERVIZI giovane, pulitissima, onesta, cercasi dalle 7-18, 80 mensili. Indirizzo Piccolo. 41986 B

RAGAZZA tutto fare, bene cucinare, cercasi prontamente. Carducci 35-I. 19618 B

RAGAZZA capace cucinare cerco prontamente. Presentarsi, buoni attestati. Rossetti 25, Laurini 74603 B

RAGAZZA media età, servizio stabile, brava cuoca, perfetta in tutti lavori casa, cercasi subito. Buona paga. Via C. Battisti 12, secondo piano, porta 7. 19594 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola Minimo L. 1.– (Interm.) cent 30 la parola Min L. 3.– C

A. A. SIGNORINA bella presenza, pratica ufficio, cerca urgentemente impiego, decorosa occupazione, eventualmente anche fuori Trieste. Scrivere: Maria Teresa, via Gatteri 29. 100272 C

ASSISTENTE muratore, lunga pratica, cerca posto presso seria ditta. Scrivere Pregel, via Gatteri 28-II. 41797 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesco, pratico spedizioni, offresi alcune ore al giorno. Cassetta 19569 C, Unione Pubblicità. 19569 C

DATTILOGRAFA assolto avviamento commerciale, offresi praticante seria ditta o studio avvocatile, mitissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 41977 C

RAGAZZO meccanico, pratico garage, offresi, miti pretese. Via San Saverio 1, III. 74580 C

TRENTOTTENNE onesto, serio, laborioso, cerca posto presso qualche ditta locale come persona capace lavoro magazzino o anche ufficio. Conosce italiano, tedesco, sloveno, disposto versare cauzione. Specificare condizioni dettagliate. Cassetta 19566 C, Unione Pubblicità. 19566 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI lire 10. Splendide riuscite, capelli ossigenati. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 19593 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 74627 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata, macchina propria. «Vulcano», negozio calze, guanti. Muratti 4. 649 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 10. Ondulazioni acqua 2.50, lavatura, asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 19610 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior 74 CC

CAMICIAIA assume lavoro biancheria uomo, donna e letto. Antonio Caccia 6, porta 11. 74561 CC

FALEGNAME lucida tinge disinfetta, prezzi onesti. Piccardi 14, porta 3. 19613 CC

PERMANENTI onde perfette, 15; manicure 2; ondulazione acqua 2. Salone Emma, piazza Garibaldi 2-I. 19598 CC

PITTORE eseguisce stanze 35, pittura lavabile 90. Molino vapore 11-I, destra. 19624 CC

PITTORE eseguisce belle stanze moderne lire 40. Corso 45, portineria. 74624 CC

RIFORMASI qualunque cappello, riducendolo nuovo, elegantissimo, 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 745680 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, prezzi reclame. Campo San Giacomo 18, porta 1. 74599 CC

SARTA uomo capacissima volta rimoderna vestiti anche a domicilio. Canova 11-V. 74570 CC

SARTA capacissima vestiti, mantelli, offresi giornata prezzo mite. Segantini 3, portiere. 19612 CC

SARTA taglio perfettissimo, confeziona subito vestiti massima eleganza, buon gusto, 25; mantelli 40; rimodernature prezzi mitissimi. Zovenzoni 5-I, destra. 74629 CC

SARTA rimoderna confeziona elegantissimi vestiti, mantelli, prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 7-II. 19622 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L 3.– D

APPALTATORE cauzione, cercasi trattoria, bar, lavoro assicurato, anche prova. Indirizzo Piccolo. 41769 D

BARBIERE mezzo lavorante cerco. Indirizzo Piccolo. 19597 D

FALEGNAMI mezzi lavoranti cercansi subito. Via Armando Diaz 16. 19587 D

IMPIEGATA fiducia, cauzione conto corrente 5000, cerca ditta industriale. Cassetta 19567 D, Unione Pubblicità. 19567 D

INFERMIERE diplomate cercansi per Egitto. Scrivere Direzione Ospedale Israelitico Cairo, allegando diploma, fotografia, referenze, certificato sana, robusta costituzione rilasciato in data non oltre tre mesi. Condizione: sei lire egiziane mensili, con vitto, alloggio. 19352 D

MEZZO lavorante sarto giovane, capace, assume Genel, Piazza Sansovino 1. 74618 D

RAGAZZETTO accompagnare signore giro affari, 18 settimanali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 74593 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Corso Garibaldi 4, panificio. 74621 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Donadoni 4. 42010 D

RAGAZZO principiante cercasi. Settefontane 32, negozio manifatture. 41975 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Via Carducci 9. 74573 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi prontamente. Via Cesare Battisti 29. 74607 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A A. A. STANZE uso ufficio, altre per abitazione cerchiamo urgentemente. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 E

CAMERA ariosa, comodo cucina, con giardino, paraggi Rossetti, cercasi. Indirizzo Piccolo. 74576 E

MOBILIATA cerca ufficiale, possibilmente uso telefono, paraggi Ospedale Militare Offerte Cassetta 19565 E, Unione Pubblicità. 19565 E

MOBILIATA ingresso libero, unico subinquilino, paraggi XX Settembre, cerca stabile. Cassetta 19571 E, Unione Pubblicità. 19571 E

STANZA cerca statale stabile, paraggi via Angelo Emo. Cassetta 19573 E, Unione Pubblicità. 19573 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

(cent. 35 la parola Minimo L 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile, salottino, bagno, affittansi. Indirizzo Piccolo. 74582 F

A. A. A. PENSIONE elegante, ingresso libero. Geppa 15, secondo. 0019529 F

A. A. ELEGANTE indipendente, bagno, vitto, comfort, una più persone, anche breve soggiorno. Trento 1. 74572 F

A. A. MOBILIATA bellissima, vitto ottimo, affittasi distinto stabile. Machiavelli 9-I, destra. 74567 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Ginnastica 10-I, sinistra. 74581 F

A. CAMERA indipendente, cura vestiario, affittasi. XX Settembre 53-II, sinistra. 41980 F

A. CAMERETTA mobiliata, pulitissima, affittasi. Ruggero Manna 22, porta 3. 74590 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 74631 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Via Torrebianca 13-III, porta 9. 74620 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi prontamente. Madonnina 11-I, sinistra. 42002 F

A. MOBILIATA affittasi anche giorni. Palestrina 2-II, porta 8. 41985 F

A. MOBILIATA ariosa, soleggiata, davanti, comfort, 65 mensili. Guardia 35-II. 41976 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi, lire 16 settimanali. Crispi 12-IV. 41969 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi. Piazza Garibaldi 6-III. 74601 F

CAMERA pulitissima due letti, volendo giorni, conveniente. Gatteri 23, mezzanino. 19605 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9-III, porta 12. 74587 F

CAMERE ingresso libero, diverse altre. Rivolgersi Valdirivo 18, Trattoria Benedetto. 19620 F

ELEGANTE indipendente, bagno, affittasi distinto anche giorni. Machiavelli 19, porta 8. 41994 F

ELEGANTE indipendente, telefono, tranquillità, affittasi anche giorni. Torrebianca 27-II. 19601 F

ELEGANTE ingresso scale affittasi. Scussa 7, secondo, porta 12. 74615 F

INGRESSO libero, due amici, anche a giorni, affittasi. Via Trento 9, orta 9. 74589 F

INGRESSO scale, elegante, affittasi. Fabbri 8, porta 14. 74566 F

MOBILIATA comodità bagno, volendo salotto, oppure matrimoniale, distinto. Ginnastica 40-III, destra. 19585 F

MOBILIATA indipendente affittasi distinto Palestrina 5-II, destra. 19588 F

MOBILIATA ingresso libero, eventualmente vitto, affittasi. Madonna Mare 6-III. 74574 F

MOBILIATA, splendida vista, vicinanza bagni, unico subinquilino, affittasi. Salita Promontorio 23-II, sinistra. 74568 F

MOBILIATA uno o due letti, termobagno. Via Roma 17-II, destra. 42001 F

MOBILIATA pulitissima affittasi. Milano 5, secondo, porta 7. 41995 F

MOBILIATA ingresso libero, soleggiata, affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, piano III, destra. 74616 F

MOBILIATA centralissima, uso bagno, volendo vitto, affittansi distinta. Indirizzo Piccolo. 74634 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Via Trento 9-II, sinistra. 19623 F

STANZA vuota, uso ufficio, vicinissima posta, stazione, affittasi. Rittmeyer 4, porta 5. 74594 F

STANZA grande soleggiata affittasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 21. 74571 F

STANZA comodo cucina affittasi. Crispi 3 porta 20 e 15. 52000 F

STANZA vuota affittasi, senza comodo cucina. Piazza Cavana 5-I. 4740 F

STANZE due vuote, centralissime, casa signorile, affittansi. Indirizzo Piccolo. 74628 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. CONCORSO magistrale: apertura corso preparatorio prove scritte e orali. Insegnamento razionale accuratissimo, professori specializzati. XII anno scolastico. Informazioni, inscrizioni giornalmente Autorizzato studio scolastico, Corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 19586 G

A. A. A. ESAMI riparazione: preparazione accuratissima qualsiasi materia specialmente latino, italiano, lingue straniere, matematica, scienze, computisteria, stenografia, musica. Insegnamento razionale, professori specializzati. Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, tel. 43-28. 19586 G

A. A. A. MAESTRE asilo: apertura nuovo corso speciale accelerato. Insegnamento razionale, professori specializzati, i migliori risultati. Informazioni, inscrizioni, giornalmente Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 19586 G

A. A. A. RIPARAZIONE esami scuole medie: latino, francese, italiano, matematica scienze, tedesco ,ecc. Ricupero anni perduti: corsi intensivi. Corso abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Magistrali inferiori Istituto tecnico, Liceo scientifico (ammissione). Preparazione esami concorso regionale per maestri. Lezioni particolari lingue straniere. Successi continuati dal 1919. Serietà! Prof. Enenkel, Corso Garibaldi 34. 19616 G

A. A. PREPARAZIONE esami riparazione 100 Ricupero anni perduti (allievi bocciati) 400 per anno. Iscrizioni: Diaz 3. 19313 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (viale XX Settembre 25, telefono 5496): Preparazione esami Stato qualsiasi materia; ripetizioni singole, collettive. Professori regi. 74622 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, preparazione esami Gatteri 12. 41970 G

DISEGNO, calligrafia, impartisce lezioni ex insegnante. Onorario mite. Indirizzo Piccolo. 41988 G

ESAMI prepara professore espertissimo latino, greco, tedesco, francese. Condizioni convenienti. 16-19. Crispi 55, I, destra. 840 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali collettive, 25 mensili. Insegnanti delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. Preparazione esami. La Scuola rimane aperta anche durante la stagione estiva. 31 G

INSEGNANTE abilissimo impartisce lezioni tutte materie scuole elementari, medie inferiori, superiori. Indirizzo Piccolo. 41973 G

INSEGNANTI elementari accettano alunni preparazione scuole medie, esami riparazione, miti pretese. Visintini, Debiasio, Venezian 7. 19617 G

LATINO, italiano, grammatica, letteratura. Rigorosa preparazione rimandati qualsiasi esame. Preparazione estiva latino per ammessi prima media. Piazza della Borsa 1-III 100575 G

PREPARAZIONE estiva, qualsiasi materia Collegio «Cavour», S. Michele 14, telef 6951 340 G

SCUOLA commerciale «Manzoni»: preparazione esami integrazione per passaggio dall'Avviamento all'Istituto inferiore. Licenza Istituto Tecnico Inferiore. Esami di Stato per diploma ragioniere. Esami riparazione Torrebianca 25, tel. 48-68. 41737 G

STUDENTE maturità scientifica, diploma magistrale, insegna matematica, altre materie. Bellinzona 1-II, sinistra. 42011 G

TEDESCO insegna Dir. Wehrenfennig Corso Garibaldi 17-III. 41990 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L 3.– H

BUSTINA camoscio vecchia, contenente chiavi, smarrita. Al ritrovatore 20 lire. Indirizzo Piccolo. 41996 H

PORTAFOGLIO iniziali B. B. smarrito. Mancia portandolo via S. Giacomo in Monte 13, Baroncini, dalle 11-14. 41971 H

PORTAFOGLIO documenti intestati Viola Annibale, smarrito. Riportarlo XX Settembre 27, portineria, verso mancia. 74623 H

SOTTANA righe di vestito completo, smarrì povera garzona sarta tratto Carducci-XX Settembre-Fabio Severo. Onesto rinvenitore pregato portare verso mancia Carducci 34, Terpin. 19589 H

STELLA d'oro, stemma sabaudo, caro ricordo. 25 lire mancia. Caprin 4, Levini. 19615 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI stabile nuovo, tre quattro stanze, stanzetta, bagno, cucina, termosifone, ascensore, poggiuoli, terrazze, prezzi convenientissimi, via Polonio 5, affitta prontamente Cehovin, Gatteri 23, telefono 39-06. Visitare 10-12, 15-17. 39238 I

APPARTAMENTI due stanze, caloriferi, casa nuova, via Montorsino (Roiano). Rivolgersi Pertot, Mazzini 4, porta 8. 74613 I

APPARTAMENTI quattro, tre stanze, cameretta, bagno, termosifone, comfort moderno, via Tiepolo, affittansi prezzi convenientissimi. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 42008 I

APPARTAMENTI affittansi 15 agosto casa nuova con poggiuoli, uso villa con giardino, due stanze, cameretta, bagno, termocucina, scarico immondizie, ripostiglio. Crispi 71. Rivolgersi Piazza Borsa, Dreossi. 74604 I

APPARTAMENTI due, due camere, cameretta, cucina, lire 210-220, affittansi. Via Udine 55. 41989 I

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, bagno, affittansi. Ricci 3. 41982 I

APPARTAMENTI bellissimi quattro stanze, due camerini, bagno, cucina, affittansi prontamente, prezzi minimi. Informazioni XX Settembre 12-I. 19591 I

APPARTAMENTI bellissimi quattro stanze, stanzino, bagno, ripostiglio, cucina, lire 225-240, affittansi prontamente. Madonna del Mare 16. 19592 I

APPARTAMENTO soleggiato due stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Scoglio 17. 19609 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori rimesso a nuovo, affittasi. Via Carducci 8. 19606 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, affittasi. Via Aleardi 6. (Posizione tranquilla). 19608 I

APPARTAMENTO soleggiato, vista quattro stanze, camerino, bagno, 270. Via Udine 35. 41978 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento centrale, compreso nella pigione, via Palestrina 6, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 42015 I

APPARTAMENTO soleggiato, vista campagna, vicino centro, cinque stanze, bagno, accessori, mensili 286; altro quattro stanze, terrazza, accessori, mensili 255, affittansi Tigor. Indirizzo Piccolo. 41999 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, 170 mensili. Rivolgersi Mazzini 4, porta 8. 74612 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, affittasi 180 mensili. Indirizzo Piccolo. 42006 I

CAMERA, camerino, cucina, casa nuova, mensili 160, affittansi. Giuliani 28, Balbi. 74614 I

MAGAZZINETTO adatto diversi usi, affittasi prontamente, via Molinovento 4 A (chiavi gelateria). Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 42013 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, comfort, 220. Fabio Severo 45. 74602 I

QUARTIERE camera cucina, completamente arredato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 41983 I

QUARTIERE soleggiato tre stanze, cucina, accessori. Via Tiziano 8. 19595 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina; altro tre stanze, stanzino, cucina, bagno, comfort, via Giulia 78, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 42014 I

QUARTIERE soleggiato due camere grandi, cucina, ogni comfort, mensili 158. Indirizzo Piccolo. 41998 I

QUARTIERINI (occasione) tutti paraggi (assortimento), altri più grandi, moderni. Ginnastica 15. 1000 I

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 M

AVANTI stufa, lampadari, vasoni, quadro, posate Wellner, portafiori. Indirizzo Piccolo. 74610 M

CAGNA Airedale-Terrier, pura razza, giovanissima, vendesi causa partenza. Vera occasione! Canalpiccolo 2-I. 74606 M

CARROZZELLA fonda, moderna 95, sport gomme grosse nichelata 90. XX Settembre 17, negozio. 74632 M

CARROZZINA 65, doppio fondo 85, lussuose 110. Occasione. Tarabochia 6. 19590 M

LANA materasso vendesi. Giulia 84, porta 20. 74585 M

MACCHINA Singer originale, spola rotonda, vendesi lire 290. Settefontane 15-III. 74633 M

MACCHINE cucito, ricamo, rammendo, rate 30 mensili, altre Singer occasione. Natale. Battisti 12. 19621 M

MARELLI 2 HP, torni, trapani, diversi ordegni, vendonsi. Banco Caffè Garibaldi. 19607 M

MATERASSI lana (due), regolatore, vendonsi occasione. Solitario 16, porta 21. 74611 M

RADIO eccellenti, favorevolissime condizioni pagamento. Via XXX Ottobre 15, primo. 19581 M

RADIO super cinque valvole vendesi occasione. Scussa 7, porta 11. 74575 M

SERVIZIO tavola, altro singoli pezzi e vari oggetti vendonsi occasione. Ponziana 2, primo, Pesteli. 42007 M

STUFE maiolica piccole vendonsi. Piazza Venezia 6-II. 74625 M

UNDERWOOD portatile, come nuova, occasione. Paduina 11, porta 26. 74588 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 N

DISPENSE filosofia prof. Bodrero, Padova, acquistansi; vendesi psicologia. Barcola 62. 41993 N

VIOLINI italiani usati o vecchi compero se occasione. Rivolgersi Fabiani, via Dante Alighieri 28, Isola d'Istria. 1034 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L 6.– NN

ANTICAMERA intagliata nuova, cassapanca, mensola, sedie, cucine moderne, vendonsi. Via Ferriera 17. 7410 NN

LETTINO bambino in ottone, semi nuovo, vendesi. Mazzini 38, negozio. 74595 NN

LIBRERIA moderna vendo. Via Ginnastica 43 tappezziere. 74597 NN

MATRIMONIALE occasione vendesi. Viale Regina Elena 11-I, destra. 74565 NN

MATRIMONIALE chiara 550, due letti ottone, un letto una piazza e mezza con suste, materasso, vendonsi. Via Udine 35. 41979 NN

MATRIMONIALE straordinaria bellezza vendesi d'occasione. Udine 2-III, porta 15. 19602 NN

MATRIMONIALE e cucina vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 74596 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, cucina camera una persona, attaccapanni, diversi mobili, vendonsi qualunque prezzo. Maurizio 3, magazzino. 42012 NN

PIANINI, pianoforti nazionali, esteri. Assortimento occasioni. Benporat, XXX Ottobre 5-II. 74609 NN

PIANINO, piastra metallica, garanzia, vendesi 850, occasionissima. Commerciale 13, secondo. 42004 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L 6.– O

A. A. A. ACQUISTO oro, argento, brillanti, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 19611 O

A. A. ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli vecchi, compero, pago prezzi alti, disimpegno polizze Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A ACQUISTO oro, disimpegno polizze, vendo ratealmente. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 19599 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli disimpegna polizze Borsatti. Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze Oreficeria Stermin. Mazzini 40 75 O

MATERASSO portatile per spiaggia, campeggio, di crine gommato lire 130. Sconto rivenditori. Chiedere listino: Ditta Camisasca, Piazza Campetto, Genova. 5434 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. [illegible] la parola Minimo L. [illegible] P

GUADAGNO giornaliero realizzerà chiunque, ovunque, dedicandosi genialissimo lavoro eseguibile proprio domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando sottocosto campione, rimettere lire due: «Manis», Roma. 5363 P

Stamane ha chiuso serenamente la sua labo[riosa]
esistenza

MARTINO GERMAN[...]

Fioricoltore

Angosciati ne dànno l'annuncio la figlia **MAR[...]** genero **NEREO BRUCHI** ed il nipotino **LUCIO**, [...] mente agli altri parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, martedì, alle ore [...] partendo dalla via M. Buonarroti, 38.

Trieste, 22 luglio 1935-XIII.

Domenica sera, alle ore 20, si è spenta santamente nel ba[...]
Signore

Adelaide de Moschettini ved. Deros[...]

I desolati figli **EDOARDO** e **BIANCA**, il genero **ing dott. GIUS[...] GIANNINI** e le nipotine **GIGLIOLA** e **EDDA**, nonchè i figli **AN[...]** con la consorte **ROSETTA**, e **PIETRO** partecipano la dolorosa [...] a quanti la ebbero cara.

I funerali seguiranno oggi, martedì, alle ore 15, parendo dal[...] di via Ruggero Manna e la cara salma sarà poi tumulata nel cimit[ero di] Aiello del Friuli.

Trieste, 23 luglio 1935-XIII.

VENDITA rateale confezioni [...] articoli casalinghi, cerca piaz[...] tori pratici, conoscenza clien[...] Cassetta 19619 P, Unione Pubb[...]

Automobili, biciclette, [...] Autorimesse - Sport[...]

cent. 60 la parola Minim[...]

AUTONOLEGGIO «Unita Forti[...]» diverse macchine. Polonio 3, [...]

BARCA metri 4.60 con attrezz[...] pleto, con o senza motore, ven[...] Rivolgersi custode Società dell[...] Grumula.

BICICLETTA uomo cercasi. [...] Luigi 816-III, Chinchela.

FRERA 175, valvole chiuse, an[...] dine, acquisto. Indirizzo Picco[...]

MOTO vendesi causa richiam[...] Severo 95, officina.

MOTO occasioni diverse, auto, [...] quidansi ancora pochi giorni [...] rivi ultimissimi modell B. S[...] Zenith. Motorimport, Grattac[...]

Capitali - Società - C[...] di aziende commerciali e [...]

cent 60 la parola Minim[...]

A. 3-4000 cerca negoziante, ma[...] zie cambiarie, interesse 10 per [...] borsabili settimanalmente. Off[...] ta 19575 B, Unione Pubblicità [...]

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, [...] za, vendesi occasione. Indirizz[...]

CESSIONI stipendio accorda[...] pendenti Società industriali [...] nario non inferiore venti mil[...] che Amministrazioni stabilità [...] giorno! Espletamento quindic[...] stibank, Colarienzo 28, Roma [...]

GORIZIA, causa malattia ven[...] alimentari centralissimo. Indir[...]

MUTUO ipotecario 50 mila ce[...] mente, ottime condizioni. Cass[...] Unione Pubblicità.

NEGOZIETTO elegante, centr[...] gnora, profumerie, mercerie, [...] rizzo Piccolo.

NEGOZIO frutta erbaggi ven[...] ne, lavoro garantito. Dreos, C[...]

NEGOZIO varie, buon redd[...] straoccasione. Rivolgersi Banco [...] baldi.

30.000, primo rango, 6 per [...] Cassetta 19570 B, Unione Pub[...]

75.000, 12.000, 3000 prima città [...] per cento. Palma, Crispi 3-I.

50.000 cerco, buon interesse, o[...] zie cambiarie. Offerte Cassetta [...] nione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola Minim[...]

A Torre di Parenzo, casa da [...] vani, grande stalla, fienile, [...] na, orto, 60 mila metri quadra[...] coltivata, parte a vigna, 20 mil[...] drati bosco. Affarone. Inform[...] gersi: Giusti Michele, S. Dome[...] nada (Pola).

AURISINA, casa due quartieri, [...] tre stalle, luce acqua, bella po[...] sione. Indirizzo Piccolo.

CASA vendesi, costruzione 19[...] menti da due stanze, stanzi[...] pigione media 140 mensili, ipot[...] ammortamento, saldoprezzo [...] 50.000, oppure cerco socio per [...] comune. Scrivere: Starè, Caff[...]

CASA due piani in via Romag[...] colò fabbricato, giardino, me[...] 940 vendonsi lire 68.000. Esclus[...] Indirizzo Piccolo.

CASE due nuove città, tre e [...] rendita 10 per cento, vendon[...] venditori. Indirizzo Piccolo.

VILLA due piani, giardino, [...] comfort, vendesi. Indirizzo Pi[...]

Alberghi e stazioni cli[...]

cent 70 la parola Minimo[...]

ALTIPIANI Luzza (Forni Avol[...]) 1060. Albergo Monte Tuglia, [...] za, posizione incantevole, bos[...] ogni comfort. Prezzi modicis[...] mento familiare.

DOLOMITI Primiero. Villeggia[...] tavole. Alberghi, ville, appart[...] volgersi «Concorso Forestieri[...]»

FRASSENE' Agordino, 1082. As[...] seggiate, gite; tennis; dancin[...] menti; appartamenti, alberghi [...] Proloco.

Matrimoniali

cent 70 la parola Minimo[...]

VEDOVA sola, piacente, sposere[...] ta-sessantenne, colto, benestan[...] so affetto. Cassetta 19579 U, Un[...] cità.

Diversi

cent 70 la parola Minimo[...]

A. A. OSTETRICA Emersi [...] glimento gestanti autorizzata [...] medica Farneto 10, villa pro[...] no 83-23 (Aut. Prefettura n 3219[...])

BRILLANTI, anelli, orologi [...] ciali stile 900, ridotti 30-50 pe[...] ficeria Buda, corso Garibaldi [...]

OSTETRICA diplomata riceve [...] S. Francesco 51-II. Aut. Pref. [...]

LA GIOIA DELLE CAROVANE

ROBERTO MANDEL

47

A quando a quando, Guarducci suggeriva:

— Qui, attorno a questo piazzale, potrebbe sorgere il «suk»: un mercato indigeno di frutta o di ninnoli da ammassare sui tappeti. Là, andrebbe costruito un pozzo, col puteale eretto per nascondere una botte scoperchiata di spumante. Quel palo di sostegno della luce elettrica, emergente dalle agavi, converrebbe trasformarlo in un minareto...

Olga Ivanowna ascoltava attentamente, interrogava, avanzava altre proposte.

Il parco era molto vasto e la visita, sebbene affrettata dall'impazienza dell'ufficiale che rinunciava agl'indugi inutili, richiese poco meno di un'ora. Al tramonto pacato succedeva il vespro, via via più bruno. Il mare, dominato dalla villa costrutta fra le rocce, acquistava una tinta d'acciaio. Le ombre cominciavano ad infoltire fra la verzura.

— E' tardi — notò Guarducci quando non ci fu più nulla da vedere — ed il mio modesto compito è finito.

— Non volete trattenervi qualche minuto ancora? — chiese la donna, uscendo d'improvviso dalla propria compostezza e ponendo le mani sul braccio del giovane.

— Vogliate consentirmi, principessa, di por fine ad una visita durata più di quanto contavo. — rispose il tenente in tono garbato e deferente, ma non privo d'energia.

La dama offerse all'ospite di farlo riaccompagnare con l'automobile. Risoluto ad evitare ogni altro ritardo, il giovane dichiarò che preferiva tornare a piedi e s'avviò al cancello principale.

Olga Ivanowna l'accompagnò fin sulla soglia, gli tese la mano e strinse troppo forte, troppo a lungo quella dell'ufficiale.

Libero finalmente d'andarsene, Dino s'incamminò di buon passo. Marciando alla lesta verso la cara mogliettina che l'attendeva chi sa mai con quanta impazienza, il giovane — nel quale persisteva la sensazione sgradita provocata in lui dal contegno equivoco della dama — chiedeva invano a se stesso dove e quando aveva visto il sorriso allettante, gli occhi cerchiati di lussuria non sazia, le pallide mani esperte di colei che diceva di chiamarsi la principessa Olga Ivanowna Ignatieff, vedova d'un eroe.

***

La notte era già alta.

Laggiù, lontano, il Casino Municipale splendeva come un castello di cristallo ardente nell'interno per la fiaccolata dell'allegrezza mondana. Ma, lungo la strada aperta fra il monte aspro ed il mare abbonacciato, le poche lampade largamente intervallate diffondevano intorno luminosità successive che lasciavano largo spazio alle penombre ed alle ombre.

Lungo la strada, percorsa da qualche automobile rapida, marciava in fretta un uomo dall'impermeabile col bavero rialzato, dal berretto sportivo calcato fino alle orecchie e tirato sugli occhi, irriconoscibile.

Procedendo da Sanremo verso Bordighera, lo sconosciuto, che l'andatura spedita rivelava un buon camminatore di cuore sano e di muscoli temprati, raggiunse ben presto la villa D'Alassio-D'Ormea. Accelerato il passo, l'ignoto sfilò lungo la cancellata del vasto parco, fino all'angolo più lontano, immerso nell'ombra. Allora si fermò e s'intese un fischio leggero. Al segnale, rispose un altro fischio, del pari impercettibile a qualche distanza.

Una mano s'allungò attraverso le sbarre della cancellata. Essa tendeva un foglio piegato.

Lo sconosciuto prese quel foglio, lo ripose, quindi s'avviò quasi correndo a rifare il cammino percorso.

Appena qualche tempo dopo, l'ignoto: l'ufficiale britannico, — abbassato il bavero dell'impermeabile, rialzato il berretto — entrava al Metropole e, salutato rispettosamente dal personale incontrato nell'atrio o sui pianerottoli, saliva alla stanza numero quindici, accolto dalle manifestazioni d'allegrezza del suo compagno a quattro zampe.

Seduto al tavolino, col villoso amico acquattato ai suoi piedi, il giovane straniero trasse il foglio rimessogli nel modo guardingo convenuto da Berto Belotti, divenuto cameriere di casa Ignatieff, e si accingeva a leggerlo, anzi a decifrarlo. L'impresa non era facile perchè, nell'esporre le notizie riguardanti la principessa raccolte nella giornata, l'amico di Giovanni detto John s'esprimeva come poteva nel suo inglese di «table d'hôte». Comunque, il giovane ufficiale venne a sapere che Olga Ivanowna Ignatieff aveva conversato a lungo, nel tardo pomeriggio, col tenente Dino Guarducci. Dai particolari riportati dal cameriere, lo straniero si convinse senza incertezze che il tenente italiano non aveva riconosciuto, nella vedova russa, alcuna persona a lui nota da tempo.

— Lo supponevo! — esclamò l'inglese — Stante gli anni trascorsi da Mabruka fra i nomadi del deserto, c'è una sola persona, in tutta l'Europa, cui spetta di smascherarla. Questa persona, sono io.

In quel mentre, qualcuno bussava all'uscio. Giovanni detto John veniva a consegnare allo strano signore del numero quindici una lettera giunta per espresso un momento prima. Sulla busta si leggeva l'intestazione del [...] britannico di Genova ed il no[me del de]stinatario: Mister A. J. Ko[rnwood. Si] chiamava davvero così, l'uffici[ale britan]nico?

Lacerata la sopraccarta, mi[ster Korn]wood lesse in fretta la miss[iva dattilo]grafata sottoscritta dal cons[ole]. Compiute telegraficamente d[...] ricerche di circostanza, il co[nsole era] giunto a questi accertamenti: [Olga Iva]nowna Ignatieff, principessa d[i naziona]lità russa, vedova di guerra, [...] da pochi giorni in Italia, giu[ntavi dalla] Svizzera, attraverso il transito [...] so, con un passaporto elvetico [...]. Il Governo federale dichiarava d[i non aver] mai rilasciato alcun documen[to intesta]to al nominativo anzidetto.

Ciò portava a supporre che il [passapor]to della principessa Ignatieff [fosse usci]to da una tra le fabbriche di [passaporti] falsi attive nel territorio della [Confede]razione.

— Supponevo anche questo — [mormorò] se mister Kornwood — Se pr[ima dubi]tavo, ora sono quasi certo [...] quanto basta sul conto della [...]sa. Non mi resta che sorpre[nderla al] momento più opportuno e str[apparle la] maschera.

(Co[ntinua])